IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169000 40201

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 5
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Congresso della Margherita a Venezia con Cacciari e Rutelli, messaggio di Prodi ai cittadini per l'Ulivo

Amato capolista a Nordest

Elezioni europee, il Centrosinistra mette a punto le candidature

Campagna nervosa

di **Corrado Belci**

Non è difficile prevedere il clima politico della prossima primavera. La gente voterà fra cinque mesi, ma sarà campagna elettorale tutta d'un fiato.

Ha già cominciato Berlusconi al suo rientro. Ho salvato l'Italia dai comunisti, ce ne sono ancora, camuffati, mascherati, travestiti. Non si riferiva né a Bondi, né a Giuliano Ferrara, né ad Adornato, né a Putin. Ma agli «altri». Sono tutti comunisti: l'opposizione, i giornali, i giornalisti, i magistrati, il Consiglio superiore della magistratura, la Corte dei conti e la Corte costituzionale.

Eletto il nuovo presidente Zagrebelski, Sandro Bondi, cima della cultura forzista, ha dichiarato: «Zagrebelski è contro il governo Berlusconi». Per lui il valore supremo non è la Costituzione della Repubblica, ma il governo Berlusconi. La Costituzione è gravemente carente, perché non ne prevede la inamovibilità.

Sarà tutta campagna elettorale e sarà nervosa. Fini e Follini devono smetterla con la «verifica», facciamo una mossa e chiudiamola lì. Altrimenti Bossi minaccia di andarsene («deve dirlo per far star buoni i suoi») e si fa il gioco degli altri.

Il nervosismo cresce. Bisogna cambiare la «par condicio»: 5 reti televisive su 6 non bastano, occorre ridurre la presenza dell' opposizione. Intanto un amico toglie la voce a Dario Fo inaugurando la televisione muta, Giovanardi (ministro) dice che è logico che alla Rai deve comandare il governo.

Si discute se questo è un regime o no. I moderni autoritarismi si aggiornano: meglio il video unico che l'uso del manganello. Dunque, perché tanto nervosismo?

A primavera si vota per il Parlamento europeo, con il sistema «proporzionale». Si misurano le percentuali per ogni partito e poi (per curiosità) si possono fare i totali delle coalizioni. La legge impone il silenzio sui sondaggi negli ultimi giorni prima del voto. Ma - se notate - sui sondaggi si fa silenzio già adesso. Non ce ne sono? Pare di sì e forse da qui ha origine il nervosismo.

Sondaggio della Swg tra il 19 e il 21 dicembre.

● *Segue a pagina 3*

Venezia: Massimo Cacciari e Francesco Rutelli.

ROMA La campagna elettorale che ci porterà alle Europee di giugno è partita. Il Centrosinistra anticipa i tempi e definisce le proprie candidature mandando in campo i massimi calibri. Nel collegio del Nordest capolista sarà l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, mentre in quello di Nordovest la lista sarà guidata dal segretario dei ds Piero Fassino. «In meno di due anni abbiamo fatto un miracolo politico, ora, dopo aver fatto barriera contro la destra neoconservatrice, dobbiamo diventare un soggetto più propositivo e lavorare con umiltà ma anche con ambizione», ha detto il presidente della Margherita Francesco Rutelli al congresso veneto cui ha partecipato anche l'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari. E ieri è «sceso in campo» anche Romano Prodi. «Da luglio in poi abbiamo fatto molti passi in avanti verso l'unità», ha detto il presidente della Commissione Ue in un collegamento con l'assemblea dei «Cittadini per l'Ulivo» a Roma.

● **Comelli** *a pagina 3*

Il progetto avanza

Regione: tredici società candidate alla holding

● *A pagina 7*

Lungo inseguimento

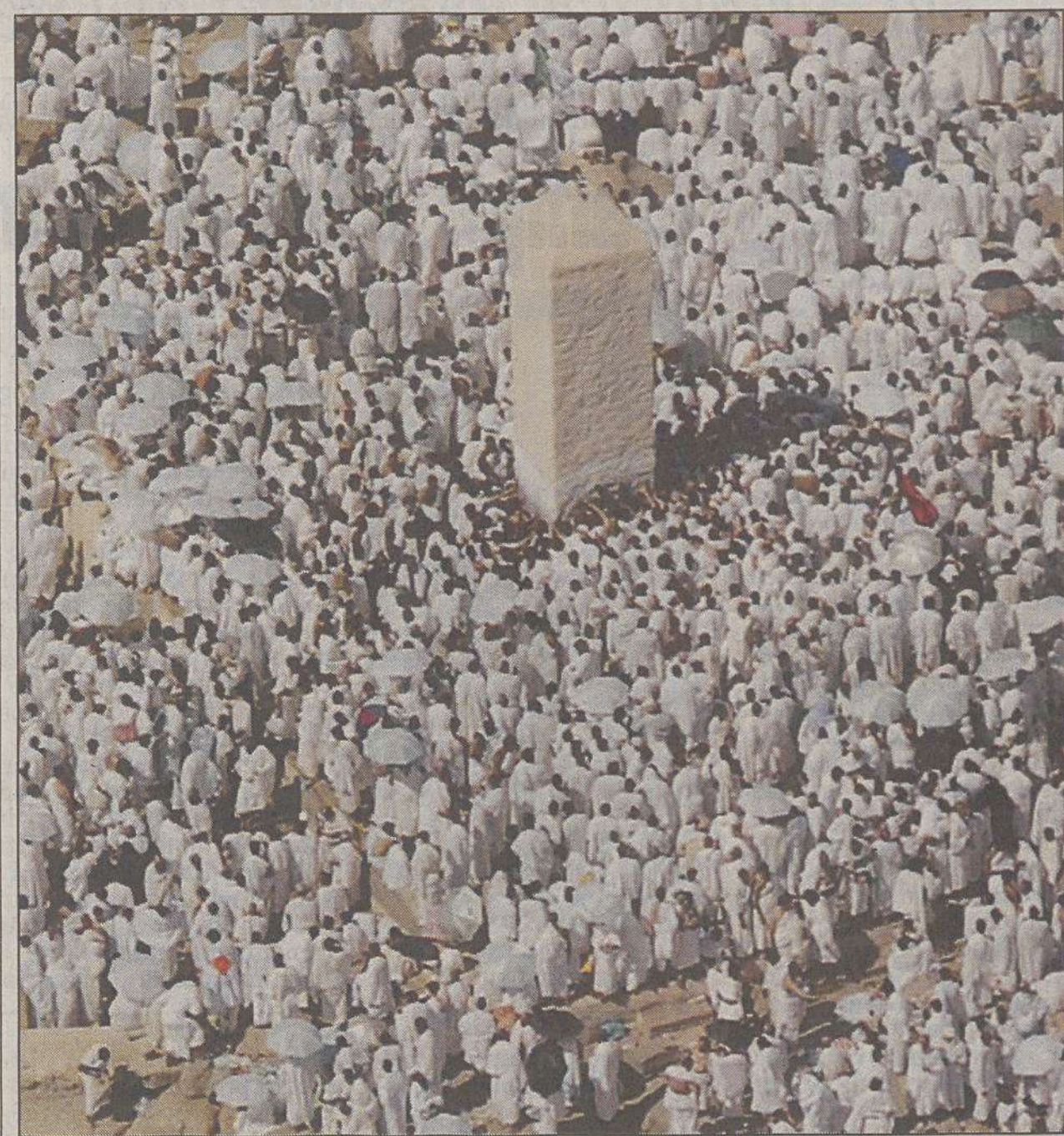
Russo ruba un vaporetto e semina il panico nella laguna

● *A pagina 2*

Allarme dell'Oms

Influenza dei polli: possibile il contagio uomo-uomo

● *A pagina 4*

ISLAM

Muoiono schiacciati oltre 200 pellegrini nella lapidazione del diavolo alla Mecca

LE MECCA Almeno 244 pellegrini musulmani sono morti e altrettanti sono rimasti feriti a causa di un'immensa calca provocata dalla presenza contemporanea di centinaia di migliaia di fedeli nella valle di Mina, presso La Mecca, durante l'ultima tappa dell'annuale pellegrinaggio ai luoghi santi dell'Islam, e in coincidenza con il primo giorno della Festa del sacrificio. L'incidente si è verificato nel momento del pellegrinaggio in cui i fedeli si accalcavano sul ponte di Jamarat per lanciare pietre contro una stele che rappresenta Satana, eretta nel punto dove, secondo la tradizione, questi sarebbe apparso al profeta Abramo.

● *A pagina 4*

Fanno strage due attacchi suicidi nel Nord dell'Iraq

● *A pagina 4*

Anche dal tabaccaio

Oggi è l'ultimo giorno per pagare il bollo dell'auto e il canone Rai

ROMA Oggi è l'ultimo giorno utile per pagare la tassa di circolazione da parte degli automobilisti che hanno il bollo con la scadenza di dicembre. Alla cassa sono chiamati i proprietari di automobili con potenza superiore ai 35 Kw, ma anche i possessori di motorini, di roulotte, di rimorchi, di auto storiche e anche delle nuove mini-car (i cosiddetti quadricicli). L'importo è genericamente di 2,58 euro per Kw ma non è uguale in tutta Italia. Molte le modalità di pagamento: oltre al bollettino postale gli uffici dell' Aci, i tabaccai, le agenzie di pratiche auto. E oggi è anche l'ultimo giorno per il pagamento del canone Rai per il 2004. L'importo è quest'anno di 99,60 euro: anche in questo caso molte le possibilità di pagamento, anche via Internet.

● *A pagina 2*

Gli «investimenti sul futuro» secondo le cifre del quotidiano dei vescovi: 612 euro per un neonato

Un figlio costa 1162 euro al mese

Papa Wojtyla chiede una politica di sostegno alla famiglia

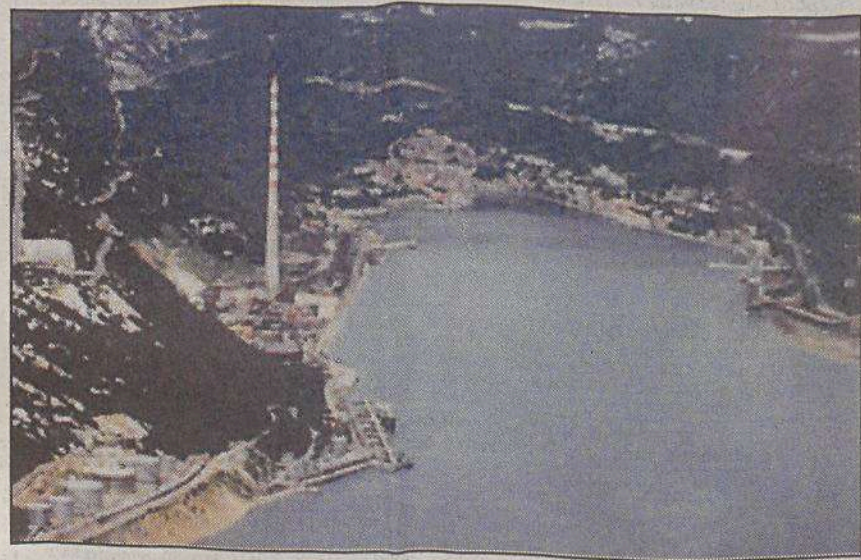
Città del Vaticano: Papa Giovanni Paolo II assieme ad alcuni bambini in visita.

ROMA Senza figli non c'è futuro. Ma quanto costa a una famiglia scommettere sul futuro? Un neonato, per un nucleo familiare a reddito medio-alto, costa 612 euro al mese; per un figlio ventenne iscritto all'università si spendono, invece, 1162 euro. A fare queste cifre è il quotidiano dei vescovi «Avvenire» in occasione della Giornata della famiglia celebrata ieri dal mondo cattolico. Nell'occasione, il Papa ha chiesto all'Italia una politica più organica a sostegno della famiglia. Il Pontefice è tornato a condannare aborto e contraccettivi, ha sostenuto che la Chiesa è per la procreazione responsabile, per «una regolazione naturale delle nascite, rispettosa della persona e del disegno di Dio sulla coppia».

● *A pagina 2*

Al PalaTrieste prove di integrazione tra le culture cristiana e musulmana

● **Salvini** *a pagina 11* Nella foto Lasorte preghiera musulmana al PalaTrieste.

La «beffa di Buccari» alla terza edizione: un inceneritore per bonificare l'ex cokeria

La splendida, e tormentata, baia di Buccari.

FIUME A Buccari sta prendendo corpo il progetto di bonificare il capannone chimico dell'ex cokeria attraverso il trattamento termico realizzato da un inceneritore. Questo procedimento però produrrebbe un inquinamento atmosferico di rilevante pericolo. Per la splendida baia si starebbe così consumando la «terza beffa di Buccari», dopo quelle di D'Annunzio del 1918 e dell' entrata in funzione dell'inquinante cokeria a metà degli anni '70.

● **Marsanich** *a pagina 6*

Gli alabardati interrompono la serie positiva uscendo sconfitti per 1-0 dal campo dell'ultima in classifica. In A continua la marcia di Milan e Juve

Contro la Triestina la prima vittoria dell'Avellino

Morto Dino Verde grande firma di varietà e radio-tv

Aveva 82 anni. Siglò una delle migliori edizioni di «Canzonissima»

● *A pagina 16*

Dino Verde

AVELLINO L'ennesimo pasticcio difensivo è costato carissimo alla Triestina, sconfitta per 1-0 sul campo dell'Avellino, fanalino di coda della serie B. Curioso, dunque, il destino dell'Avellino di Zeman che conquista i suoi primi tre punti veri appena dopo 21 giornate, grazie al pallone d'oro fatto finire sui piedi del bielorusso Kutuzov, che al 23' del secondo tempo ha segnato il gol partita.

In serie A, vittorie sia del Milan che della Juventus.

● *Nello Sport*

Nella Giornata della famiglia Giovanni Paolo II parla di un nucleo centrale nel progresso della società e fa appello alla politica a fare economicamente di più

Un figlio 1162 euro al mese, due oltre 1300

In una ricerca dell'università di Firenze evidenziati i costi che motivano l'involuzione delle nascite

ROMA Un neonato costa ad una famiglia di reddito medio alto 612 euro al mese, tra pannolini, pappe, visite di controllo e giochi. Per un figlio ventenne iscritto all' università si spendono, invece, 1.162 euro, che diventano 1.360 se i figli sono due, anche se di età inferiore. È Avvenire a fare i conti in tasca alle famiglie italiane, in occasione della Giornata della Famiglia, nel corso della quale la chiesa cattolica spiega che «senza figli non c'è futuro».

Giornata in cui il Papa, come anche la conferenze episcopale nei giorni passati, chiedono all'Italia una politica più organica a favore della famiglia. Giovanni Paolo II Ricordando il messaggio dei vescovi italiani, i quali ricordano che il «contesto culturale e sociale molto spesso non favorisce la famiglia e la missione dei genitori», il papa ha detto che non sono poche le famiglie che vorrebbero più figli, «ma sono quasi costretti a rinunciare per difficoltà economiche. Gli aiuti delle pubbliche istituzioni, pur apprezzabili, risultano spesso insufficienti. Si avverte il bisogno di una più organica politica a favore della famiglia». Davanti a centinaia di rappresentanti del Movimento per la Vita, presenti con striscioni contro l'aborto e grandi palloni verdi, il papa ha sottolineato come «il nucleo familiare, che scaturisce dal matrimonio, è la cellula fondamentale della società. Non dobbiamo rassegnarci agli attacchi alla vita umana. No all'aborto, ma le madri non devono essere abbandonate»

Tornando ai dati resi noti dal quotidiano dei vescovi italiani sono dedotti da uno studio, pubblicato in anteprima, di Marino Maglietta, presidente dell'associazione Crescere Insieme, realizzato in collaborazione con l'università di Firenze.

Lo studio tiene conto anche delle quote di spese familiari che 'spettano ai più piccoli, ad esempio, la parte dell' affitto di casa o delle vacanze al mare. Un bambino di 5 anni fa crescere le spese di 438 euro, rispetto ad una famiglia di analogo reddito. Due fratelli di 9 e 15 anni incidono sul bilancio familiare per 1.360 euro: casa, trasporti, alimentari e abbigliamento sono le voci di spesa più pesanti.

La ricerca, che si basa sul confronto tra il tenore di vita di una coppia senza figli e la spesa necessaria a una con figli per avere lo stesso tenore di vita della prima, ha l'obiettivo di offrire una griglia ai giudici che si occupano di separazioni e divorzi. È uno studio innovativo, perchè è costruito a tabelle: basta inserire nel programma l'età dei figli, il reddito dei genitori, la zona geografica di residenza e il computer calcola quanto costano i pargoli, voce per voce.

Ed ecco alcuni esempi: un figlio unico di 20 anni, residente al Nord e con madre che guadagna circa 2.000 euro e padre che ne guadagna 2.600, costa ben 1.162 euro al mese, tra abbigliamento, alimentari, casa, salute e igiene, trasporti, vacanze, tempo libero, utenze e università. La voce che pesa di più è quella della quota-casa (288 euro). Due figli di 9 e 15 anni, residenti al Centro e con genitori che guadagnano complessivamente 4.500 euro, costano 1.360 euro al mese, mentre un figlio unico di un anno costa, a una famiglia con reddito complessivo di 4.000 euro e residente al Centro, 612 euro circa. Infine, una famiglia che abita al Sud, con reddito mensile di 2.000 euro, spende per tre figli di 3, 8 e 11 anni 871 euro complessivi.

Telegramma del Presidente della Repubblica al Movimento per la vita. Maroni: «Il governo fa la sua parte»

Ciampi: «Senza bambini non c'è futuro»

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA La famiglia ha un «ruolo essenziale» nel «cammino di progresso della nostra società». È quanto ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in un telegramma inviato ai partecipanti alla festa della famiglia, promossa ieri dalla diocesi di Roma in occasione della Giornata per la vita. «La manifestazione per la vita «Senza figli non c'è futuro» - ha detto Ciampi - sottolinea il ruolo essenziale della famiglia nel cammino di progresso della nostra società. Associazionismo e volontariato sono punti di incontro tra pubblico e privato, fattori determinanti per promuovere politiche sociali appropriate rafforzando nella coscienza collettiva la cultura della vita».

«In questo contesto il progetto Gemma - prosegue Ciampi riferendosi all'iniziativa del Movimento per la vita - è una testimonianza di solidarietà attiva che si propone di superare i confini tra il nord e il sud del mondo contro i drammatici problemi della fame, delle malattie, dello sfruttamento dei bambini».

Immediata la presa di posizione anche del governo sull'appello del Papa. «Le parole del Santo Padre sulla famiglia sono pienamente condivisibili». Per il governo, «la famiglia è al centro della riforma dello stato sociale». Lo ha affermato il ministro del Welfare Roberto Maroni a commento del discorso del Papa sulla famiglia.

Il ministro ha ricordato che «il governo in questi anni ha sviluppato una politica di sostegno alla famiglia che prevede misure significative: dallo stanziamento di fondi per la costruzione di asili nido, al sostegno alla natalità, dall'agevolazione per i mutui per la prima casa, alla conciliazione del tempo di lavoro con la cura per la famiglia. Si tratta di provvedimenti già presi - ha precisato il ministro - a cui saranno affiancate quest'anno diverse iniziative».

«Il 2004 è infatti - ha sottolineato ancora Maroni - l'anno internazionale della famiglia e il governo ha predisposto un intenso programma di approfondimento dei temi riguardanti le politiche familiari. Questo approfondimento sarà effettuato dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia che ho insediato la scorsa settimana».

SERVONO AIUTI CONCRETI

ROMA La «comunità cristiana aiuti ciascuna nostra famiglia a vincere l'isolamento che la uccide, a riscoprire il gusto dell'amicizia, della solidarietà, della gratuità». È l'appello delle famiglie partecipanti alla festa della vita, promossa oggi dalla diocesi di Roma, che non hanno risparmiato le istituzioni con le loro richieste di aiuto concreto alle famiglie.

Sono otto i punti segnalati dalle famiglie cattoliche: «Il riconoscimento della famiglia fondata sul matrimonio come è scritto nella nostra Costituzione quale soggetto unico all'interno delle politiche sociali; una legislazione che tuteli a pieno titolo i diritti del figlio concepito; una politica che favorisca la tutela e l'accoglienza della vita dal concepimento anche attraverso il potenziamento dei servizi alla maternità ed alla riqualificazione delle strutture pubbliche quali i consultori familiari».

Le famiglie hanno anche chiesto tra l'altro «un criterio di equità fiscale che attraverso il quoziente familiare tenga conto del reddito e del numero dei componenti della famiglia. Il nostro Paese è il paese con la più bassa natalità nel mondo. Senza figli si è più poveri, ma non perchè non ci sarà chi pagherà le pensioni».

Reazioni: il vero problema? la perdita del potere d'acquisto

CITTÀ DEL VATICANO Senza figli non c'è futuro, ma senza aiuti concreti e misure di sostegno adeguate le famiglie non fanno figli. E l'appello è stato raccolto dai politici italiani in maniera bipartisan.

Gli esponenti di maggioranza e opposizione sono stati concordi sull'importanza del messaggio del papa, e anche da parte della Lega, che non ha mancato di criticare anche aspramente le posizioni della Chiesa, è venuto il riconoscimento alle parole del papa del numero due, Roberto Calderoli: «Ben detto: finalmente la Chiesa torna a fare la Chiesa. Dico questo perchè fino a pochi giorni fa la Chiesa continuava a sostenere l'immigrazione che, come tutti sanno, va a discapito dell'incremento delle nascite e non aiuta lo sviluppo della famiglia».

Numerose le prese di posizioni politiche, favorevoli alle parole del papa, ma con analisi contrastanti sulle responsabilità politiche.

Da parte della maggioranza, il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè ha detto che «il messaggio del Papa e quello dei vescovi italiani sulla centralità dei temi della vita e della famiglia non cadrà nel vuoto», mentre il presidente dei senatori azzurri Renato Schifani, ha aggiunto che «alla famiglia abbiamo dedicato, dedichiamo e dedicheremo le nostre energie legislative, consapevoli e convinti che su di essa si fonda il bene dell'umanità». L'esortazione del Papa è stata accolta con favore da Riccardo Pedrizzi (An), secondo il quale «occorre invertire la rotta e dispiegare una politica che in ogni ambito della vita sociale e civile promuova la famiglia e la natalità, come prevede la Costituzione».

Numerosi anche gli esponenti dei partiti di minoranza che hanno commentato positivamente le parole del papa: «Credo che la notizia più importante di oggi - ha detto Francesco Rutelli - sia il richiamo del Papa sul tema della famiglia, che oggi è in difficoltà grave, anche a causa della perdita del potere d'acquisto».

«Esprimo profonda gratitudine per le parole del Santo Padre sulla famiglia, perchè esse colgono un punto vero e profondo del nostro paese», ha detto Livia Turco (Ds) che, prendendo spunto dall'intervento di Wojtyla attacca il governo e le sue politiche sociali ricordando come «la stragrande maggioranza delle famiglie italiane si trova sola di fronte alla fatica di educare e di crescere i figli».

IL CASO

Vicenza, blitz di un gruppo fondamentalista

Irrompono in una chiesa e lanciano uova sull'altare Friulano finisce in manette

VICENZA Atto dimostrativo ieri mattina di due appartenenti ad un sedicente gruppo fondamentalista religioso che hanno fatto irruzione in una chiesa di Thiene, cittadina in provincia di Vicenza, durante la santa messa domenicale cui paretecipavano numerosi fedeli, lanciando due uova sull'altare. Uno dei due, R.D., un friulano di 36 anni, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, dopo una violenta colluttazione con un carabiniere che era intervenuto all'interno della chiesa, l'altro è riuscito a fuggire.

Luogo ed ora erano stati scelti di proposito: dalla chiesa parrocchiale di San Vincenzo, infatti, Rai 1 stava trasmettendo in diretta le immagini della Santa messa. Sui teleschermi non sarebbe passato però pressochè nulla dell'atto vandalico.

Oltre alle uova - una finita sull'altare, l'altra ai piedi della struttura - i due uomini hanno lanciato nella chiesa alcuni volantini. Secondo quanto riferito dai carabinieri, i contenuti sarebbero farneticanti. I fogli, in parte dattiloscritti, in parte con fotocopie di articoli di stampa, riporterebbe frasi e slogan contro i vescovi «ribelli» ed in difesa delle direttive del Vaticano. L'azione, in base all'intestazione dei foglietti, va attribuita al «comitato di liberazione degli organi costituzionali dello Stato, e contro le curie cardinalizie e vescovili ribelli al Papa».

Secondo gli investigatori si tratta di una formazione attiva soprattutto tra Gorizia e Monfalcone, che non è nuova a manifestazioni di questo genere per rivendicare la propria «ideologia» e per attrarre su di è l'attenzione dei media. Il movimento ha infatti all'attivo alcuni altri blitz simili a quello di ieri a Thiene.

Scade oggi l'appuntamento con il fisco per automobilisti e possessori di motorini. L'importo è diverso nelle varie regioni: la multa è del 3,75%

Bollo auto e canone Rai, ultimo giorno per pagare

Ai ritardatari della tassa di circolazione concesso ancora un mese con una mini-maggiorazione

ROMA Mano al portafoglio. Oggi è l'ultimo giorno utile per pagare la tassa di di circolazione da parte degli automobilisti che hanno il bollo con la scadenza di dicembre. Ai ritardatari il fisco dà la possibilità di mettersi in regola ancora per un mese, con una mini-maggiorazione.

Il bollo auto: alla cassa sono chiamati i proprietari di automobili con potenza superiore ai 35 Kw, ma anche i possessori di motorini, di roulettos, di rimorchi, di auto storiche e anche delle nuove mini-car. L'importo è genericamente di 2,58 euro per Kw ma non è uguale in tutta Italia. Quest anno anche la Campania si è unita al gruppo di regioni che hanno applicato un rincaro del 10%. Diverse modalità di pagamento sono invece previste per il diesel. La deregulation introdotta ha fatto sì che le modalità per il pagamento della tassa di possesso delle auto sono diventate oramai moltissime. Al fianco del canale più tradizionale, rappresentato dal bollettino postale, vi sono gli uffici dell'Aci, i tabaccai che hanno i terminali per il lotto, le agenzie di pratiche auto e anche gli sportelli bancari.

I ritardatari: come accade da qualche anno, anche per il bollo auto pagare in ritardo non è più un problema. Nel passato venivano applicate forti maggiorazioni (del 10, del 20% nel primo e secondo mese, poi del 100%). Ora invece si applica il ravvedimento operoso: in pratica per un ritardo fino ad un mese bisognerà pagare un mini multa pari al 3,75 più gli interessi legali del 2,5% calcolati con decorrenza giornaliera; poi per un anno la maggiorazione rimarrà del 6%.

Il canone tv: il 2 febbraio è anche l'ultimo giorno per il pagamento del canone Rai per il 2004. L' importo è quest'anno di 99,60 euro e può essere pagato in molti modi diversi. Oltre al bollettino per il versamento alla posta, il pagamento può essere fatto anche tramite bancomat (negli istituti di credito autorizzati), alle tabaccherie e ricevitorie del lotto, oppure con il telefono e il telefonini.

Anna Maria Casazza

Al ministro non piace il nuovo provvedimento sull'Authority. Sul welfare attacca Epifani: «Fa campagna elettorale»

Maroni: risparmio, legge poco incisiva

ROMA «Così com'è il disegno di legge sul risparmio non mi sembra efficace»: il ministro del Welfare Roberto Maroni attacca il provvedimento sull'Authority che domani arriverà al Consiglio dei ministri. Il sistema di vigilanza a cinque teste, come ridisegnato nell'ultima bozza, non piace dunque a Maroni che ieri, a chiare lettere, ha spiegato che avrebbe preferito una riforma «incisiva e radicale», come quella messa in campo originariamente dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti con la creazione di un'Authority unica e con una maggior sottrazione di poteri alla Banca d'Italia. Poi, però, il progetto è saltato, lo stesso premier Silvio Berlusconi sembra aver tirato il freno negli ultimi giorni, riconosce il ministro.

La nuova bozza prevede invece un sistema di controllo a «cinque teste» (SuperConsob, Bankitalia, Antitrust, Isvap e Covip) coordinate in un Comitato ad hoc dedicato alla tutela del risparmio con ampi poteri inquisitori e sanzionatori, al posto dell'attuale Consob. Sono previste sanzioni importanti quali il «reato di nocumento al risparmio nazionale», mentre Banca d'Italia e Antitrust opereranno in tandem per emanare un unico atto allo scopo di bloccare acquisizioni e concentrazioniche riguardino il sistema bancario. Sono questi i pilastri della «rinnovata» riforma delle authority, messa a punto sull'onda dei crack Cirio e Parmalat in una prima versione approdata venerdì a Palazzo Chigi e appunto rimandata al Consiglio dei ministri di domani. E se la spiegazione ufficiale è che mancava il tempo per esaminare tutti gli argomenti, pare invece che lo stop sia venuto dallo stesso Berlusconi, forse per accontentare An e Udc nelle richieste di «limare» il ministro dell'Economia Tremonti, sicuramente per riflettere di più su un provvedimento che dovrebbe restituire sicurezza ai risparmiatori ma che potrebbe instillare negli imprenditori il timore di ricorrere ai bond.

Intanto sul tema del Welfare sono sempre più ai ferri corti i rapporti tra governo e Cgil. Dopo le dichiarazioni del leader della Cgil Guglielmo Epifani, che aveva annunciato la fine della tregua sui temi del welfare, ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha commentato duramente: «evidentemente Epifani ha iniziato a fare campagna elettorale». Secondo Maroni, infatti, quelli della Cgil «sono tutti tentativi, siamo all'inizio della campagna elettorale. Noi siamo sereni, pronti e tranquilli. La risposta che diamo allo scontro sociale che la Cgil vuole provocare è quella di continuare sulla strada delle riforme economiche e sociali. Senza farsi intimidire».

Per il ministro del Welfare, «la Cgil, dalla gestione Cofferati in poi, agisce come un supporter della sinistra, in modo così palese ed evidente da aver creato imbarazzo anche negli altri due sindacati che spesso hanno preso le distanze. Epifani in più occasioni ha mostrato posizioni che sono proprie di un partito, non di un sindacato».

Serata movimentata nei canali della Serenissima. Scattano le misure di sicurezza al Petrolchimico di Marghera. L'improvvisato marinaio era un bielorusso arrestato dopo l'inseguimento

Ubriaco ruba vaporetto a Venezia, non era un attentatore

VENEZIA Un vaporetto fantasma in fuga lungo le secche della laguna, diretto verso il Petrolchimico. Una trama da film d'azione; ma di questi tempi anche da allarme terroristico. Per fortuna al timone nel motoscafo 213 dell'Actv, rubato sabato sera a Venezia non c'era un attentatore, bensì un immigrato bielorusso, ubriaco, che non aveva resistito alla tentazione del furto eclatante.

La conclusione due ore dopo il blitz, quando a questo remake di «Caccia a Ottobre Rosso» hanno posto fine gli agenti della polizia, che con carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto inseguivano il fuggiasco. Dopo essere riusciti a salire a bordo del natante, nelle acque antistanti Marghera, i poliziotti hanno bloccato il pirata metropolitano, Viktor Sobolev, 36 anni, arrestandolo. Di lui si sa ancora poco. È clandestino, originario della Bielorussia, ma non è noto da quanto tempo fosse in Italia, nè dove vivesse. Ha spiegato semplicemente di aver bevuto più del solito ieri sera. Lo straniero ha deciso lì per lì di impossessarsi del motoscafo della linea 52, l'ultimo ad essere stato ormeggiato nel deposito della Bragora, in bacino San Marco, e quindi il più facile da portar via.

Panico a Venezia per un vaporetto «sequestrato».

Di certo Sobolev non è il primo «ladro» di vaporetti nella storia di Venezia. Era già successo il 19 aprile dello scorso anno, quando un venticinquenne veneziano era stato fermato mentre navigava da solo a fari spenti su un mezzo Actv.

Il giovane era stato in seguito condannato a nove mesi di reclusione per l'atto di «pirateria».

Nonostante fosse inseguito da una flotta di motovedette, l'immigrato è rimasto ben saldo al posto di comando del vaporetto per oltre due ore.

Sempre seguito dal sistema Gps collegato con la sala operativa dell'Actv, l'azienda di trasporti pubblici di Venezia, che alle 22 aveva dato l'allarme alla Questura. Sono stati questi gli attimi più concitati e tesi della caccia. Non sapendo chi fosse alla guida del motoscafo e quale fosse l'obiettivo, è scattato l'allarme antiterrorismo al Petrolchimico. Sono state allertate le pattuglie dell'esercito che da dopo l'11 settembre controllano l'area industriale. Allerta rientrata in breve. Messo alle strette il fuggitivo è finito in secca, è riuscito a trarsi d'impaccio con una inversione a «u», ma subito dopo c'è stato lo spettacolare abbordaggio degli uomini delle volanti che hanno bloccato l'uomo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 febbraio 2004 è stata di 60.700 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Centrosinistra comincia a definire le candidature per Bruxelles e scendono in campo nomi forti. Ma il Friuli Venezia Giulia rischia di non mandare suoi uomini

Europee: capolista a Nordest Giuliano Amato

Nulla di deciso sulla riproposizione di Volcic, riflettori sul segretario diessino Pegorer. Polo in alto mare

DALLA PRIMA

Campagna nervosa

Domanda: se lei dovesse votare oggi tra Prodi e Berlusconi, chi voterebbe? Risultato: Prodi 48.8%, Berlusconi 32.3%.

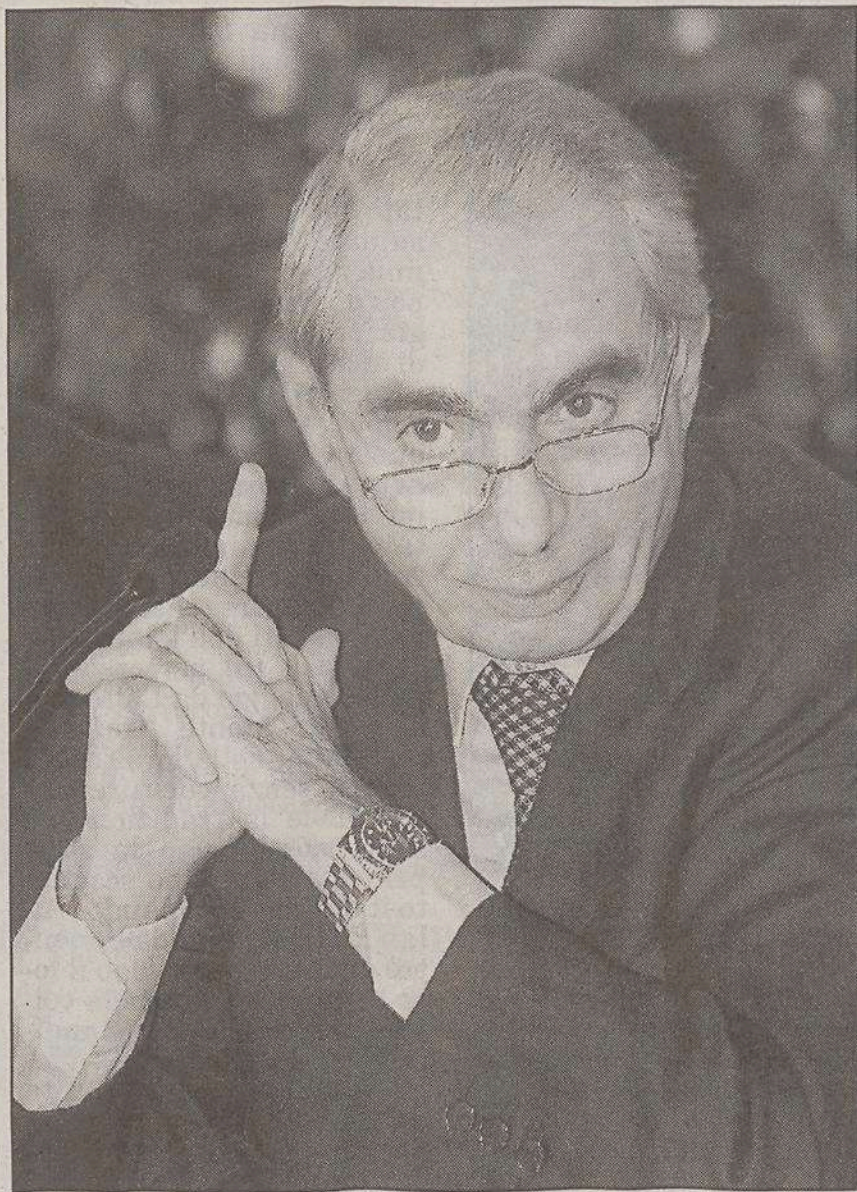
Indagine dell'Osservatorio Nord Ovest, dipartimento di Scienze sociali dell'università di Torino (13 dicembre 2003). Domanda: si sta meglio o peggio col governo Berlusconi. Risultato: meglio per l'11.8%, peggio per il 53.6%, uguale per il 34.6%.

Arrivano i dati dell'Eurispes: una grandinata. Per il 65.7% degli italiani la politica economica del governo è fallimentare o inadeguata, la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni ci mette agli ultimi posti fra i Paesi dell' euro, con Portogallo e Grecia. A proposito: non era tutta colpa dell'euro, l'aumento del costo della vita in Italia? Era stato detto nei giorni dispari. In quelli pari "l'euro è un elemento di grande stabilità".

Ultimo sondaggio. L'80% degli italiani ha fiducia nel Presidente della Repubblica Ciampi. Potrebbero trovarsi qui sia le ragioni del nervosismo governativo che quelle del silenzio sui sondaggi. Non è piacevole scoprire che due anni e mezzo del governo Berlusconi hanno fatto aumentare progressivamente il numero dei comunisti camuffati.

Corrado Belci

TRIESTE I big della politica nazionale e parecchi volti noti della società civile scenderanno in campo in vista delle elezioni europee di giugno. La mobilitazione riguarderà sia una sia l'altra parte, anche se per il momento sembra fare sul serio solo il «listone unico» di Centrosinistra (Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei) che ha risposto all'appello lanciato da **Romano Prodi**: per questa formazione la campagna elettorale è già iniziata e i nomi dei possibili candidati ormai si sprecano. Nella Circoscrizione del Nordest, che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e parte dell'Emilia Romagna, sarà speso il nome dell'ex primo ministro **Giuliano Amato** quale capolista del soggetto politico unitario prodiano che in regione comincerà a muovere i primi passi fin da domenica prossima. Per quel giorno infatti, aspettando la **convenzione di Roma**, in programma a metà febbraio, è stata indetta un'assemblea pubblica regionale - con inizio alle 10, all'hotel Internazionale di Cervignano del Friuli - in cui sarà presentato il manifesto per l'Europa. In quella sede saranno anche scelti i ventuno rappresentanti esterni ai partiti che, partendo dal Fvg, parteciperanno al battesimo nazionale.

Ma, come accennato, le manovre per indicare i candidati della lista unitaria d'ispirazione ulivista sono già partite: oltre alla figura di Amato, in regione rimane ancora formalmente nel limbo **Demetrio Volcic**, unico europarlamentare eletto in Friuli Venezia Giulia nel '99 come indipendente nella lista dei Ds. Giovedì mattina Volcic incontrerà a Bruxelles il presidente della Regione **Riccardo Illy** che, pur non avendo aderito in via ufficiale al «manifesto» prodiano, una certa influenza sulle prossime candidature la potrà avere. «Sì, ci incontreremo - dice Volcic - e affronteremo varie questioni. La mia ricandidatura? Finora non ho parlato con nessuno. Avevamo un accordo per una legislatura e poi non ho più ricevuto solleciti a riguardo. A meno che questa mancanza di informazioni non sia, di per sé, una notizia», afferma l'europarlamentare attendendo sviluppi. Questo silenzio, però, sembra confermare che l'attenzione in casa della Quercia del Friuli Venezia Giulia è ormai tutta spostata sul nome di **Carlo Pegorer**, segretario regionale diessino, da tempo sponsorizzato per una candidatura alle europee. Ma Pegorer si troverà davanti a un compito tutt'altro che semplice: a Nordest sembra infatti scontata la presenza nella lista unitaria di nomi molto «pesanti» quali l'uscente **Paolo Costa** (sindaco di Venezia), **Rosy Bindi** e, stando a indiscrezioni nazionali, anche il giornalista televisivo **Michele Santoro**. Tenendo conto che per essere eletti si calcola che saranno necessari almeno 40 mila voti nominali e nonostante il sistema della doppia preferenza, per Pegorer la strada appare decisamente in salita. Il risultato è che, perso Volcic, con molte probabilità il Friuli Venezia Giulia non riuscirà a mandare a Bruxelles neanche un rappresentante.

Fuori dalla lista unitaria sono un rebus, almeno per il Friuli Venezia Giulia, i possibili nomi del soggetto politico costituito a livello nazionale dall'ex segretario dei Ds, **Achille Occhetto**, e da **Antonio Di Pietro** (Italia dei valori), mentre si sa già che a Nordest il Partito dei comunisti italiani punterà sull'elezione del presidente nazionale **Armando Cossutta**. Spazio in lista, in questo caso, anche per un candidato locale di bandiera: il segretario regionale **Antonio Cuffaro** oppure il triestino **Iacopo Venier**, responsabile regionale delle politiche internazionali del partito.

Nel Centrodestra tutto tace, o quasi. L'unico a muoversi è l'Udc che nella Circoscrizione di Nordest schiererà come capolista il ministro **Carlo Giovanardi** (oggi atteso in visita a Pordenone), seguito dal sottosegretario **Gianluigi Magri**, che un anno fa aveva ricoperto il ruolo di commissario regionale del partito dopo il «siluramento» di **Edoardo Sasco**. Quest'ultimo adesso, assieme al consigliere regionale **Roberto Molinaro**, potrebbe rientrare nelle lista dei candidati centristi alle europee. L'Udc ha chiesto la disponibilità ai quadri dirigenti nazionali: l'intento è di raccogliere più consensi possibili perché queste elezioni hanno soprattutto una valenza interna. Nello scacchiere della politica italiana e all'interno delle rispettive coalizioni: una sorta di conta, di schieramento e di partito.

Bocce ferme in casa della Lega Nord e di Forza Italia, dove sembra esserci più fermento per lo «scontro» delle amministrative di Bologna tra il sindaco uscente **Carlo Guazzaloca** e **Sergio Cofferati**, ex segretario della Cgil. Gli azzurri sembrano ripartire a macchia di leopardo, ma al momento l'attivazione di certo non riguarda il Friuli Venezia Giulia dove la scelta comunque ricadrà sul capogruppo in Consiglio regionale, **Isidoro Gottardo**, oppure sul presidente della Provincia di Udine, **Marzio Strassoldo**, sempre più alter ego friulanista del sindaco udinese **Sergio Cecotti**, che in molti a sinistra vedrebbero invece bene nella lista unitaria di Prodi.

Sempre in Forza Italia, dopo l'offerta rifiutata alle regionali, c'è chi ha prospettato una candidatura del sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, che però anche questa volta ha rigettato la proposta.

In casa di An il braccio di ferro, che potrebbe alla fine dare soddisfazione a entrambi, interessa sempre il triestino **Sergio Dressi** e il friulano **Giovanni Collino**: rispettivamente la corrente di **Maurizio Gasparri** contro quella di **Altero Matteoli**, che nel Nordest se la dovranno però vedere con la forte candidatura del veneto **Franco Berlato**, esponente della corrente di **Giovanni Alemanno**, altro colonnello di **Gianfranco Fini** e pure lui ministro della Repubblica. A mettere d'accordo, almeno in Friuli Venezia Giulia, le prime due componenti interne potrebbe saltare fuori un terzo nome: magari quello del parlamentare triestino **Roberto Menia**, segretario regionale di An.

Pietro Comelli

DISTINGUO

«Chi voterà per i Comunisti Italiani voterà per un partito che è presente nell'Ulivo per ricostruire la sinistra e per rappresentare i lavoratori del nostro paese». Lo afferma il capogruppo alla Camera dei Comunisti Italiani Marco Rizzo che aggiunge: «L' unità delle forze del Centrosinistra per battere Berlusconi e tornare a governare il paese è un bene prezioso ma non è una qualità esclusiva della costituenda lista riformista. Oggi in Italia il mondo del lavoro e la sinistra in generale rischiano di non avere più rappresentanza politica. Per questo motivo - conclude Rizzo - i Comunisti Italiani si presenteranno alle Elezioni europee con il loro simbolo».

L'ex presidente del Consiglio Amato candidato a Nordest.

«ICONA CONSUMATORI»

I consumatori scendono in campo e annunciano la nascita di una nuova lista elettorale che si candiderà alle prossime elezioni europee.

Lo sostiene Francesco Tanasi, vicepresidente nazionale del Codacons. L'iniziativa del Codacons prevede che a livello nazionale in occasione delle consultazioni della prossima primavera sarà presentata «Icona - Consumatori e ambiente», «un partito che vuole essere trasversale e che punta a diventare portavoce nelle istituzioni delle esigenze e dei diritti dei cittadini».

«Il progetto - dice Tanasi - è per ora ancora in embrione, ma le intenzioni ci sono già tutte. Tra consumatori e ambientalisti si sta organizzando la raccolta delle firme per una lista che mandi a rappresentare concretamente i cittadini coloro che lo hanno già fatto in questi anni senza guardare il colore di chi dovevano criticare e attaccare».

Tra le priorità indicate dal Codacons ci sono una adeguata legge di tutela del risparmio, che consenta il rimborso immediato dei truffati, controlli veri e misure concrete per garantire la sicurezza dei cibi che mangiamo e soprattutto strumenti efficaci contro l'aumento selvaggio dei prezzi.

Tanasi osserva che «Icona» sarà «una lista trasversale ai partiti» e un effetto positivo lo avrà a prescindere dal risultato elettorale che riuscirà effettivamente ad ottenere: anche se non prenderà un solo voto servirà a far inserire nei programmi dei partiti misure a favore dei consumatori».

Analisi di due anni di opposizione del Centrosinistra «alla destra neoconservatrice». Il nodo del Senato federale

Rutelli: dopo la difesa passiamo all'attacco

Anche Cacciari rilancia dal podio del congresso veneto della Margherita

VENEZIA «In meno di due anni abbiamo fatto un miracolo politico, ora, dopo essere stati una barriera difensiva contro la destra neoconservatrice dobbiamo diventare un soggetto più propositivo e lavorare con umiltà ma anche con ambizione». È il messaggio che il presidente della Margherita Francesco Rutelli ha lanciato al congresso veneto del partito, che ieri ha rieletto coordinatore regionale del partito Diego Bottacin, unico candidato alla carica. Erano presenti, tra gli altri, Tina Anselmi e Luigi Gui.

Parlando più in generale delle alleanze, Rutelli ha voluto sottolineare l'esempio delle primarie Usa, «dove, contrariamente alle previsioni che davano per favorito Dean, stanno affermandosi candidati più centristi, riformisti, meno arrabbiati». «Il Centrosinistra - ha proseguito - deve quindi continuare a fare quello che ha fatto in questi due anni, senza spostarsi su posizioni radicali ma senza neppure escluderle: la coalizione deve avere come un asse politico di riferimento che parla dei problemi del Paese, con risposte che si possono dare in termini di verità».

Quanto alle ipotesi di candidare come capilista a Nordest Giuliano Amato, Paolo Costa e Rosi Bindi, Rutelli ha risposto: «Ne parleremo tra un po', al momento giusto».

Molto applaudito l'intervento di Massimo Cacciari. «Quelle di Berlusconi, a mio avviso, sono provocazioni consapevoli e mirate per attirare gli occhi su di sè, ma il Centrosinistra deve uscire definitivamente dall' ipnosi, dall'incantamento e andare all' attacco con le sue proposte: la Margherita lo sta già facendo su alcuni temi, come le pensioni, ma su altri temi deve essere più attiva». «Questa destra - ha ammonito Cacciari - non è uno scherzo, non sono le barzellette ipnotizzatrici di Berlusconi, le sue barzellette. No, la nuova destra è quella internazionale, il nuovo atlantismo che fa capo agli Usa di Bush. Non possiamo combattere questa destra con i vecchi arnesi partitici, ma mettendo insieme, come fa l'Ulivo, tradizioni culturali che non hanno più ragione di essere divise: il cattolicesimo popolare, il liberismo, la tradizione socialista riformatrice».

Per Cacciari, inoltre, l'Ulivo non deve più inseguire Berlusconi, limitarsi a contrapporsi a lui, ma deve «costringere la destra a misurarsi sulle nostre proposte». «La Margherita è rimasta in difesa sul Senato federale, che pure era una proposta uscita proprio dal Veneto. Su alcuni temi, insomma, non abbiamo ancora proposte riformiste. Parliamo ancora troppo - ha aggiunto Cacciari - di origini, di passato, ma al centro ci deve essere l'identità del futuro, che cosa saremo e cosa faremo. Credo ancora nella Margherita come una grande scommessa, un laboratorio, ma dobbiamo sforzarci di parlare ai giovani, alla società civile». «Nelle riunioni di partito - ha sottolineato Cacciari - io continuo ad essere il più giovane, ma sono stufo di essere il più giovane».

Rutelli al congresso veneto della Margherita in vista di europee e amministrative.

Fassino a Roma rivendica la validità della lista a 4, «mattone del riformismo»

E Prodi parla all'Ulivo unito

ROMA Romano Prodi augura a tutti buon lavoro, con un affettuoso saluto, per telefono, all'assemblea nazionale dei Cittadini per l'Ulivo di ieri a Roma. Ma è ancora polemica tra i leader del Triciclo, Ds, Margherita, socialisti, repubblicani, e la coppia Occhetto-Di Pietro, che sta preparando la propria lista per le elezioni europee. Prodi, comunque, conta che, se in questo voto proporzionale l'Ulivo si presenterà diviso in cinque liste, non mancherà di trovare un'alleanza più stretta quando scenderà in campo contro Berlusconi nelle elezioni politiche del 2006. «Da luglio in poi», ha detto il presidente della commissione Ue, «abbiamo fatto molti passi in avanti verso l'unità.

Bisogna andare avanti nella stessa direzione, «tenere insieme le caratteristiche e le radici che ci hanno portato fin qui», ha invitato, rivolgendosi a «tutti quelli che hanno sempre creduto nell'Ulivo e nei momenti più difficili hanno anche interpretato lo spirito dell'Ulivo».

Occhetto ha accusato Fassino e Rutelli di non aver rispettato i patti, che erano quelli ridare slancio e gambe al processo di allargamento dell' Ulivo. «Rutelli, ha dichiarato il fondatore del Pds, ha detto che la Costituente dell'Ulivo si deve rimandare a dopo le elezioni europee, mentre Fassino che la lista a tre era il primo passo per la costruzione in Italia di un grande partito riformista». E queste tesi, a suo parere, «contraddicono totalmente il senso degli accordi». In sostanza Occhetto sostiene di essere costretto alla lista insieme a Di Pietro perchè contrario all' idea di partito riformista.

Ds e Margherita, però, hanno respinto ogni accusa. Fassino ha rivendicato la validità della lista a quattro come primo mattone per la costruzione di un grande partito riformista. «In tutta Europa, ha detto, c'è un motore, un timone in grado di indicare la direzione di marcia con un profilo di governo, capace di trasmettere un' idea di forza e solidità».

Più liste, secondo il leader dei Ds, non significa necessariamente divisioni, e il partito riformista «non è in contraddizione con l'Ulivo allargato».

«Basta con questa guerra civile», ha chiesto il coordinatore della Margherita Dario Franceschini. «L'approssimarsi delle elezioni europee spinge i partiti alla competizione. Credo però sia ora di smetterla con la concorrenza e la conflittualità tra le forze del Centrosinistra». Anche per lui non è certo un problema la lista Occhetto-Di Pietro, è un bene che all'Italia dei valori si siano aggiunte altre personalità e soggetti che possono promuovere l'allargamento della coalizione.

m.m

Messaggio di Prodi ai cittadini per l'Ulivo.

GIUSTIZIA

Giovedì l'assemblea dell'Anm contro la riforma Castelli. I giudici sempre più uniti nel chiedere un ruolo indipendente nell'interesse dei cittadini

I magistrati pronti a più giorni di sciopero

ROMA Una giustizia più efficiente e una magistratura indipendente a garanzia dei cittadini. È lo slogan del 27.o congresso dell' Associazione nazionale magistrati (Anm), che si aprirà giovedì al teatro La Fenice di Venezia, con la relazione che il segretario Edmondo Bruti Liberati leggerà alla presenza del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, e che si concluderà domenica, subito seguito dalla riunione del comitato direttivo centrale, il cosidetto «parlamentino», che dovrà decidere, salvo sorprese, quando, e come, effettuare lo sciopero dei magistrati.

Uno sciopero su cui sono d'accordo tutte le componenti della magistratura associata, per protestare contro la riforma dell' ordinamento giudiziario, approvato dal Senato e ora all'esame della Camera: una legge considerata dai magistrati un vero e proprio attentato alla loro autonomia e indipendenza, e contro la quale da tempo ormai si susseguono iniziative di protesta.

L' ultima, durante le cerimonie di inaugurazione dell' anno giudiziario nelle corti d'appello, quando i magistrati presenti hanno indossato le toghe nere, nere come il giudizio che danno del provvedimento del governo, in molti casi abbandonando l'aula al momento della lettura del discorso da parte dei rappresentanti l'esecutivo.

D'altra parte i magistrati hanno già scioperato due anni fa contro il testo originario della riforma, rispetto al quale il provvedimento licenziato dal Senato è considerato decisamente peggiorativo.

Due anni fa dalla protesta si dissociò Magistratura Indipendente, perchè giudicò inopportuna la proclamazione dello sciopero mentre era in corso un confronto sui contenuti della riforma con il ministro Castelli. Ora la situazione è completamente diversa e dunque stavolta, assicurano in tanti, non ci saranno divisioni tra le correnti. L'ultimo incontro tra il Guardasigilli e la giunta dell' Anm, subito dopo la cerimonia per l'anno giudiziario in Cassazione, si è concluso con la conferma della «assoluta distanza» delle posizioni tra magistrati e ministro.

Peraltro, non è esclusa la possibilità che lo sciopero possa essere di più giorni, come, per esempio, ha chiesto l'Anm di Firenze, in un documento approvato in una delle riunioni di preparazione al congresso, e come testimoniano diverse lettere che stanno giungendo all' Anm dalle varie sedi.

Duemila agenti sono intervenuti di rinforzo ai 10 mila colleghi mobilitati per l'Haj, il rituale viaggio ai luoghi santi islamici, e la simbolica lapidazione di Satana

Ressa tra i pellegrini alla Mecca: muoiono in 244

La tragedia nella Valle di Mina, strettoia fatale già in passato: sul ponte stavano affluendo due milioni di fedeli

MINA È finita in tragedia la «lapidazione di Satana», il terribile rito che conclude l'Haj, il grande pellegrinaggio annuale ai luoghi santi dell'Islam. Almeno 244 persone sono morte e altrettante sono rimaste ferite ieri mattina nell'enorme ressa creata da centinaia di migliaia di persone nella Valle di Mina, in Arabia Saudita, poco distante da La Mecca, ultima tappa del pellegrinaggio.

Almeno due milioni di persone affluivano sul Ponte Jamarat a Mina per scagliare, giù a valle, i 21 sassi della tradizione contro tre stele di pietra, rappresentazioni di Satana, impiantate in terra a 200 metri di distanza l'una dall'altra. Già in passato durante questo rito che segna anche l'inizio dell'Eid al Adha, la Festa del sacrificio che ricorda come Giacobbe, riconosciuto dall'Islam, sacrificò il figlio in segno d'obbedienza a Dio, vi sono stati morti e rivolte. Le autorità saudite si sono adoperate invano quest'anno per scaglionare l'afflusso dei pellegrini su questa specie di autostrada che corre sulla valle.

«La folla si accalcava lungo un tragitto di oltre 400 metri e spingeva nella stessa direzione: il risultato è stato che quanti erano già nella zona riservata al lancio dei sassi sono state travolti. In pochi attimi si è scatenato il panico» ha raccontato ai giornalisti il ministro per il Pellegrinaggio e le Donazioni, Iyad bin Amin Madani.

Durante l'haj altri 272 pellegrini sono morti per cause naturali. Per un musulmano, morire in questa circostanza è un dono di Dio, che purifica dal peccato. Per questa ragione i pellegrini hanno continuato le loro pratiche religiose non turbati da quella che all'occhio del cronista appare come una tragedia. Il capo della sicurezza all'haj, generale Ali al Shoaby, ha detto che gran parte delle vittime era di nazionalità asiatica orientale e sudorientale, principalmente indonesiana, bengalese e pachistana, ma anche araba e di altri Paesi. Una fonte ufficiale ha parlato di almeno 13 egiziani tra i morti; quattro sudafricani sono dati per dispersi.

Testimoni hanno raccontato che la tragedia si è consumata in 27 minuti. Duemila agenti sono accorsi sul posto, di rinforzo ai 10 mila già previsti da un servizio di sicurezza particolarmente rigido per il rischio di un'azione terroristica, che in questa occasione avrebbe avuto una risonanza enorme e incrinato la credibilità della famiglia reale che trae molta della sua autorità dall'essere custode dei luoghi santi dell'Islam.

Mina è sul percorso del pellegrinaggio da La Mecca al vicino Monte Arafat. I pellegrini, nella loro tunica bianca senza cuciture, come vuole la tradizione, si sono mossi verso la stele principale e hanno scagliato il loro sassi gridando «Allah è il più grande», mentre quanti aspettavano il loro turno li incitavano a colpire più forte. La stele indica il luogo dove Agar, moglie di Abramo, fu tentata da Satana. Quasi ogni anno si consuma una tragedia durante l'haj. Nel 1990, nella ressa creatasi nel sottopassaggio pedonale che porta a La Mecca 1.426 pellegrini persero la vita. L'anno scorso i morti furono 14. Sullo stesso ponte di Mina, punto particolarmente a rischio poichè funge da strettoia e che dovrebbe essere allargato, nel 2001 persero la vita 35 pellegrini e in una circostanza analoga altri 119 nel 1998. Il pellegrinaggio, che ogni musulmano abile deve compiere almeno una volta nella vita, è anche stato teatro di rivolte armate e attentati dinamitardi.

La sterminata folla di pellegrini tenuta a bada da cordoni di polizia: la ressa è inevitabile.

Ancora voli cancellati: Pisanu rassicura

NEW YORK Continua la paura dei voli sull' Atlantico: ieri alcuni collegamenti di British Airways e Air France con gli Stati Uniti sono stati cancellati. Per la prima volta negli ultimi tempi anche un volo di una compagnia Usa, la Continental, è rimasto fermo: doveva collegare Glasgow con Newark e poi Los Angeles ma «per motivi di sicurezza» sabato non è partito.

Il fermo dei voli è stato deciso nonostante le stesse autorità americane abbiano definito «vaghe» le informazioni d'intelligence alle sue spalle. Per ora non c'è un pericolo «immediato» di vedere un volo in arrivo o partenza dall'Italia dirottato da terroristi pronti a lanciarlo contro una città. Ma l'attenzione delle forze dell' ordine e di tutto l'apparato d'intelligence resta altissima su tutti gli scali e le infrastrutture aeroportuali italiane. Dopo la decisione di British Airways e Air France, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu sgombra il campo da eventuali collegamenti tra l'allarme arrivato dalla due capitali europee e la situazione italiana: «Non abbiamo segnali specifici».

Due fanatici, forse di Al Qaeda, si fanno saltare in aria contro le sedi di partiti a Arbil

Kamikaze anti-curdi: 56 vittime

BAGHDAD Si sono fatti esplodere usando l'arte della furbizia, mimetizzandosi tra la folla che nella sede dei partiti curdi celebrava la Festa del sacrificio.

Il loro, di sacrificio, ha provocato una strage. Due tuoni lacerranti, cinque minuti l'uno dall'altra, fanno ripiombare in Iraq il caos alimentando col sangue il difficile rapporto con il popolo «amico» degli statunitensi e la secolare rivalità tra una maggioranza curda che ha instaurato ottimi rapporti con gli occupanti e le etnie minori. La morte stavolta bagna di lacrime e disperazione Arbil, nel Kurdistan iracheno, a 200 km da Baghdad.

Il bilancio è agghiacciante ma resta ancora confuso. Almeno 60 le vittime, 56 quelle accertate secondo un alto ufficiale dell'esercito Usa, che smentisce le cifre catastrofiche dei dirigenti curdi che parlano di almeno 100 morti e 200 feriti (molti in gravi condizioni), rimasti colpiti dalle esplosioni.

Fra le vittime il vice governatore della città, ministri del governo locale e molti alti funzionari ma probabilmente in quell'inferno hanno perso la vita anche il governatore di Arbil Akram Mintik e il vice premier della regione Sami Abdul Rahman. I bersagli sono stati le principali forze politiche della comunità del Kurdistan: il Partito democratico di Massud Barzani e l'Unione patriottica di Jalal Talabani.

Per riuscire nella loro operazione i due kamikaze, indossando cinture imbottite d'esplosivo, hanno approfittato della confusione e mancanza di rigidi controlli all'entrata per via della ricorrenza musulmana dell'Eid al Adha («Il giorno del sacrificio») in cui si ricorda quando il profeta Abramo, venerato anche dall'Islam, non esitò ad uccidere il figlio Isacco in segno di obbedienza.

Nessuna rivendicazione. Un soldato statunitense muore in un raid; un altro non sopravvive alle ferite. Periscono anche 20 iracheni

Arbil di recente era stata teatro di numerosi attacchi tra cui uno realizzato a dicembre con la tecnica dell'auto-bomba: fece quattro morti.

Per il Puk dietro la strage di ieri c'è la mano dell'organizzazione islamica fondata dal mullah Krekar, ritenuta strettamente collegata con Al Qaeda. Sembrava fosse stata espulsa definitivamente dal territorio iracheno dai curdi e dalla stesse forze di coalizione durante la guerra. Evidentemente oggi avrebbe ripreso vigore. Non ci sono comunque al momento rivendicazioni ma la matrice sembra essere proprio quella descritta dal portavoce del Puk Sabah Sabir.

La domenica di sangue di Arbil si aggiunge al solito bollettino della guerra in Iraq. Altri attacchi, altri morti. L'esercito Usa conta la perdita di un altro soldato, vittima di un attacco con razzi contro la base militare a Balad, Nord di Baghdad. Almeno 12 i feriti mentre è deceduto il soldato che martedì era rimasto ferito dallo scoppio di una mina a Ovest della capitale irachena.

Vicino a Karbala, in pieno deserto, 20 iracheni hanno perso la vita nel tentativo di saccheggiare l'ex deposito di munizioni di Saddam Hussein affidato alla vigilanza di un'ottantina di militari polacchi. I guerriglieri iracheni stavano preparando un attentato o forse volevano trafugare armi leggere, mortai, razzi e quant'altro. Ma di certo qualcosa è andato storto. Una manovra sbagliata ha provocato l'esplosione che li ha travolti quando ancora erano dentro l'edificio.

Il governo libanese frattanto ha acconsentito a restituire quasi 500 milioni di dollari depositati nelle banche locali dal regime di Saddam Hussein.

CERIMONIA ALLA NASA

Un anno fa esplodeva il Columbia

NEW YORK Proclamando che «il loro sacrificio non resterà vano», il direttore del Kennedy Space Center della Nasa ha ieri ricordato i sette astronauti morti un anno fa nell'esplosione del Columbia. «Un anno fa come oggi accadeva l'impensabile» ha detto Jim Kennedy ricordando in una cerimonia a Cape Canaveral il primo anniversario della tragedia. Cerimonie anche in Texas e al Superbowl.

A due sorelle vietnamite poi morte il virus sarebbe stato trasmesso dal fratello. Pericolo-maiali

Influenza dei polli: possibili contagi umani
È polemica tra Sirchia e Pecoraro Scanio

ROMA Il contagio dell'influenza aviaria anche da uomo a uomo è ritenuto ormai «possibile» dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, sulla base degli studi fatti in seguito alla morte di due sorelle vietnamite, uccise dal virus H5n1 il 23 gennaio.

La stessa agenzia aveva ammonito sulla gravità della situazione, nell'ipotesi che venisse provata la possibilità di contagio diretto tra esseri umani (finora la malattia risulta contratta solo per contatti con bestie infette). Potrebbero essere a rischio, per l'Oms, milioni di persone.

Non solo. Mentre i cinesi non riescono a contenere un'epidemia che ha già ucciso una decina di persone e hanno dovuto ammettere che altri cinque focolai sono stati localizzati nel loro Paese, da Hanoi la Fao lancia, sia pure con la dovuta cautela, un nuovo allarme: dagli allevamenti di polli la malattia potrebbe estendersi a quelli di maiali. Se risultassero confermate le conclusioni alle quali sono giunti gli esperti Oms sulla morte delle due sorelle vietnamite, ci si troverebbe di fronte al primo caso di contagio tra umani. L'Oms da Hanoi ha confermato che le due ragazze, di 23 e 30 anni, risultate positive al virus H5n1, avrebbero potuto contrarre la malattia dal loro fratello, anch'egli morto: «Gli accertamenti non hanno permesso d'identificare la fonte dell'infezione delle due sorelle, tuttavia una spiegazione possibile è la trasmissione circoscritta da umano a umano, dal fratello a queste due sorelle». La possibile diffusione del virus tra i suini desta ulteriore allarme. Prove vere e proprie, affermano i tecnici Fao, ancora non ce ne sono ma in alcuni allevamenti del Sud alcuni capi sono morti all'improvviso. Sarebbe annche possibile che il maiale sia portatore del virus senza manifestarne i sintomi. In Cina la tv di Stato ha parlato ieri di cinque nuovi focolai localizzati. In tutto sono 10 i Paesi colpiti dall'influenza aviaria. In Thailandia sono morti due ragazzi, un terzo è gravissimo e il bilancio è di 14 persone contagiate. Oltre 18 milioni di polli sono stati abbattuti nelle 36 province (su 76) colpite. In Vietnam, dove la malattia è apparsa in dicembre, i morti sono otto e due i portatori del virus accertati. Sono stati abbattuti otto milioni di capi. In Indonesia ancora non si è arrivati agli abbattimenti di massa, ma sono stati decisi abbattimenti selettivi entro 3 km dai focolai.

In Italia il ministro Sirchia rassicura: «Importazioni e salute dei viaggiatori sotto controllo per le misure adottate già per la Sars». «L' Oms, annunciando il possibile contagio uomo-uomo, ha clamorosamente sconfessato il ministro» rileva invece il presidente dei Verdi Pecoraro Scanio: «Ora basta con le rassicurazioni generiche. Bisogna aumentando prevenzione e controlli, nonchè premere per chiudere gli allevamenti-lager, figli di una speculazione internazionale».

Vaccinazione di polli in Indonesia, uno dei 10 Paesi colpiti.

DAL MONDO

Dal cugino nuove preoccupazioni reali

Il duca di Kent divorzia: la Regina Elisabetta è «seccata e dispiaciuta»

LONDRA Non c'è pace per la Regina Elisabetta. Dopo le tormentate vicissitudini sentimentali dei figli, anche altri parenti la fanno preoccupare. Per il tabloid «Sunday Mirror», dopo 43 anni di matrimonio e sette di separazione di fatto il cugino, il duca di Kent, ora starebbe mettendo a punto i dettagli per divorziare. Secondo quanto riferito da un collaboratore della famiglia reale, «il duca ne ha abbastanza». Dopo aver discusso di divorzio tra di loro e con gli amici più fidati, i Kent hanno deciso di parlare con Elisabetta, «seccata» e «dispiaciuta».

A Città di Panama turista italiano si uccide
Il gesto legato al suo grave stato di salute

CITTÀ DI PANAMA Un turista italiano, Luciano Sanella, 57 anni, si è ucciso l'altra notte a Città di Panama, impiccandosi con un lenzuolo legato alle sbarre delle finestre dell'hotel dove si trovava. L'uomo avrebbe deciso d'uccidersi perché colpito da una grave malattia in fase terminale.

Il «padre» della bomba atomica pachistana confessa:
«Ho passato segreti a scienziati di Iran e Libia»

ISLAMABAD Il «padre» della bomba atomica pachistana, Abdul Qadeer Khan, ha confessato di avere passato segreti nucleari a esperti che lavoravano per Libia e Iran. A rivelarlo è stata una fonte vicina alle indagini. Altri quatrtro scienziati avrebbero fatto le stesse ammissioni. Sabato Khan era stato destituito dall'incarico di consulente speciale del primo ministro, proprio a conclusione dell'inchiesta per fare luce sulla presunta vendita di tecnologia nucleare a Iran e Libia.

L'OPINIONE

Liberi di essere razzisti ma apertamente

di **Augusto Forti**

Chi ha buona memoria si ricorderà certamente di padre-frate Benjamin e delle sue contorsioni verbali riguardanti l'estremismo islamico. Si contorceva imbarazzato anche sulla sedia del salotto di Vespa come se fosse seduto, scomodo, su un barile di petrolio. Pare che padre Benjamin non fosse seduto su un barile ma su ben quattro milioni e mezzo di barili! Era il riconoscente ringraziamento per favori ricevuti, di uno dei peggiori tiranni del mondo arabo: Saddam Hussein. Come risulta da documenti in mano a un giornalista iracheno, riportati da Le Monde, da Repubblica e dal Corriere della Sera, e firmati dai due vicedirettori del Ministero del petrolio Alì Rajab Hassan e Saddam Ziban Hassan erano nove gli "amici" italiani da ricompensare. La ragione di tanta generosità per padre Benjamin, la racconta un ex direttore generale del Ministero dell'informazione, Uday Altai, a Lorenzo Cremonesi. Padre Benjamin, dichiara, ci fù di grande aiuto nel distinguere tra chi dei giornalisti italiani poteva essere gradito al regime e chi invece andava espulso. Naturalmente l'interessato smentisce ma, se fosse vero, sarebbe un fatto molto grave anche perché era un modo di sottrarre agli iracheni le medicine e gli alimenti che il programma delle Nazioni Unite "Food for Oil" destinava a quelle popolazioni disgraziate. Non sappiamo cosa farà il fisco o la Curia o il padre superiore della Basilica di San. Francesco. Staremo a vedere. L'elenco di 270 nomi comprende molti fedeli pacifisti e va da George Gallaway a Formigoni a Charles Pasqua a Heider e altri importanti personaggi membri di una simpatica compagnia.

Durante l'assedio dell'esercito d'Israele alla Basilica della Natività a Betlemme, dove si era rifugiato un gruppo di terroristi, il responsabile della Basilica, padre Hibrahim, apparve in diretta alla tv lanciando un'appello e dicendo testualmente: siamo circondati dagli "ebrei". Aggiungendo che non avevano più nulla da mangiare mentre un giornalista francese, qualche giorno dopo, trovò le dispense piene di ogni ben di dio come si conviene a un convento di frati. Tutti ricorderanno il traffico d'armi per i terroristi che mons. Cappucci faceva, in Terrasanta, con la macchina diplomatica .

Pecorelle smarrite? O zoccolo duro di antisemitismo che ancora resiste non solo in una parte del clero cattolico ma, purtroppo, come dimostrano le recenti inchieste, in molti strati della popolazione .

Molti si difendono dicendo di essere tacciati di antisemitismo solo perché contrari al governo Sharon.

Allora per onestà intellettuale è bene, soprattutto per i commentatori politici, chiarire sempre i termini del problema .

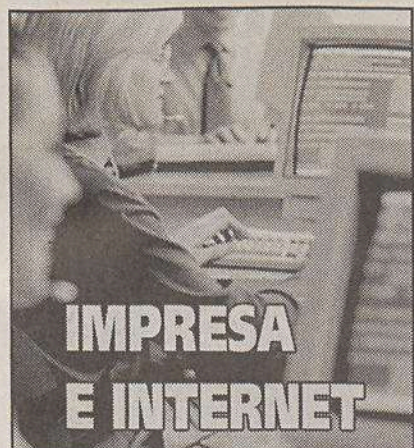
Il conflitto israelo-palestinese ha radici lontane mezzo secolo, quando le Nazioni Unite in una dichiarazione solenne sancirono l'esistenza dello Stato d'Israele. Da allora questo giovane Paese è stato ripetutamente attaccato per distruggerlo dai Paesi arabi confinanti.

Poi è iniziato un lungo processo di pace che ha permesso anche di stipulare trattati di pace con Giordania ed Egitto. L'ultimo tentativo di accordo offerto da Clinton e Barak ad Arafat, che comprendeva anche la concessione di una parte di Gerusalemme, fù inspiegabilmente silurato da Arafat timoroso, in una Palestina democratica, di perdere potere e soldi. Che la pace non si faccia in Israele è anche interesse di molti Paesi arabi, che con la scusa della guerra santa distolgono l'interesse dei loro sudditi dai gravi problemi interni (fame e sottosviluppo come risultò da un rapporto di studiosi arabi commissionato dalle Nazioni Unite). L'atteggiamento antisraeliano condito da un virulento antisemitismo è l'unico collante dei Paesi arabi divisi poi su tutto. Ma che lo si voglia o no Israele è l'unico Stato democratico in Medio Oriente e Sharon come Blair o Berlusconi può essere mandato a casa dagli elettori. E così come non si possono definire brutti e cattivi gli elettori di Chirac e belli e intelligenti i suoi oppositori, la stessa operazione non è credibile per gli elettori israeliani. È un argomento di chi non crede nella democrazia e vorrebbe un governo dettato da pochi "illuminati". Ma si sa come vanno a finire questi progetti.

L'amalgama guerra contro Israele e antisemitismo è corrente non solo nei Paesi arabi ma anche nelle comunità arabe in Europa, come in Francia, dove gli atti d'attacchi a ebrei e sinagoghe sono frequenti .

Il conflitto israelo-palestinese è una piaga aperta sul corpo dei palestinesi e degli israeliani, esacerbato anche da molti, che come abbiamo visto hanno tutto l'interesse ad alimentarlo. Certamente la grande maggioranza dei palestinesi e degli israeliani vuole la pace.

Allora per onestà intellettuale cerchiamo sempre di aver chiari problemi e responsabilità. La politica di Sharon può certamente non piacere ma non deve essere la foglia di fico dietro cui si nasconde l'antisemitismo. D'altra parte il razzismo è un sentimento deteriore di cui tutti possono soffrire. Gli arabi, gli italiani ai tempi dell'emigrazione o la gente di colore in molti Paesi. Liberi tutti di esserlo ma apertamente. Gli altri giudicheranno.

IMPRESA E INTERNET

Un'analisi del consorzio Garr che cura la pianificazione delle reti ha messo in evidenza un divario tra Settentrione e Meridione che penalizza le aziende

Internet veloce, Nord meno caro del Sud

La banda larga da Roma a Catania costa il triplo rispetto alla connessione con Milano

Il divario Nord-Ssud si manifesta in modo vistoso anche nell'accesso ad Internet e penalizza in modo particolare chi, come le imprese, necessita di avere a disposizione collegamenti veloci e di qualità. Il problema non riguarda il consumatore privato, che in genere riesce ad avere a disposizione l'offerta di servizi come l'Adsl ad un prezzo uniforme su tutto il territorio nazionale, quanto l'offerta di larga o larghissima banda. Un elemento che penalizza oltre alle imprese anche le strutture di ricerca pubblica.

Un'analisi condotta dal consorzio Garr, che cura la pianificazione delle reti per università e centri di ricerca italiani, ha fotografato una situazione a dir poco sconcertante.

Le connessioni Internet ad alta velocità al Sud hanno costi molto più elevati: il triplo o il quadruplo rispetto a quelle del Nord. Nelle regioni meridionali, escludendo le grandi città e tracciando una netta linea di demarcazione sotto l'asse Napoli-Bari, esiste infatti una sola infrastruttura: quella di Telecom Italia, che di fatto si trova in una situazione di monopolio. Le tariffe imposte dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, introdotte per evitare che Telecom Italia potesse avvantaggiarsi come ex monopolista, non hanno favorito la concorrenza, visto che gli altri operatori si sono adeguati alle tariffe più alte. Non solo: sono pochi gli operatori che hanno investito, concentrandosi sulle grandi città e sulle aree del Centro-Nord come dimostra il caso emblematico di Fastweb a Milano, Torino e Genova; gli altri si sono limitati a vendere servizi utilizzando le infrastrutture di Telecom, sfruttando la circostanza che il garante non aveva stabilito una chiusura temporale e si è legittimata quella che doveva essere una situazione di transizione (come è avvenuto per la telefonia mobile, per cui Omnitel e Wind si sono appoggiate alle reti Telecom in roaming giusto il tempo necessario per crearne di proprie).

Il prezzo di un collegamento extraurbano da 2.500 Mbps (pari a 2,5 gigabyte) da Roma a Catania costa circa da 633 mila a 870 mila euro l'anno: il triplo di un collegamento analogo da Roma a Milano, che va da 216 mila 547 mila euro l'anno. Scegliendo una connessione ancora più veloce, a 10 megabyte, il prezzo è più che quadruplicato secondo l'analisi condotta dal Consortium Garr, che cura la pianificazione e lo sviluppo della rete informatica dell'università e della ricerca italiana.

L'Authority per le comunicazioni negli ultimi due anni è intervenuta, alleggerendo i vincoli imposti al monopolista Telecom Italia e diminuendo le sperequazioni, ma la struttura tariffaria dei servizi di qualità non ha favorito l'accesso dei clienti finali. "Questo processo tuttavia non è ancora maturo, dato che i nuovi operatori non sono, in verità, in grado di competere con Telecom, tranne che per alcuni tipi di servizi", spiega Enzo Valente, direttore del Consortium Garr. Il vero problema è che gli operatori non sono stimolati a investire in infrastrutture, e di fatto le connessioni hanno costi cosë elevati perché si paga sia l'operatore, sia la Telecom.

"Questo è quello che accade normalmente", spiega Massimo Carboni del Garr, "ed è un grave problema perché la mancanza di infrastrutture non consente di crescere: un'impresa verrà dissuasa dall'aprire una sede al Sud se prende in considerazione dei costi di gestione delle reti cosë alti".

I dati forniti dal Garr hanno anche consentito di tracciare una comparazione tra le tariffe italiane e quelle praticate nella Ue. L'Italia ha riacquisito un minimo di competitività in Europa, ma non si è ancora allineata alle medie comunitarie. "Il discorso non vale per il Nord del paese, in cui le infrastrutture Internet sono diffuse capillarmente anche al di fuori delle grandi città, quanto piuttosto il Sud, che registra uno scollamento con le medie europee", conclude Carboni.

Gianluca Sigiani

NEWS

L'Unione europea chiede regole severe anti-spamming

Ue contro lo spamming. Nuovo richiamo da parte della Commissione Ue nella lotta allo spamming: Bruxelles ha chiesto agli stati dell'Unione di attivare misure più serie per combattere i messaggi di posta elettronica spazzatura, che, secondo le stime della Commissione, rappresentano ormai più del 50% del totale del traffico dei messaggi. «Le leggi da sole non possono fermare il fenomeno dello'spam'», ha commentato il commissario Ue alle imprese e la società dell'informazione, Erkki Liikanen, sottolineando che «tutti, dagli stati membri agli imprenditori e i consumatori, devono svolgere il proprio ruolo» su questo delicato aspetto dell'universo Internet. La nuova offensiva di Bruxelles sui rischi collegati ai messaggi di posta elettronica arriva in coincidenza con l' allarme internazionale per un nuovo virus - chiamato «Mydoom» - che sta circolando a grande velocità. Finora sono state intercettate più di 580.000 copie del virus - conosciuto anche con il nome di Novarg - in 168 paesi diversi. Mydoom si propaga soprattutto attraverso i messaggi di posta elettronica e i programmi di condivisione di file musicali come Kazaa. Secondo gli esperti il virus è apparso per la prima volta in Russia, e il 60% delle intercettazioni è avvenuto negli Stati Uniti

Raccomandate via web. Dopo i bollettini postali anche le raccomandate. Le Poste Italiane fanno passi da gigante sulla Rete: dall'inizio di febbraio sarà infatti possibile inviare raccomandate completamente virtuali, senza recarsi negli uffici postali.

La procedura è semplice: basta collegarsi al sito, cliccare su «Posta raccomndata on-line» «il» o «i» destinatari a cui si vuole mandare il documento (nel formato A4 che normalmente si usa per stampare documenti) ed effettuare il pagamento con la carta di credito; si può avere, su richiesta, anche l'avviso di ricevimento. Una volta inviata la raccomandata virtuale saranno le Poste a provvedere alla stampa e al recapito fisico della missiva, con tanto di ricevuta di ritorno che verrà poi recapitata nella propria casella di posta elettronica. In Italia vengono spedite ogni anno 250 milioni di raccomandate e le Poste sono convinte che nel primo anno il servizio web intercetterà almeno un milione e mezzo di raccomandate. Il costo del servizio è ovviamente superiore a quello dello sportello: 3,50 euro, 70 centesimi in più di quanto si paga all'ufficio postale.

La nuova «business solution» consente di organizzare in modo funzionale le informazioni e di incrementare la vendita dei prodotti

Con Crm la gestione del cliente è «ottimizzata»

Il software di Microsoft è uno strumento ideato per migliorare i processi decisionali

Fra i software di cui si parla sempre più spesso anche per le piccole e medie aziende un posto speciale lo merita senz'altro il Crm. La sigla vuol dire Customer relationship management, ossia «Gestione del rapporto con il cliente».

In pratica questi programmi servono a organizzare, governare e promuovere il rapporto con la clientela. Funzioni tutt'altro che banali se si pensa che tradizionalmente, nelle organizzazioni di proporzioni contenute, gli acquisti, le vendite, il contatto con gli acquirenti (anche potenziali) sono sempre stati gestiti con applicazioni distinte, specifiche, «chiuse» o addirittura con programmi inappropriati, destinati a compiti generici o di altra natura. Le soluzioni di Crm esistono da diversi anni, ma per la loro complessità (e anche per i loro costi) sono sempre state appannaggio delle grandi imprese.

Ora, da qualche tempo, molte società informatiche hanno messo a punto applicazioni più semplici, a prezzi più abbordabili, che permettono di svolgere molte delle funzioni dei sistemi più potenti. Ovviamente a favore delle piccole e medie imprese. A questo tipo di soluzioni si è dedicata anche Microsoft, notoriamente specializzata in sistemi operativi, tecnologie «consumer» e software da ufficio. La casa di Bill Gates ha infatti da pochissimo lanciato sul mercato Business Solutions Crm, strumento che consente, secondo il colosso americano del software, di «migliorare le performance, fornire un servizio di assistenza di qualità superiore ai clienti, e gestire in modo strutturato le informazioni relative alla clientela ottimizzando il processo decisionale».

Business Solution Crm si compone di due moduli, acquistabili separatamente o come suite: il primo progettato per migliorare le performance di vendita, il secondo focalizzato sulla gestione del servizio clienti. Il «modulo vendite» rende possibile al team commerciale di accedere senza limitazioni, fuori sede o in ufficio, on line o off line, a informazioni complete e aggiornate sui clienti, sulle trattative, sull'andamento delle vendite. Il «modulo servizio clienti», permette invece di controllare la gestione delle richieste clienti dal primo contatto fino alla risoluzione del problema.

Business Solution Crm è accessibile da Microsoft Outlook e dal web (ed è pienamente integrata con Microsoft Office), garantendo, nelle intenzioni della casa di Redmond, una notevole facilità di utilizzo, oltre a una significativa riduzione dei costi e dei tempi necessari alla formazione degli utenti. Al di là della proposta di Microsoft, non c'è dubbio che le Pmi ora abbiano finalmente la possibilità di scegliere fra un'ampia gamma di tecnologie che consentono di ottimizzare i loro processi interni e la cura dei clienti.

Non resta che informarsi, confrontare, scegliere e dedicare grande attenzione all'impiego di questi strumenti.

g.s.

E-BANKING

L'anno scorso i sottoscrittori italiani di un conto corrente Internet erano 6,8 milioni, ben un milione in più nei confronti del 2002. Una cifra assoluta che corrisponde a circa un quinto dei correntisti del nostro Paese. Eppure questo andamento positivo deve ancora consolidarsi del tutto secondo Kpmg che svolge ogni anno una ricerca sul fenomeno: l'80% di chi usufruisce del banking on-line risulta «poco attivo», compie cioè un numero di operazioni ancora relativamente basso. Inoltre il numero dei correntisti «virtuali» italiani risulta ancora limitato nei confronti del totale della popolazione (8%) rispetto a quello, ad esempio, della Svezia (54%), della Danimarca (22%) o della Germania (20%). Molto buono è anche il dato di chi fa e-trading, circa tre milioni in termini assoluti. Da sottolineare, fra la clientela di questo tipo di servizi, come sia cresciuta sensibilmente la fascia degli «over 55», passati dal 9,6% del 2002 all'11,5% del 2003, a smentire il luogo comune che vorrebbe le persone più «attempate» poco inclini all'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'utilizzo della posta elettronica nel mondo è cresciuto del 13% in un trimestre trainato dagli Mms e dal sistema Gprs

E-mail, un'esplosione grazie ai cellulari

Internet e posta elettronica in mobilità. Questi nuivi mezzi di comunicazione globale sono diventate la vera novità della seconda parte del 2003.

Secondo l'Osservatorio Emc gli utenti a livello mondiale che usufruiscono dei servizi dati forniti dagli operatori di telefonia mobile sono più di 115 milioni.

L'osservatorio ha preso in considerazione gli utenti Gprs, i-mode, Cdma 2000, oltre a quelli dei servizi Mms (Multimedia Messaging Service), inclusi il downloading delle suonerie e altre offerte simili.

Un trend in continua crescita visto che il mese di gennaio 2004 si chiude con un incremento del 13 per cento rispetto allo scorso settembre, data della precedente rilevazione.

Alla crescita hanno contribuito soprattutto gli utenti asiatici, in particolare coreani e giapponesi, presso i quali sono molto popolari servizi mobili di posta elettronica e messaggistica, il gioco d'azzardo on line e la fornitura di contenuti pornografici. Solo in Giappone, infatti, ci sono 38,5 milioni di utenti i-mode, contro i 16 milioni di utenti Gprs europei. Importanti novità nel campo della trasmissione dati attraverso i telefonini sono attese tra un paio di settimane al 3Gsm World Congress, il principale appuntamento mondiale del settore, che come di consueto si aprirà a Cannes il 20 febbraio: Nokia e altri operatori puntano infatti molte carte su Edge, una sorta di turbo Gprs che permetterà di trasferire byte a 328 kbps.

Secondo la Gsm Association, l'organizzazione mondiale che raccoglie tutti gli operatori a livello globale, il primo trimestre di quest'anno dovrebbe segnare l'attivazione del miliardesimo utente di telefonia mobile basata su questa tecnologia, considerata la seconda generazione delle comunicazioni mobili dopo lo standard TACS e prima dei più moderni Edge ('generazione 2 e mezzo') e Umts (terza generazione). Alla fine dello scorso dicembre erano infatti 970 milioni i titolari di un contratto di telefonia Gsm, e nel corso dell'anno passato gli utenti sono cresciuti al ritmo di 15 milioni al mese. Sulla base di queste stime appare naturale prevedere il raggiungimento del significativo traguardo proprio in prossimità del miliardo.

g.s.

L'utilizzo della posta elettronica è in continua crescita nel mondo soprattutto grazie alle nuove opportunità offerte dalla telefonia mobile. Gli utenti a livello mondiale hanno già superato quota 115 milioni.

FIUME Il progetto di una struttura per completare la tanto attesa bonifica dell'area minaccia di avere effetti nefasti

Buccari: la beffa dell'inceneritore

Il sindaco Aldo Zic denuncia: «Ci tengono all'oscuro di tutto» e si rivolge al governo

La baia di Buccari: in evidenza la ciminiera dell'ex cokeria.

FIUME Qualcuno l'ha definita la terza beffa di Buccari, dopo quelle di D'Annunzio del 1918 e dell'entrata in funzione dell'inquinante cokeria a metà degli anni 70. Parliamo del progetto dell'inceneritore mobile che dovrebbe sottoporre a trattamento termico il cosiddetto capannone chimico dell'ex cokeria, di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della sua chiusura. Una specie di processo di decontaminazione della sala e del terreno circostante, che poi risulterebbe l'ultima fase del processo di smantellamento dello stabilimento buccarano. E' la questione dell'inceneritore, e relative emissioni nell atmosfera, a preoccupare gli abitanti e le autorità municipali, tanto più che i responsabili dell'azienda che gestisce la destrutturazione della cokeria tengono le bocche rigorosamente cucite.

Anche il sindaco di Buccari, Aldo Zic, si è detto indignato per il silenzio, sottolineando che la sua amministrazione non è mai stata messa al corrente del pieno di risanamento dell'impianto chimico.

«Ci tengono all'oscuro di tutto - è sbottato il primo cittadino - e finora ci siamo dovuti affidare a canali semiufficiosi per saperne qualcosa di più sull'inceneritore. Un simile atteggiamento è incredibile, disdicevole e preoccupante». Il direttore generale dell'ex cokeria, Zvonko Tauzer, è stato inseguito dai giornalisti, però ha risposto seccamente che non è il momento di parlare pubblicamente della questione. Una risposta che ha aumentato dubbi e timori, non solo a Palazzo comunale, ma anche tra la popolazione buccarana, già scottata (leggi inquinata) dai 18 anni di attività della cokeria.

Pare infatti che il compito di risanare termicamente la zona inquinata sia stato affidato alla ditta fiumana «Ind-Eko», che avrebbe già acquistato un inceneritore mobile. Sia come sia, il quotidiano quarnerino Novi List, ha voluto interpellare il dottor Stanko Ursic, responsabile dell'Istituto per la chimica fisica della facoltà zagabrese di Farmaceutica. L'esperto ha bocciato senza mezzi termini il progetto dell'inceneritore, affermando che il trattamento termico in un centro abitato esporrebbe la popolazione a grave rischi.

«Qualsiasi inceneritore - ha rilevato - emette nell'ambiente sostanze nocive. Secondo il mio parere, la materia inquinata andrebbe raccolta e quindi trasportata in un'area che non abbia un sottosuolo poroso. Le sostanze andrebbero infine blindate con colate di cemento impermeabili».

Del caso di Buccari è stato informato anche il neoministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic, la quale ha assicurato che saranno intrapresi in tempi brevi i passi necessari per avere informazioni dettagliate sull'iniziativa e sulle sue conseguenze per la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1291	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

APPELLO

Vendita della terra in Istria: «Sanader ripristini la legalità»

POLA Ritorna a far parlare di se il Comitato contro la (s)vendita della terra istriana, che si è rifatto vivo forse perché punzecchiato dalla stampa che lo ha accusato di passività, dopo il gran polverone sollevato l'anno scorso. Ebbene, parlando ieri ai giornalisti, il presidente dell'organismo, Nenad Klapcic, ha innanzitutto espresso la speranza che il nuovo governo del premier Ivo Sanader compia una decisa inversione di rotta rispetto all'esecutivo precedente, quello della coalizione di Centrosinistra con al timone Ivica Racan, che è stato accusato di aver chiuso non un occhio, ma tutte e due, nella nota vicenda immobiliare di Barbariga e Dragonera, i terreni «svenduti» di fronte alle isole Brioni.

«Invito il premier Sanader a far rispettare le leggi e la morale – ha dichiarato Klapcic – altrimenti ancora una volta l'Istria sarà terra di conquista da parte degli stranieri. Ormai è noto e arcinoto che l'assemblea regionale ha urbanizzato i terreni di Barbariga e Dragonera dopo che erano stati venduti a prezzi vergognosamente bassi ad acquirenti stranieri, con la mediazione di personaggi di spicco della politica locale (più volte in precedenza era stato fatto il nome di Stevo Zufic, alto esponente dietino e attuale presidente dell'assemblea regionale, dopo un passato di presidenza della giunta, *nda.*)».

Poi una pesante stoccata all'attuale presidente della regione Ivan Nino Jakovcic: «Invece di far annullare la delibera sull'urbanizzazione dei terreni in questione – ha tuonato Klapcic – se n'è rimasto zitto poiché ci sono di mezzo i suoi affari personali. In questo modo ha impedito che all'erario finissero 170 milioni di euro, sufficienti per costruire non uno ma addirittura quattro nuovi ospedali».

Se Zagabria non interverrà, Klapcic prospetta per l'Istria uno scenario devastante: gli investitori stranieri sostenuti dagli speculatori di casa (e ha fatto il nome di Jakovcic) sfrutteranno al massimo le risorse turistiche, portandosi via montagne di soldi mentre i poveri affittacamere locali, indebitatisi per migliorare la propria offerta, staranno a guardare o dovranno accontentarsi delle briciole.

Intanto appare sempre più lontana la data del referendum, chiesto dal Comitato. La Dieta democratica istriana che ha la maggioranza nell'assemblea regionale non ha sicuramente fretta di indirlo. D'altra parte i promotori non hanno tanta voglia di spingere poiché temono un responso negativo dopo che le formazioni politiche cui fanno riferimento, sono state sonoramente battute dalla stessa Dieta alle elezioni politiche del 23 novembre scorso.

p.r.

PIRANO Premiati al teatro Tartini della località istriana gli atleti della Comunità nazionale italiana che si sono distinti nelle varie discipline nel corso del 2003

Vesna Dekleva e David Demanuele sono gli sportivi dell'anno

La velista di Isola, Vesna Dekleva (a destra), insieme alla sua compagna di regate Klara Maucec, premiata insieme a David Demanuele come migliore sportiva dell'Ui.

PIRANO Vesna Dekleva, velista di Isola, e David Demanuele, ciclista polese. Sono loro i migliori sportivi dell'anno della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia. La solenne cerimonia di premiazione si è svolta sabato sera al teatro Tartini della località del Litorale.

Alla serata condotta da Sergio Delton, reponsabile del settore sportivo dell'Unione italiana, hanno presenziato numerose personalità: tra gli altri Bruno Scopini, console generale d'Italia a Capodistria, Maurizio Tremul, presidente Ui, Emilio Felluga, presidente del Coni Friuli-Venezia Giulia e il sindaco di Pirano, Vojka Stular.

«Lo sport delle minoranze ha un doppio valore - ha voluto ricordare il console Scopini -, poiché portando i colori nazionali della Madre Patria e del Paese che li ospita, riesce ad esercitare un ruolo importante nella convivenza tra le diverse culture». Tremul si è detto particolarmente soddisfatto dei traguardi raggiunti dal settore sportivo del sodalizio che rappresenta la comunità italiana in Croazia e Slovenia, che è partito qualche anno fa con pochi mezzi finanziari a disposizione che con il tempo sono diventati sempre più consistenti. «E i risultati si vedono» ha concluso il presidente dell'Ui.

Dopo i discorsi di rito, si è passati alle premiazioni che sono state suddivise in diverse categorie. Tra le promesse dello sport della comunità nazionale italiana hanno vinto la fiumana Elena Tomac (nuoto) e l'atleta Dario Mihailescu di Rovigno. Tra le squadre, hanno segnato un autentico trionfo la sezione femminile della società sportiva scolastica della scuola elementare «Galileo Galilei» di Umago e la sezione maschile della società sportiva scolatistica della scuola elementare «Bernardo Benussi» di Rovigno.

Tina Mrak, velista di Portorose, è stata eletta la migliore tra le cadette, mentre l'atleta polese Tedi Husaric tra i cadetti. Tra gli juniores vittoria di Monica Marinelli, che pratica nuoto sincronizzato a Fiume, e del piranese Tilen Vodlan, che si è distinto nel canottaggio.

c.r.

RADIOTRE

Sei libri in presentazione a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia (sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, ogni giorno dalle 15.45) di «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che presenta - con la regia di Angela Rojac - anche le puntate di mercoledì e venerdì, illustrerà con il prof. Gianfranco Trebbi e l'autore, Filippo Maria Paladini, il volume «Un caos che spaventa» (editore Marsilio): poteri, territori e religioni di frontiera nella Dalmazia della tarda età veneta.

Domani, Biancastella Zanini assieme allo storico Giulio Mellinato, presenterà i volumi «Tra Austria e Italia. Cormons e l'Isontino a cavallo di due secoli» di Luciano Patat, «Emigranti a passo romano. Operai dell'Alto Veneto e del Friuli nella Germania hitleriana» di Marco Fincardi e «Le formazioni Osoppo Friuli. Documenti 1944-45» di Alberto Buvoli.

Mercoledì appuntamento dedicato alla natura con un viaggio «virtuale», con la guida dell'ornitologo Enrico Benussi, alla scoperta di Veglia, Pago e del golfo di Fiume.

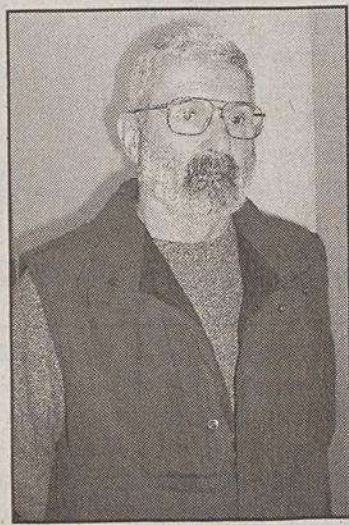
Giovedì sarà ospite di Biancastella Zanini il maestro Luigi Donorà, autore del volume «Danze, canzoni, inni e laudi popolari dell'Istria, di Fiume e Dalmazia» edito da Irci e UpT. Al microfono anche la musicista e pittrice Nevia Gregorovich e lo scrittore Piero Tarticchio.

Venerdì si partirà dalla presentazione del volume «Uomo, tecnologia e territorio» (edizioni Area Science Park) per parlare con i curatori Simone Arnaldi e Gian Matteo Apuzzo, insieme a Francesco Russo dell'Istituto Internazionale «J. Maritain», di ricerca e sviluppo territoriale nell'Europa centrale ed orientale.

TRIESTE Iniziative di varie associazioni, capeggiate dal Circolo Istria, per l'integrazione

Prove generali di Euroregione

Convention a Monfalcone dei sindaci italiani, sloveni e croati

TRIESTE Nella prospettiva dell'integrazione europea dei Paesi dell'Est si sono mobilitate alcune organizzazioni che da anni si impegnano su questo versante. Circolo Istria, Carta di Cividale, Ambasciata della democrazia locale di Verteneglio, Marevivo hanno dato vita a una serie di conferenze tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo dedicate ai «Diritti fondamentali dei futuri cittadini europei». Iniziativa che proseguirà con una «convention», prevista per aprile a Monfalcone, per varare un tavolo di consultazione permanente dei sindaci di questi territori. Seguiranno quattro convegni, tesi ad approfondire le possibilità che l'allargamento a Est offre in campo economico, ambientale e culturale.

Livio Dorigo

In sostanza si tratta di prove generali di Euroregione, il soggetto politico al quale ha dato grande visibilità il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che ha trovato il sostegno del collega del Veneto, Giancarlo Galan, un'alleanza trasversale, visto che uno è del Centrosinistra e l'altro del Centrodestra, su un progetto che nasce da lontano. L'idea, va ricordato, è maturata vent'anni fa, ben prima della dissoluzione jugoslava, nell'ambito del Circolo Istria, che la battezzò «Da Cherso al Carso». Allora non era il caso di parlare di una regione transfrontaliare, però si poteva impostare una cooperazione tra le varie aree che tenesse conto delle caratteristiche comuni. Marino Vocci, a lungo presidente del Circolo Istria, promosse incontri, dibattiti e anche una pubblicazione. L'attuale presidente Livio Dorigo prosegue su questa strada.

Come accennato la prima fase ha avuto il suo epilogo a Verteneglio, dopo aver toccato Gorizia, Grisignana, Trieste e Muggia. Nella località istriana è stato fatto il punto sulla cooperazione transfrontaliera in materia di produzioni primarie (agricoltura e pesca), di tutela dell'ambiente, di turismo alternativo e di ruolo delle minoranze. Significativa la presenza della regione Friuli Venezia Giulia con Eugenio Ambrosi, drettore degli Affari internazionali, e del consigliere Sergio Lupieri, che ha portato i saluti di Illy, di quella istriana con il vice presidente Giuseppe Rota e del console italiano a Fiume, Roberto Pietrosanto, che ha sollevato la questione, molto sentita, di garantire ai ragazzi istriani e fiumani l'accesso automatico agli atenei italiani ed europei. Foltissima la presenza dei sindaci sia dei comuni italiani che di quelli sloveni e croati.

E proprio sui sindaci, che sono coloro che hanno la conoscenza più diretta dei bisogni del territorio, che punta l'iniziativa di istituire un tavolo di consultazione permanente, che piace molto al presidente del consiglio comunale della città dei cantieri, Fabio Del Bello, per sviluppare tutte le possibili sinergie sui temi di cui si è parlato. Ma intanto si può già cominciare a lavorare concretamente, questa l'esortazione di Lupieri, utilizzando gli strumenti legislativi messi a disposizione dalla regione Friuli Venezia Giulia e dall'Unione europea.

Pierluigi Sabatti

FIRMATO A RIMINI

Patto tra le aree adriatiche per gestire insieme la pesca

RIMINI Un patto tra le Regioni e i Paesi che si affacciano sull'alto Adriatico per la gestione condivisa del mare e delle risorse ittiche. La terza edizione del «Mediterranean Seafood Exposition» di Rimini ha tenuto a battesimo, con la firma della convenzione, la formazione del gruppo di lavoro costituito dalle Regioni italiane Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, le croate Istria e Litoranea Montana e la Comunità costiera di Isola (Slovenia) per l'insediamento di un «Tavolo Blu Adriatico», organismo permanente per la gestione coordinata del mare.

Tavolo Blu avrà il compito di raccogliere, esaminare e uniformare le leggi italiane, croate e slovene e le normative regionali sulla tutela del mare e lo sviluppo della pesca per individuare un regolamento comune per il coordinamento delle iniziative di sostegno allo sviluppo sostenibile del settore. Compie così un altro passo in avanti il progetto pilota Alto Adriatico, che nel triennio 2004-2006 prevede un piano finanziario complessivo di oltre 77 milioni di euro, tra risorse europee e stanziamenti previsti dalla legge 84, con cinque assi di intervento: ambiente, attività produttive e commercializzazione, ricerca scientifica e sperimentazione, assistenza tecnica.

L'obiettivo è una politica della pesca comune che, con la costituzione di un Distretto di Pesca, dovrà promuovere e realizzare lo sviluppo sostenibile del settore prendendo in considerazione tutti gli aspetti: economici, sociali e ambientali. La nascita del gruppo di lavoro è stata formalizzata dall'assessore alle Attività Produttive dell'Emilia Romagna, Duccio Campagnoli, dall'assessore alle Politiche di bilancio del Veneto, Maria Luisa Coppola, e dall'assessore all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia, Enzo Marsilio, e dai rappresentanti delle comunità croate e slovene coinvolte nel progetto.

«L'obiettivo è la costituzione del Distretto di pesca dell'alto Adriatico ha detto l'assessore dell'Emilia Romagna Duccio Campagnoli -. Quest'area è una regione europea forte dei suoi 30 milioni di abitanti con uno straordinario patrimonio ambientale». Per Maria Luisa Coppola l'aspetto più importante di questo «patto» per l'Adriatico è il coordinamento politico e tecnico. L'assessore Marsilio ha invece sottolineato la «forte opportunità» per l'economia ittica e le marinerie rappresentata dall'intesa, che prevede anche la creazione di un marchio di qualità del pesce dell'Adriatico. Il progetto complessivo ha già raccolto l'approvazione delle marinerie dell'Adriatico, preoccupate per le restrizioni previste dalla proposta di riforma del settore pesca avanzata dalla Commissione europea al Parlamento di Strasburgo.

Il progetto pilota Alto Adriatico oltre all'incremento delle specie ittiche prevede la costruzione di due nuovi mercati del pesce a Pola e a Fiume, la realizzazione di una piattaforma di collegamento satellitare tra le principali strutture di commercializzazione dei prodotti e interventi per la gestione sostenibile delle attività di pesca.

Avanza a grandi passi il progetto di riorganizzazione delle partecipate dalla Regione. Nei giorni scorsi la prima riunione con la banca d'affari incaricata

Tredici società candidate a entrare nella holding

Documentazione in mano a Lazard: Autovie, Friulia e Finest le più «pesanti». C'è anche Mediocredito

Patrimonio netto complessivo: quasi 700 milioni di euro. Una quarantina le collegate di prima generazione. Per ora escluso il ricco Fondo di rotazione

TRIESTE Ci sono le autostrade e i poli sciistici. L'informatica e il credito. L'aeroporto e la luce del Sincrotrone. Le consulenze a misura di Paesi dell'Est e il traffico aereo. Il polo tecnologico, l'intermodalità, lo sviluppo montano e persino una borsa merci. Nel «portafoglio» della Regione - come inizia a scoprire la banca d'affari Lazard che deve preparare l'avvento della holding - l'eclettismo non fa difetto. Al contrario. Partecipate, controllate, collegate e collegate delle collegate che gemmano dall'«albero madre» - tutt'altro che avaro - creano un intreccio amazzonico di rami: ne sa qualcosa l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci che, volendo e dovendo sfoltire, ordinare, valorizzare quella giungla, si è tuffato nell'intrico disordinato. E l'ha fatto, come atto preliminare al grande riordino, studiando l'esistente e tracciando un quadro il più possibile aggiornato.

Conferme e sorprese non mancano. Ma soprattutto, nel dossier voluto da Antonucci e consegnato al team della Lazard durante la prima riunione della task force sulle società regionali in cui siedono anche la Ragioneria, il Patrimonio, la direzione generale e Friulia, non mancano le cifre.

Basandosi sui dati degli ultimi bilanci approvati, che si riferiscono al 2002 e al 2003, la Regione fa i conti in tasca a tredici partecipate e a una quarantina di collegate o controllate di «prima generazione». Sono le candidate virtuali, per ora solo virtuali, al progetto di riordino.

L'amministrazione accerta così che la sua quota di patrimonio netto, quella che potrebbe reclamare o conferire altrove, ammonta complessivamente a 689 milioni di euro e rotti. Quota consistente anche se c'è già ricorda - sognando una holding ricca, potente e «aggressiva» - l'altra cassaforte di palazzo: il Fondo di rotazione che, finalizzato a finanziare investimenti sino al 70% dei costi, ha a disposizione all'incirca un miliardo di euro.

Ma il check up appena completato e consegnato a Lazard - seppur non completamente esaustivo perché mancano ad esempio partecipazioni marginali e la società di gestione immobiliare ritenuta, almeno in questa fase, difficile da «inserire» in un progetto di holding - rivela altri numeri. Fornisce suggerimenti preziosi. Alimenta domande.

Come non vedere, ad esempio, che l'Aeroporto spa vanta un patrimonio netto di 3,7 milioni di euro e che la quota regionale, nonostante gli ingenti e discussi contributi degli ultimi anni, vale appena 1,8 milioni? O che la Promotur ha un patrimonio netto inferiore al capitale sociale? O che la Sincrotrone spa, dove giacciono 32 e passa milioni di euro regionali, richiede costi di mantenimento elevati? Ancora, come non interrogarsi su collegate eterogenee talvolta lontane dal «core business»?

C'è persino spazio per qualche «scoperta»: quanti sanno, infatti, che la Regione è socio di maggioranza relativa di una «Cassa liquidazione e garanzia» che, nata a metà degli anni Ottanta sull'onda delle aspettative per l'off shore, avrebbe dovuto liquidare e garantire i contratti a termine di caffé e merci alla Borsa merci di Trieste?

Friulia, Autovie Venete, Finest e Mediocredito detengono invece un primato scontato: sono le società in cui l'investimento è stato più robusto. Nella finanziaria la Regione detiene 232,5 milioni di euro, nella concessionaria autostradale 221,9, nella finanziaria rivolta a Est 105,6 e nell'istituto di credito 52 milioni di euro. Antonucci e il gruppo di lavoro non si sbilanciano, non ancora, ma è ovvio che il grande riordino ruoti necessariamente attorno alle quattro «gemme». Entreranno tutte nella holding? Mediocredito, come vorrebbero certi imprenditori friulani, si «salverà»? Entro il 30 aprile, se le scadenze saranno rispettate, la risposta.

r.g.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: LE SOCIETÀ CANDIDATE ALLA NUOVA HOLDING

Società	Percentuale azioni	Quota patrimonio netto	Collegate/controllate
AUTOVIE VENETE	86,5% pari a 136.665.883 euro	221.936.420 euro	Crs-Centro ricerche stradali, Autovie servizi, Siest, Venezia-Padova, Sus-Sistemi utenza stradale, Passante Nordest, St-Sistemi telematici (in liquidazione)
CASSA LIQUIDAZIONE E GARANZIA	azioni 26,8% pari a 211.038 euro	408.604 euro	Borsa Merci di Trieste
PROMOTUR	97,5% pari a 10.211.963 euro	8.180.000 euro	Consorzio servizi turistici della Carnia centrale srl
MEDIOCREDITO FVG	47,4% pari a 8.009.352 euro	52.438.335 euro	Evoluzione 94 spa, Fondo Pic Retex, Alpifin spa, Finezit, Agemont, Consorzio Aussa Corno, Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo, Sia, Ssb
FINEST	68,2% pari a 93.642.173 euro	105.647.178 euro	nessuna
AEROPORTO FVG	49% pari a 1.543.698 euro	1.852.704 euro	Aeroporto Fvg security
INSIEL	46,5% pari a 2.608.541 euro	10.542.678 euro	Venis-Venezia informatica e sistemi
FRIULIA	87,99% pari a 87.990.436 euro	232.567.848 euro	Friulia Lis
AGEMONT	90% pari a 14.561.305 euro	13.053.392 euro	Promomarmo scrl (in liquidazione), Soltco srl, Alpen srl, Programma Uno srl (in liquidazione), Sciovie Piombada srl, Polyret srl (in fallimento), Xila Holzwerk srl, Target srl, Biotecnord srl, Centro ric. plast srl, Autom. Macchine srl, Cirmont srl, Valbruna Pannelli srl (ceduta 2002), M3 srl (ceduta 2002), Innost srl, Eurologest srl, Tsm srl, Ascensit srl, Fam srl, Amplast srl, Marmax srl
ALPE ADRIA	33,33% pari a 259.000 euro	277.000 euro	Adria intermodale srl
POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE	75% pari a 516.000 euro	502.752 euro	nessuna
SINCROTRONE	39,8% pari a 17.923.428 euro	32.458.165 euro	nessuna
INFORMEST	Percentuale quote 56,4%	9.755.159 euro	nessuna

FONTE: assessorato alle Risorse economiche e finanziarie sulla base dei dati contenuti negli ultimi bilanci approvati dalle società

centimetri.it

A tre mesi dall'acquisto, in alto mare la ristrutturazione della nuova sede del Fvg a Bruxelles

La «casa comune» dell'Euroregione? Al momento è un palazzetto fatiscente

ILLY IN VISITA

TRIESTE Tra i vari impegni che attendono il governatore Riccardo Illy nella «due giorni» a Bruxelles, mercoledì e giovedì, figura anche la visita alla futura sede di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, acquistata lo scorso ottobre nel cuore della capitale d'Europa per circa due milioni e mezzo di euro. Si tratta di un vecchio palazzetto di tre piani, in Rue du Commerce 49, che nelle intenzioni di fine estate avrebbe dovuto essere ristrutturato in fretta (spesa preventivata: altri 500 mila euro circa) ed essere pronto per fine maggio 2004. Ma un sopralluogo *ad hoc* rivela che in Rue du Commerce a tutto venerdì i lavori non erano ancora iniziati.

Bruxelles: la «maison» che diventerà la sede del Fvg.

Nessuna traccia di operai, manca pure il pannello di apertura del cantiere. Nei proclami, l'intervento avrebbe dovuto concludersi entro maggio: improbabile

BRUXELLES Il mistero e la totale manacanza di informazioni ufficiali aleggiano intorno all'acquisto della «maison de maître» da destinare a nuova sede a Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia: quello stesso edificio che, nelle intenzioni del presidente del Fvg Riccardo Illy dovrebbe poi diventare la «casa comune» del tanto decantato progetto di Euroregione, ospitando in affitto anche la Carinzia, la Stiria nonché, forse, la Lega delle città slovene e la Regione istriana.

Le contrattazione di acquisto, come riportato nei mesi scorsi su queste pagine, sono state portate a termine tra ottobre e novembre. I lavori di ristrutturazione dell'edificio, senz'altro radicali, stando a quanto affermato a suo tempo dai rappresentanti istituzionali della Regione dovrebbero ormai fervere all'interno del palezzetto fine Ottocento che dovrà essere trasformato da immobile residenziale a sede di rappresentanza con uffici e le cui strutture dovranno, prima di diventare agibili, rispondere alle esigenze degli standard europei di sicurezza.

Eppure, a tre mesi dall'acquisto e a quattro dall'inizialmente ipotizzata data d'inaugurazione, in Rue du Commerce 49 finora non è stato battuto un chiodo. Un rapido sopralluogo ha dato risultati deluenti: all'esterno niente risulta cambiato. Il grande portone d'ingresso verde è sempre lì, sprangato e inaccessibile. Le persiane sono chiuse ermeticamente e alle finestre che ne sono sprovviste continuano, proprio come tre mesi fa, a pendere all'interno tende sudice e consunte. In vista niente gru, né ponteggi, né materiale edile. Unico segno che... «eppur si muove» si può dedurre spiando dalle finestre delle cantine. Lì sì che qualcosa è cambiato: la parte interrata dello stabile appare svuotata delle masserizie che invece vi si trovavano mesi fa; in lontananza, probabilmente in quello che è il giardino interno della «maison», si intravedono le piantane di ferro tipiche dei cantieri. Tutto qui. Nessun rumore, né movimento di mezzi e di operai, alle 15 di un grigio venerdì pomeriggio bruxellese.

A testimonare che i lavori non sono ancora in corso, l'assenza del solito pannello che l'impresa incaricata dell'intervento normalmente mette ben in mostra all'esterno, specificando le caratteristiche del cantiere. Insomma, è indubbio che da ottobre qualcuno sia almeno passato, non si sa quando, in Rue du Commerce 49, ma certo attorno al palazzetto non si respira l'aria di febbrile attività che di solito accompagna le grandi ristrutturazioni. Va da se che non si è certo in dirittura d'arrivo. Anzi

Per saperne qualcosa di più, scegliamo la strada maestra: una telefonata alla responsabile dell'esistente Ufficio di rappresentanza del Friuli Venezia Giulia, attivo nella capitale belga già da un paio d'anni. Ma la risposta è addirittura imbarazzante: gli incaricati a Bruxelles della Regione Fvg spiegano come loro non siano autorizzati a dire alcunché su queste cose e, in particolare, sulla nuova e futura sede. «Per qualsiasi informazione - viene riferito - rivolgetevi a Trieste. La stampa farebbe bene - è lo sconsolante ammonimento finale - a divulgare solo notizie attinte da fonti ufficiali».

Laura Forzinetti

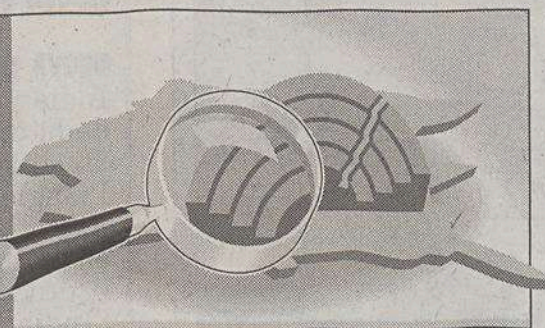
Network transfrontaliero a sostegno dei disabili

TRIESTE Quali indennità, che tipo di assistenza sanitaria e sociale viene fornita alle persone diversamente abili nelle Regioni e Paesi dell'Europa centro-orientale? Sono alcune delle domande poste nel questionario redatto dal gruppo-progetto «Alpe Adria Disability Network» della Commissione sanità e affari sociali della Comunità di lavoro Alpe Adria (che la Regione Fvg coordina) e presentato nei giorni scorsi a Lubiana.

«La cooperazione transfrontaliera in quest'area dell' Europa costituisce un'utile possibilità di sperimentazione, anche in vista dell'imminente allargamento dell' Unione europea», ha rilevato l'assessore ai Rapporti internazionali del Fvg, Ezio Beltrame, secondo il quale «tale progetto favorirà lo scambio delle informazioni necessarie per promuovere reali collegamenti anche operativi». La sfida che la Consulta delle Associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia ha voluto intraprendere, è quella della «disseminazione» dell'applicazione dell'Icf, il nuovo strumento di classificazione delle disabilità nelle Regioni e nei Paesi confinanti.

Attraverso «conferenze locali» in programma da metà febbraio a fine marzo, saranno infatti poste a confronto le diverse legislazioni e i diversi strumenti operativi impiegati nel rispondere ai bisogni delle persone con disabilità. Per il 2 aprile è poi in programma a Trieste una conferenza internazionale, durante la quale saranno discussi gli esiti di questo percorso e la definizione di specifiche proposte.

RUBRICA

TRIESTE FUORI BINARIO. «Si parla tanto di Trieste, città internazionale, di porta dell'Est, di crocevia tra culture diverse, ma non sempre la realtà corrisponde a questa immagine. Basta pensare ai collegamenti ferroviari». Una riflessione che il senatore forzista **Giulio Camber** (collegio di Trieste) ha consegnato al ministro delle Infrastrutture, Lunardi. «La tabella oraria della stazione centrale riporta 71 tratte, tra cui solo 2 riguardano Eurostar e 5 Intercity o Euroninght. E per quasi tutte le destinazioni bisogna cambiare a Mestre», protesta. «Le Ferrovie hanno dimostrato un progressivo disimpegno, già cominciato con la soppressione del compartimento di Trieste». A questo si sommano - secondo Camber - altre carenze strutturali per il trasporto di persone e di merci: i progetti per l'alta velocità si fermano a Venezia; le tariffe non sono concorrenziali per il trasporto merci dal porto di Trieste; per l'autostrada Mestre-Trieste si prevede la terza corsia solo fino al casello di Villesse; l'aeroporto di Ronchi subisce la pesante concorrenza di Venezia e Treviso. «Una situazione complesssiva che rischia di isolare sempre di più il capoluogo regionale e questo a pochi settimane dall'allargamento a Est dell'Unione con l'entrata ache di Slovenia e Ungheria», sottolinea il senatore. Che chiede perciò al governo «urgenti e improcrastinabili iniziative per garantire alla città il ruolo e lo sviluppo di cui tutti parlano».

SHOAH, SCATTO BIPARTISAN. Almeno sulla Shoah maggioranza e opposizione sono riuscite a firmare al senato un progetto comune. Un disegno di legge per rafforzare le provvidenze per i perseguitati razziali «per dare un'equa soluzione a tutti i problemi degli ormai pochi superstiti dei regimi nazista e fascista», è stato infatti presentato dal diessino **Milos Budin** e sottoscritto da tutti i gruppi. Budin ha ricordato che alcune norme dell'attuale legislazione non sono state del tutto attuate "in quanto la competente commissione ha respinto - con una interpretazione restrittiva - molte domande presentate per l'assegno vitalizio di benemerenza. «Tra gli esclusi vi sono anche coloro che hanno subito le persecuzioni dopo l'8 settembre», ha precisato. «È incredibile individuare quella data come termine oltre cui non risarcire le vittime di azioni a sfondo razziale».

Sandra Miglioretti

Frontale nel giorno del ventunesimo compleanno: gravissimo militare in servizio alla base di Aviano

PORDENONE Sabato sera aveva festeggiato il suo ventunesimo compleanno. Ieri mattina si è schiantato con la sua Mercedes 190 nera contro un Furgone Ducato: ora giace in gravissime condizioni in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale di Pordenone. Protagonista del fattaccio è D.K., giovane militare statunitense in servizio alla base Usaf di Aviano.

L'incidente si è verificato ieri alle 8.30, alle porte dell'abitato di Budoia. La vettura su cui viaggiava il militare americano ha improvvisamente invaso la corsia di marcia opposta, forse a causa di un colpo di sonno dell'automobilista, e ha finito per centrare frontalmente il furgone che stava arrivando dall'altra parte. Il conducente del Ducato è rimasto ferito in maniera lieve. Per l'americano è stato invece necessario l'intervento dell'elisoccorso. Sul posto anche i carabinieri di Sacile.

Disservizi nei trasporti: oggi a Udine dibattito Uil con Regione e Province

UDINE «Cittadini utenti o clienti?»: è il titolo del dibattito in programma oggi a Udine sui disservizi del trasporto pubblico, su gomma, rotaia e via aereo, che penalizzano il Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa si svolgerà alle 16 all'hotel Ambassador, è organizzata dalla Uil trasporti regionale e vedrà intervenire il segretario della Uil del Fvg Luca Visentini, l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, gli assessori provinciali Massimo Graco (Trieste), Edi Minin (Gorizia), Fabio Marchetti (Udine) e Corrado Della Mattia (Pordenone).

Il Primario e tutti i collaboratori dell'Ortopedia dell'Ospedale di Palmanova partecipano al lutto del dott. ANDREA DEGOBBIS per la perdita della cara mamma

Ida Longo

Palmanova, 2 febbraio 2004

ANNIVERSARIO

Ida Stocca ved. Fontanot

Nel secondo anniversario della scomparsa la ricorda con immutato affetto e rimpianto il figlio SERGIO unitamente alla nuora FRANCA e al nipote FABIO.

Trieste, 2 febbraio 2004

IV ANNIVERSARIO

Rosetta Topan Posillipo

Vivi ogni giorno nel nostro ricordo.

AUGUSTO, ALESSANDRA, ANTONELLA con VITO e THOMAS

Trieste, 2 febbraio 2004

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Lucio Monico

Con grande rimpianto vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 2 febbraio 2004

II ANNIVERSARIO

Laura Urizio

Indimenticabile.

FEDERICA

Monfalcone, 2 febbraio 2004

V ANNIVERSARIO

Angelo Zanus

Ci manchi tanto.

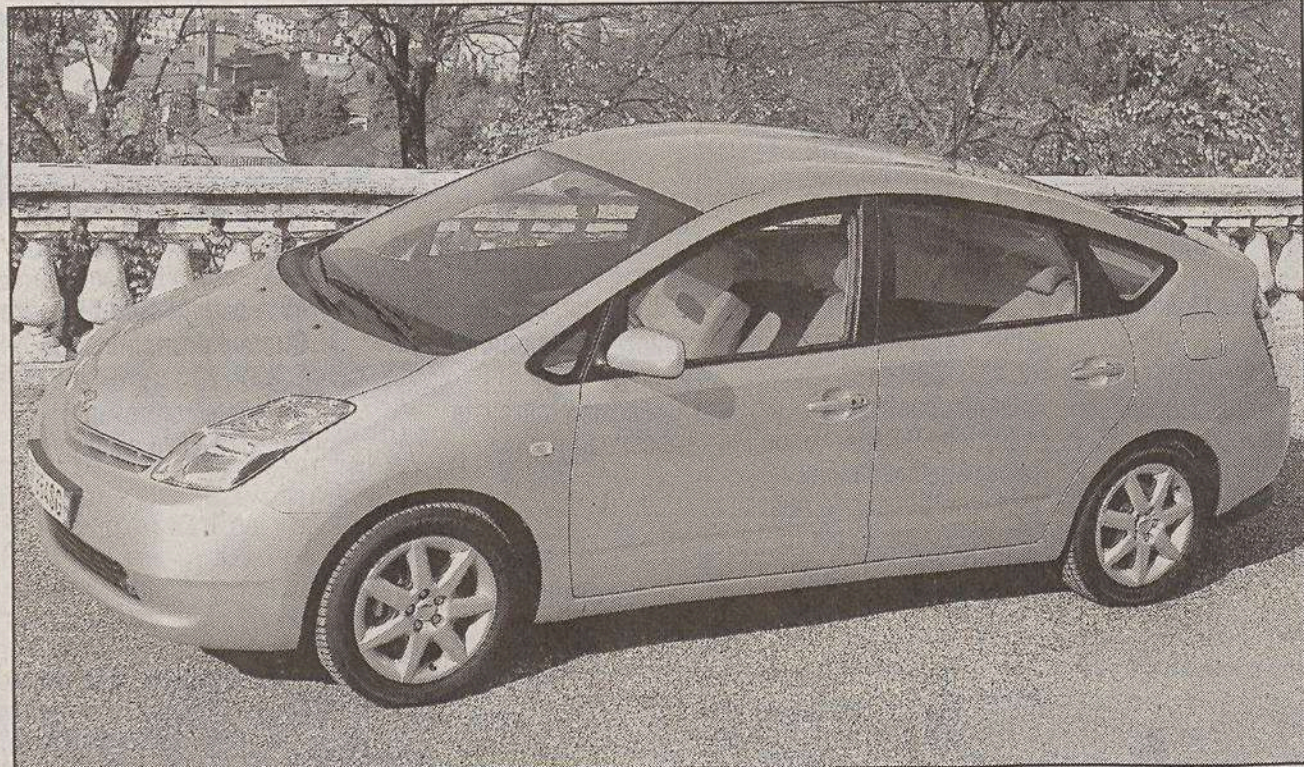
I tuoi cari

Trieste, 2 febbraio 2004

Abbiamo provato la nuova versione della Toyota ibrida nel centro storico di Firenze ma anche fuori città

Ecco la Prius, il futuro è già cominciato

Due motori, uno a benzina e l'altro a batteria gestiti da una centralina elettronica

FIRENZE Salvaguardia e difesa dell'ambiente: questo il target principale verso il quale è indirizzata tutta la tecnologia Toyota. Perché non basta saperle costruire belle ed efficienti, le vetture devono pure essere rispettose dell'ambiente, non solo in termini di inquinamento, ma anche dal punto di vista dell'acustica, soprattutto nei centri storici delle nostre città d'arte. Per dimostrare che la tecnologia moderna si adopera in tal senso, la Casa della tripla elisse ha omaggiato Firenze con l'ultima evoluzione del progetto Prius, l'auto cosiddetta ibrida (un termine decisamente improprio, da cambiare al più presto) che utilizza un motore a scoppio sostituito a velocità da centro urbano da un propulsore a batteria, ricaricabile. Non solo: il motore elettrico da una mano a quello tradizionale, fuori città, quando serve una prestazione migliore, abbattendo sensibilmente il consumo di carburante. Con la conseguenza quindi, di un minor inquinamento atmosferico. Soprattutto in città d'arte come Firenze (pioniera in termini ambientali, con un sistema di trasporti pubblici a carburante alternativo e stazioni di ricarica per scooter elettrici in aree strategiche) dove la salute sta anche nel grande patrimonio monumentale e artistico, tramandato dalle passate generazioni, da difendere e consegnare in buono stato a quelle future.

Così, giocoforza, l'Hybrid system dovrà essere una delle principali tecnologie del futuro, per la quale la Toyota ha già compiuto dei veri e propri passi da gigante. Un sistema che incontra ancora parecchio scetticismo, come accade sempre quando entra in scena un nuovo concetto. Ma per fugare ogni naturale diffidenza dopo un secolo di storia automobilistica, in cui si sono visti cambiamenti molto limitati nei principi di funzionamento e guida dell'auto, la cosa più giusta da fare è provare. Mettersi al volante di questa vettura per accorgersi che la sua tecnologia è all'avanguardia, il suo funzionamento è ancora più semplice e i consumi di carburante sono davvero irrisori. A scaricarsi e ricaricarsi automaticamente (con l'energia cinetica delle decelerazioni e delle frenate e, in parte, del motore a benzina) è un accumulatore di 28 moduli che aziona il motore elettrico con tensione di esercizio di 500 V, erogante una potenza di 68 Cv. A disposizione del guidatore anche un pulsante per selezionare manualmente la tipologia di guida completamente elettrica. Altrimenti, una centralina elettronica gestisce autonomamente le modalità combinate di lavoro dei due motori. Esternamente la Prius presenta una linea a cuneo anteriore (Cx 0,26) che si "alza" nel posteriore e termina con uno spoiler al di sopra dei fari. Gli interni sono molto curati e spaziosi, con dell'ottima selleria e rifiniture d'avanguardia. Riguardo alla sicurezza l'ibrida Toyota utilizza simultaneamente la tecnologia "by-wire" (elimina collegamenti meccanici e idraulici, rimpiazzandoli con connessioni elettriche ed elettroniche, con conseguenti tempi di attivazione più rapidi) per l'acceleratore, i freni e il cambio.

L'abbiamo provata su strade, autostrada e centri abitati, su una specie di circuito che toccava Prato, Pistoia, Vinci, Empoli, per concludere il test in pieno centro storico a Firenze. Risultato: decisamente positivo sotto tutti gli aspetti. Ciò che impressiona maggiormente è il silenzio ai semafori e a basse velocità, quando funziona solo il motore elettrico. Bisogna fare molta attenzione alle persone che improvvisamente attraversano la strada: non sentendo alcun rumore non si accorgono affatto dell'arrivo della vettura. Sulle strade di tutti i giorni Prius corre leggera consumando poco (lo si può vedere nel display di bordo) con il motore tradizionale supportato da quello elettrico. Nessun problema nelle partenze in salita: il sistema rileva automaticamente l'inclinazione della vettura e aumenta la forza di trazione. Le prestazioni sono assolutamente buone (velocità massima raggiunta 170 km orari) grazie al propulsore da 1.5 litri e 77 Cv e al cambio a variazione di rapporto a controllo elettronico (E-CVT). Il selettore (un pratico pomello posto nella plancia, che consente manovre semplici e un azionamento più rapido) utilizza la tecnologia by-wire e può essere azionato con un dito, ritornando dopo ogni operazione nella posizione originale. La vettura si avvia con un pulsante dopo aver riconosciuto il codice della chiave, che si può tenere anche in tasca. Arriverà sul mercato italiano nel marzo del 2004 in un unico allestimento e con due soli optional: la vernice metallizzata e navigatore satellitare (a comando anche vocale) con Bluetooth (il collegamento a mani libere con il proprio telefonino).

Il prezzo della Prius con l'HSD, l'Hybrid Sinergy Drive, si attesterà tra i 24 e i 25000 euro.

Claudio Soranzo

Esternamente la Prius presenta una linea a cuneo che si alza nel posteriore e finisce con uno spoiler sopra i fari.

LA SCHEDA

MOTORE	ATMOSFERICO	ELETTRICO
Cilindrata	1497 cm³	
Potenza max	77 CV a 5000 g/m	50 Kw a 1200-1540 g/m
Coppia max Nm/giri	115/4000	400/0-1200 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	10,9	
Velocità max km/h	170	
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo combinato	4,3	
Ciclo extraurbano	4,2	
Ciclo urbano	5,0	
Emissioni CO_2 (g/km)	104	

IN GERMANIA GIAPPONESI LEADER

FRANCOFORTE I big dell'automobilismo germanico - Mercedes e Volkswagen in testa - deludono sempre di più i consumatori tedeschi, mentre le case giapponesi continuano a guadagnare terreno, arrivando ad occupare i primi posti in classifica. Lo rivela l'ultima inchiesta sulla 'customer satisfaction' condotta dall'autorevole Adac (Club automobilistico tedesco), su un campione di 38.500 guidatori, da cui emerge che le prime sette posizioni in classifica sono occupate tutte da costruttori giapponesi, con in testa la Toyota. Le ultime posizioni, invece, sono appannaggio dei fiori all'occhiello dell'automobilismo tedesco, con la Mercedes che si piazza addirittura al 32mo (e penultimo) posto in classifica. Poco meglio hanno fatto Volkswagen, che chiude in 31ma posizione, Opel (27), Audi (26) e Ford (21), mentre Fiat, pur chiudendo al 30mo posto, può sempre consolarsi essendosi classificata meglio della casa di Stoccarda e del diretto concorrente Volkswagen. Ai piani intermedi della classifica troviamo Bmw (11) e Porsche (8).

DUE RUOTE

Come difendersi dal grande freddo

In moto anche d'inverno Grembiule coprigambe e manopole riscaldate

TRIESTE A 40 chilometri orari, con una temperatura esterna di 6 gradi il corpo ha la percezione di una temperatura effettiva di meno 7 gradi. Se il termometro scende a 0 gradi ecco che a 40 orari il motociclista 'sente' meno 16. E a 50 meno 18.

Chi va in moto sa che - soprattutto in città - è sempre utile vestirsi 'a buccia d'arancia', e cioè con più strati, sottili, di vestiti. In modo da essere sempre, e con facilità, adeguati alla temperatura esterna e alla velocità.

Per agevolare e velocizzare questa vestizione ecco che ci vengono incontro alcune soluzioni pratiche.

Innanzitutto il **coprigambe**. Molto utile per difenderci dal freddo ma anche dalla pioggia. E' un accessorio molto diffuso soprattutto fra gli scooteristi, ma vi sono versioni anche per le motociclette.

Noi abbiamo provato il Cover All di Givi. Confezionato in nylon anti-acqua e foderato in agnellino. E' leggero e veloce da utilizzare. In pratica diventa una sorta di grembiule che si estende dal nostro corpo allo scudo dello scooter. Non adatto naturalmente alle alte velocità, è utilissimo in città perché permette di evitare di vestirsi a 'buccia d'arancia. Scesi dal mezzo si è subito 'operativi' per recarsi al lavoro o per andare a fare acquisti in centro. Senza doversi vestire 'da motociclista'.

Per chi ha problemi alle mani e non ama portarsi dietro guanti pesanti ecco che ora c'è un esteso **paramani**.

Ma in questo campo alcune case motociclistiche - con la Bmw in testa - offrono la possibilità di avere le **manopole riscaldabili** (grazie a una resistenza elettrica che sfrutta la potenza della batteria). Un consiglio in più: in moto bisogna sempre calzare guanti con le dita più lunghe.

L'intercapedine d'aria che si viene a formare evita che le mani si ghiaccino e che quindi le dita possano perdere sensibilità nell'azionamento del freno o della frizione. Per chi avesse ancora freddo, vi sono dei **sottoguanti** impalpabili in seta.

In moto il freddo ha un effetto cloroformizzante: addormenta il nostro corpo e rallenta la nostra capacità di reazione. E' un nemico invisibile e lento. Ma inesorabile. La mente viene obnubilata e di conseguenza i movimenti si rallentano. Capirete quindi che un motociclista in questo stato non potrà affrontare in sicurezza una rapida frenata o anche l'impostazione di una curva.

Sono in commercio anche dei **capi** d'abbigliamento **riscaldati** grazie a resistenze elettriche, ma bisogna sempre che siano collegati all'impianto quindi devono avere un cavo con spirale relativo.

Anche il **casco** deve essere adeguato. Se d'estate si può optare anche per un jet o un demi-jet, d'inverno l'integrale (anche a celata alzabile) è obbligatorio. Ma non basta. Per i percorsi più lunghi è utile un **sottocasco** in seta. E molti modelli hanno la possibilità di inserire all'interno una sorta di 'frontino' che rompe il flusso dell'aria: insomma, la lama gelida d'aria che penetra da sotto non riesce a raggiungere la bocca o gli occhi. Naturalmente c'è il pericolo che - ai semafori o comunque alle basse andature - la **visiera** vi si appanni, ma sono in commercio prodotti spray per ovviare all'inconveniente. La Nolan ha previsto una doppia visiera che evita l'appannamento. Si tratta di una visierina interna perfettamente invisibile e che non deforma l'immagine anche di notte.

Roberto Carella

In Toscana alla guida dell'ammiraglia Honda ora equipaggiata da un affidabile propulsore a gasolio common rail da 140 cavalli

Un cuore di alluminio pulsa nella Accord diesel

Non ha perso il carattere sportivo della versione a benzina ma i consumi sono più contenuti

CASTAGNETO CARDUCCI Dopo la motorizzazione diesel lanciata sulla Civic nel 2002, con una vendita nel 2003 di vetture a gasolio pari al 70 per cento, la Honda (primo produttore di motori al mondo) ha ora installato sulla Accord il primo propulsore diesel interamente sviluppato e progettato al proprio interno. Trenta mesi di lavoro con il migliore team di ingegneri e una linea esclusiva: questo l'impegno della Casa del Sol levante per costruire il motore (interamente in alluminio) che tra l'altro equipaggerà soltanto le vetture che circoleranno in Europa. Una svolta significativa che per la Honda doveva soddisfare tre importanti parametri: consumi contenuti, prestazioni ottimali, comfort (quest'ultimo ottenuto anche con sospensioni anteriori e posteriori a doppio braccio oscillante). Non solo: la Accord doveva essere una vettura di carattere sportivo e tecnologicamente avanzata, che enfatizzasse il piacere di guida e che avesse uno stile individuale ed elegante, con particolare attenzione all'aerodinamicità. Ebbene, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Per accorgersene basta prima guardarla ben bene, poi sedersi al volante e quindi scorazzare in lungo e in largo per un paio d'ore. Praticamente come abbiamo fatto noi, su un percorso misto che, seppur breve, è riuscito farci apprezzare in pieno le caratteristiche del nuovo turbo diesel common rail. 140 cavalli ben distribuiti e una coppia ben azzeccata fanno dell'i-CTDi (2.200cc) un propulsore degno dell'ammiraglia Honda. Molto progressivo e silenzioso, esprime comunque tutti i suoi cavalli in qualsiasi momento, con un' accelerazione degna di un motore a benzina. In autostrada, da Pisa a Rosignano, ci troviamo senza accorgersene a 180 all'ora. Una velocità che non sembra affatto vera, tanto grande è il comfort di marcia della vettura e la silenziosità del motore. Una velocità da crociera perfetta per questa Accord, che a malincuore si deve attenuare per non rischiare qualche punto della patente. Una lunga discesa però ti riporta nuovamente sul valore precedente e visto che ci sei (approfittando dello scarso traffico del primo pomeriggio) affondi il pedale per vedere tutti i suoi limiti. La lancetta del tachimetro avanza tranquillamente fino a fermarsi sulla tacca dei 210 km/h. Una velocità di punta davvero ragguardevole, che però non la scompone affatto, nemmeno percorrendo gli ampi curvoni che contraddistinguono quel tratto di autostrada. L'unico appunto che le puoi fare è che, se uno è abituato con i motori a benzina, rimane male quando il limitatore blocca i giri e si è costretti a cambiare marcia, senza averla tirata a piacere. Ma è solo questione d'abitudine, che poi ripagherà con consumi senz'altro inferiori.

Sulle rotabili poi che conducono verso Marina di Castagneto Carducci l'Accord i-TDCi fila tranquilla e silente, rispettando un ambiente davvero interessante. Tanti saliscendi fra filari d'alberi e curve improvvise, con poca visibilità, la rendono comunque docile ai comandi e affidabile in ogni condizione di marcia: basta usare bene il cambio e dosare l'acceleratore.

Il porte aperte in Italia il secondo fine settimana di gennaio; i prezzi sono attestati sui 2000 euro di differenza (dei quali 500 per il Vsa - Vehicle Stability Assist - di serie con il diesel) rispetto alle versioni a benzina (5 per la berlina e altrettante per il modello Tourer). Lo stesso motore equipaggerà nel 2004 il CRV.

cl. s.

Comfort e grande silenziosità ma soprattutto prestazioni di tutto rispetto per la nuova Honda Accord diesel equipaggiata da un motore common rail in alluminio da 140 cavalli.

LA SCHEDA

MOTORE	BERLINA	TOURER
Cilindrata	2204 cm³	
Potenza max CV	140 a 4000 g/m	
Coppia max Nm	340	
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	9,3	10,1
Velocità max km/h	210	198
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	6,7	7,5
Ciclo extraurbano	4,6	4,8
Ciclo combinato	5,4	5,8
Emissioni CO_2 (g/Km)	143	153

LA RUBRICA

Anomalie e storture della norma sui dispositivi retroriflettenti in vigore dal primo aprile

Il passeggero senza giubbotto

Dobbiamo ritornare sull'argomento "giubbotto".

E' ormai noto che, a partire dal prossimo primo aprile, l'uso del giubbotto (o delle bretelle) sarà obbligatorio, ma solo nelle situazioni in cui si deve posizionare il triangolo (segnale mobile di pericolo), quindi di notte, ma anche di giorno, se la vettura si ferma in un punto in cui, complice per esempio una precedente curva, non può "essere scorta a sufficiente distanza da coloro che sopraggiungono da tergo". In realtà, e qui sta l'errore, è sanzionato, se non lo fa, solo il conducente. In altri termini, se uno guida la macchina con a fianco la moglie, ed una volta fermo nelle condizioni di dover posizionare il triangolo, prega quest'ultima di andare a farlo, non vi è teoricamente per lei nessun obbligo (non vi è sanzione) di indossare il giubbotto. Volendoci scherzare su si potrebbe pensare ad un nuovo tipo di "Divorzio all'italiana"

Al di là di questa evidente stortura, poiché la norma, indicando i casi in cui vige l'obbligo, fa continuo riferimento alle operazione connesse al posizionamento del triangolo, non è proprio chiarissimo se il giubbotto va indossato durante altre necessità, una per tutte la sostituzione di una gomma forata. Ma c'è di più. Non è prevista quella che dovrebbe essere la cosa più semplice e più logica, ovverosia che tutti i passeggeri di una vettura, se scendono di notte in una zona male illuminata, dovrebbero indossare l'indumento ad alta visibilità. Un po' come i salvagenti in un'imbarcazione.

Ci si rende conto che sarebbe un aggravio economico e logistico (dove si conservano tanti giubbotti ?), ma alla fine se ci si pensa a quanti sono stati arrotati una volta scesi dalla macchina al buio, ci si renderà conto che la cosa è giusta.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Brusca discesa delle vendite della Volkswagen in Usa

ROMA Le vendite del gruppo Volkswagen negli Stati Uniti, che producono il 17% del reddito della casa automobilistica tedesca, scenderanno «significativamente» a causa soprattutto della forza dell'euro e dell' aggressiva politica di incentivi seguita dei concorrenti. Lo ha detto in un'intervista a Bloomberg lo stesso presidente del primo produttore europeo di auto Bernd Pischetsrieder che ha però rilevato come il gruppo Volkswagen dovrebbe incrementare nel 2004 il profitto, «anche se di poco», grazie alla crescita in Europa e in Cina.

La Piaggio acquisterà in India molte parti della city car che intende lanciare in Europa

NUOVA DELHI La Piaggio acquisterà componenti auto in India per 10 milioni di euro all'anno per un nuovo modello di «city car» che intende lanciare in Europa nel 2004. Lo ha annunciato l'amminitratore delegato della Piaggio, Rocco Sabelli. «La produzione di componenti in India - ha spiegato Sabelli - sulla base della nostra esperienze, è meno cara del 45% rispetto all'Europa e il prodotto finale è più competitivo». Secondo Sabelli, l'India «tende a diventare un hub di produzione per i marchi europei».

Crescono gli utili della Ford americana per il 2004 Previsione: almeno tre miliardi e mezzo di dollari

NEW YORK La produttrice di automobili americana Ford ha annunciato di attendersi, per l'anno appena iniziato, una salita dei propri utili rispetto allo scorso esercizio fiscale, grazie ad una crescita delle attività in Europa e a migliori risultati del settore dei marchi di lusso. Secondo la casa di Detroit, nel 2004 gli utili dovrebbero attestarsi tra gli 1,20 e gli 1,30 dollari per azione. L'azienda mira a incassare tra i 900 milioni di dollari e gli 1,1 miliardi di dollari dal settore auto e tra i 2,6 e i 2,7 miliardi di dollari dal comparto finanziario.

Una suggestiva immagine dello Chateau Frontenac sotto la neve. L'albergo castello è il simbolo della città di Québec, come la la Tour Eiffel lo è per Parigi.

QUÉBEC Quando Jacques Cartier lo risalì nel 1534, portava l'apertura intellettuale e rinascimentale di Francesco I

San Lorenzo, la cultura dei grandi fiumi

MONTRÉAL *Talvolta i fiumi, almeno per i poeti, scorrono anche a ritroso. Il tedesco Hölderin vedeva il Danubio portatore della cultura greca classica alla Germania, in cui doveva rifiorire. Acqua, dunque, come mescolanza e fluire di civiltà. Il pensiero riaffiora nel Québec, lungo il San Lorenzo, fino all'imponente estuario. Quando nel 1534 Jacques Cartier, inviato della Corte di Francia, lo risalì, aveva nel bagaglio la formazione rinascimentale di Francesco I, il re che volle accanto a sé Leonardo e a Fontainebleau Rosso Fiorentino, con la sua bella maniera. La celebre miniatura del sovrano a cavallo è invece opera di Jean Clouet, probabilmente fiammingo, che morì senza mai essere naturalizzato francese. Tante cose sono accadute dopo, tuttavia è dolce affiancare quel senso di libertà e rispetto dell'individuo che si respirano oggi in Québec - Montréal accoglie la più grande comunità gay dopo quella di San Francisco - ai momenti di apertura intellettuale della Francia del Rinascimento, terra d'asilo di pittori.*

In un territorio francofono, caratterizzato da antiche battaglie fra inglesi e francesi conclusesi nel 1759 con la vittoria britannica su Les Planes d'Abraham, nei pressi della città di Québec, ancora una volta un poeta, questa volta canadese, ha saputo indicare in poche righe un percorso di convivenza. «Sono nato nei gigli e cresciuto nelle rose» si legge con riferimento al simbolo di Francia, trasposto sulla bandiera del Québec e alla rosa inglese.

È oggi un animo laico e tollerante quello che permea una regione in cui la religiosità è vista attraverso la natura, dove si chiudono le chiese per mancanza di vocazioni e di fedeli per adattarle ad appartamenti. Nel centro di Montréal ci sono più di 400 istituti di culto, ottanta dei quali sono stati già venduti. Il fenomeno nato alla fine degli anni Sessanta, in un clima di grandi mutamenti, è di tale portata da essere ricordato da Denys Arcand, regista canadese di talento, nel film «Le invasioni barbariche» (il cui tema conduttore è quello dell'eutanasia) premiato recentemente a Cannes.

La metropoli trionfante nei suoi grattacieli ha dunque inghiottito quel piccolo centro nato nel 1642 come missione religiosa. Resta come un baluardo la basilica cattolica di Notre Dame dove, sul lato opposto all'altare, è collocato un grande orologio come in una stazione. Un riferimento per i fedeli che venivano da lontano, è stato spiegato forse senza troppa convinzione. Ma questo scandire il tempo durante la preghiera sembra quasi un lontano presagio dell'attuale crisi religiosa e ha tutta la nostalgia di un treno che parte senza che sia stato fissato l'orario di ritorno.

Montréal in una giornata di sole è un baluginio di riflessi. Le luci in Rue Sherbrooke che si rifrangono dai grattacieli con le vetrate delle finestre a scacchiera hanno gli azzurri, i gialli e i rossi delle spatolate di Jan Paul Riopelle, maestro dell'astrazione lirica nato qui e vissuto a Parigi. L'architettura è quella di una grande città nordamericana fra torri come quella del Sofitel Hotel, dove dai piani alti si entra nella «danza» dei giganti di vetro e metallo. E palazzi vittoriani, colorati di carminio reso opaco dal tempo, dalla tinta del mattone e dai grigi newyorkesi che distano solo un'ora di volo.

Più a Nord la città di Québec è la «Nouvelle France» dove il bianco non è però quello degli impressionisti, un misto di rosa, azzurri e di sintesi luminosa. Qui è invece come un muro, una massa imponente qual è l'inverno canadese, raccolta nelle tele di Jean Paul Lemieux, presente alla biennale veneziana del '60, dove un treno è una linea marrone intensa come un urlo nel gelido bianco puro.

Fabio Cescutti

QUÉBEC In inverno alla scoperta della città sotterranea, del porto vecchio recuperato al turismo e del Parc du Mont-Royal

Montréal, la metropoli delle cento lingue

Un mondo francofono con architetture e torri da grande centro nordamericano

MONTRÉAL Un tassista libanese ci spiega con orgoglio che a Montréal la sua comunità è fra le più popolose. Anche il direttore dell'Ente del turismo del Québec non lo sapeva e alla notizia ha un sussulto. Ma nella città francofona, seconda al mondo solo a Parigi, tutto è possibile. In questa metropoli infatti si parlano cento lingue e le etnie non solo si sentono quebecchesi, ma comunicano fra loro. Qui a Montréal la diversità è un arricchimento. Forse perché in tanti sono arrivati da altri Paesi e c'è voglia di conoscersi e partecipare.

Gli italiani sono 250 mila su quasi tre milioni e mezzo di abitanti. La nostra rappresentanza più vasta è però a Toronto, nell'Ontario, con 500 mila persone. In tutto il Canada ne conta un milione. Il francese rappresenta la prima lingua per la maggioranza della popolazione, anche se Montréal vive intensamente al ritmo palpitante dell'America, pur con una gioia e una cucina tipicamente francofone. Gioia di vivere come testimoniano i tanti festival che hanno luogo nella provincia.

E se in inverno fa freddo, con temperature minime che a gennaio arrivano anche a meno 25 gradi (dicembre è più mite e girare per lo shopping fra le decorazioni natalizie è un piacere) la città sotterranea, costituita da una rete di percorsi pedonali di oltre 30 chilometri, grazie alla metropolitana è il luogo ideale per muoversi fra centri commerciali, alberghi, cinema, teatri, sale da concerti e ristoranti. Ma anche in una bella giornata d'inverno non si può non salire al Parc du Mont-Royal, inaugurato più di 125 anni fa, che richiama in ogni stagione cittadini e turisti in cerca di divertimento. Dai due belvedere si gode una vista mozzafiato sui grattacieli della metropoli e il suo hinterland.

Atmosfere francesi a Québec, nei pressi del vecchio porto.

Montréal è un'isola collegata alla terra da 24 ponti. Il porto nato nel 1830 è il primo per il traffico di container e il secondo in assoluto del Nord America. È lungo 25 chilometri ed è a 1600 dal mare. Il porto vecchio è stato recuperato e ora costituisce un'attrazione turistica. Vengono alla mente lontane polemiche triestine sul riuso degli spazi. È chiaro che in una metropoli dove l'architettura dell'Ottocento è preziosa, visto che la storia della città è giovane e che molto è andato bruciato da alcuni grandi incendi, i parametri sono diversi rispetto a quelli della vecchia Europa. Ma è altrettanto vero che nel Québec c'è voglia di concretezza.

Il Parc du Mont-Royal è stato inaugurato più di 125 anni fa. Dai belvedere si gode una splendida vista sui grattacieli e l'hinterland della metropoli di Montréal.

Montréal è giunta alla ribalta mondiale con le Olimpiadi del 1976, quelle in cui la ginnasta bambina Nadia Comaneci commosse il mondo. In termini economici i Giochi però costarono molto. Tanto che la comunità ancora sta pagando. La torre inclinata che sostiene il tetto dello stadio con i suoi 267 metri è la più alta del mondo. E, in tema di riusi e di iniziativa, va ricordato che il velodromo olimpico è diventato oggi una struttura con quattro ecosistemi sotto un unico tetto dove gli animali vivono nella loro temperatura ambiente. Il Biodôme è preso d'assalto quotidianamente da famiglie canadesi, turisti americani e europei. Come i tanti musei, curati come bomboniere preziose.

Un altro fiore all'occhiello di Montréal è il «Cirque du Soleil». Fondato nel 1984, conta oggi 2700 dipendenti con 500 artisti impegnati negli spettacoli. Attualmente nel mondo ne sta presentando nove. Dal 1984 a oggi le sue rappresentazioni hanno totalizzato quasi 40 milioni di spettatori. «Saltimbanco» ideato dal regista italiano Franco Dragone è di scena in Europa e quest'anno arriverà in Italia. Danza e musica, insomma, per condividere il cosmopolitismo canadese.

f.c.

PROPOSTE

Il Carnevale di Bahia con i «Trios eletricos»

A Salvador de Bahia, in Brasile, il Carnevale (da giovedì 18 a martedì 24 febbraio) inizia con le sfilate a suon di musica diffusa a pieno volume dagli altoparlanti installati sui «Trios Eletricos» – enormi Tir trasformati in palcoscenico con tanto di orchestra sul tetto – simbolo delle giornate carnascialesche. È un assordante orgia di «Axé-music» un samba fuso con rock, funk, reaggae e pop, nato a Bahia), di «Fevro baiano» (l'eccitante musica suonata in prevalenza dalle chitarre e dagli strumenti elettrici sui «Trios») e di «samba de roda» – diversa da quella che imperversa a Rio de Janeiro – che invita la folla a danzare sfrenatamente per ore al seguito dei «camion musicali». Ogni «Trios» è poi seguito da un «blocos», gruppi di danzatori di ispirazione africana con addosso colorati costumi. Tra i più antichi e conosciuti i «Blocos Afoxé» nelle cui file sfilano i «Fihos de Gandhi», migliaia di persone vestite di bianco che costituiscono una candida marea tra la folla variopinta dei cortei che concludono le loro sfilate in piazza Castro Alvesi, il «cuore» del Carnevale. Dimensione turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) propone un «pacchetto» di 9 giorni-7 notti (partenza 18 febbraio) a 1.800 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa a Bahia e alloggio presso l'hotel «Vila Galè» (quattro stelle) con prima colazione brasiliana.

Mascherata asburgica

Discese sulla neve, passeggiate tra i boschi, relax al sole, musiche, cortei mascherati, giochi in piazza e Gran Cenoni in hotel e ristoranti a Madonna di Campiglio per il Carnevale asburgico in programma da giovedì 19 a venerdì 27 febbraio. La folcloristica manifestazione prevede l'arrivo della Corte imperiale con la principessa Sissi e l'imperatore Francesco Giuseppe sopra antiche carrozze accompagnati dagli Ussari in alta uniforme e cortigiani in costume, con finale al «Gran Galà dell'imperatore» – nella serata del 17 febbraio – nel salone Ofer del «Relais des Alpes», intatto come Francesco Giuseppe lo fece costruire. Residencehotels di Trento (tel. 0461/933400) propone per il periodo di Carnevale soggiorni presso l'«Ambiez Residencehotel» a partire da 663 euro a settimana (dal 14, San Valentino, al 21 febbraio e dal 21 al 28) in appartamenti arredati a due letti (per tre e quattro posti-letto, 783-958 euro a settimana).

Ballare il samba a Madera

Definita da un poeta portoghese dalla fertile immaginazione un «cestino di fiori galleggiante sulle acque», l'isola di Madera – situata nell'Atlantico a seicento chilometri dalle coste africane del Marocco – offre al turista uno dei più famosi e tradizionali Carnevali in circolazione. La prima delle due grandi sfilate in programma avviene sabato grasso (21 febbraio) nel tardo pomeriggio lungo le strade di Funchal – la capitale con la partecipazione di centinaia di gruppi mascherati, di «caricature» di complessi musicali e rappresentanze folcloristiche, il tutto a ritmo di samba. La seconda – e ultima parata si tiene invece il martedì grasso (24 febbraio) ed è soprannominata la «Carneval Street Parade» in quanto raccoglie gli abitanti dell'isola in costume, assieme ai turisti e ai complessi in maschera per il gran finale di Carnevale. King Holidays (tel. 02/48028703; 06/36210300) lancia per l'occasione un «pacchetto» di 3 giorni-2 notti a 439 euro a persona con volo da Milano a Madera e alloggio in hotel «quattro stelle» con pernottamento e prima colazione.

Appuntamento a Malta

Appuntamento a La Valletta con uno tra i più antichi e sorprendenti Carnevali del Mediterraneo. Da Giovedì grasso 19 febbraio a Martedì grasso 24, le vie della capitale saranno attraversate da cortei mascherati, da gruppi di musicanti vestiti con costumi storici (Cavalieri di San Giovanni) e parate di carri allegorici più una serie di altri suggestivi eventi. King Holidays (tel. 02/48028703; 06/36210300) propone per Carnevale un «pacchetto» di 3 giorni-2 notti a 240 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano Malpensa e la sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione.

A Las Palmas si comincia

Carnevale al caldo sole di Gran Canaria, una «full immersion» di divertimento dal 6 al 28 febbraio. A Las Palmas, capoluogo dell'isola, si inizia con la «Fiesta d'invierno» e si prosegue con le sfilate di gruppi folcloristici. Gli appuntamenti «clou» sono però la «Cavalcata del Carneval» e martedì 24 il gran finale con l'«Entierro de la sardina», il colorito corteo a mare e il «Baile de las viudas». Aternum viaggi di Ancona (tel. 085/4210557) ha predisposto dei «pacchetti» di 8 giorni-7 notti a 790 euro a persona con volo da Milano (Roma) via Madrid a Las Palmas, più sistemazione in hotel «tre stelle» a Playa de los Cristianos con mezza pensione.

QUÉBEC Dagli Usa vengono a sposarsi nella romantica città che porta il nome della regione. Allo Chateau Frontenac Churchill e Eisenhower progettarono lo sbarco in Normandia

La «Nouvelle France» fortificata patrimonio dell'Unesco

QUÉBEC Dagli Stati Uniti vengono qui per sposarsi. Perché la città di Québec è la «Nouvelle France».

Matrimoni

In via Petit-Champlain, situata nella zona del vecchio porto, il più antico quartiere commerciale del Nordamerica, o in Rue Saint-Paul piena di negozi di antiquariato, per non parlare di Sainte-Anne, uno fra gli angoli più suggestivi, le immagini fotografiche raccolgono teatrini con romantiche architetture francesi. Evitando fra l'altro alla nuova coppia un dispendioso viaggio oltre oceano. Ma, risparmi a parte, per un europeo Québec vale un viaggio. Dalle alture della sua rocca si affaccia sull'imponente San Lorenzo e sembra incoronata dai quattro chilometri di mura che cingono la parte alta. È l'unica città fortificata a nord del Messico ed è iscritta dal 1985 nella lista dei beni del patrimonio mondiale dell'Unesco. Québec deve la propria fondazione e il proprio nome al fiume. Infatti qui il San Lorenzo repentinamente si stringe e passa da una larghezza di 18 chilometri alla punta est dell'isola d'Orléans a meno di un chilometro di fronte al promontorio. Gli algonchini lo chiamarono Kébec, lo stretto.

Il San Lorenzo

È il più grande fiume al mondo navigabile da transatlantici. Molto vicino a Québec, a ben 1300 chilometri dall'Atlantico, le sue acque sono ancora salate e le maree variano da quattro a sette metri creando una corrente alternata che, durante l'inverno, sembra far danzare i ghiacci sulla superficie. Alla sua foce da maggio a ottobre si incrociano le balene. All'arrivo di Samuel di Champlain, 75 anni dopo che Jacques Cartier aveva risalito il San Lorenzo, queste terre erano popolate da indiani. Ancora oggi, alle porte di Québec, nella riserva Wendake, vive una tribù di 1200 persone appartenente alla Grande nazione degli Uroni. La maggioranza dei circa sette milioni di abitanti della regione (cinque volte e mezzo l'Italia) che si estende in lunghezza dagli Stati Uniti ai mari boreali risiede lungo il San Lorenzo. Quasi 70 mila nativi appartenenti a dieci nazioni indiane e 9 mila inuit (esquimesi) vivono in una cinquantina di villaggi distribuiti su tutto il territorio.

Chateau Frontenac

Situato sul promontorio detto Capo dei Diamanti, lo Chateau Frontenac conferisce alla città un aspetto medievale. Lo Chateau Frontenac sta alla città di Québec come la Tour Eiffel a Parigi: ne è il simbolo, l'emblema. Alla fine del secolo scorso alcuni facoltosi uomini d'affari vollero creare un lussuoso albergo sullo stile dei grand hotel europei. La costruzione integra torri circolari e tetti spioventi propri dei castelli della Loira. Sin dalla sua inaugurazione, nel 1893, lo Chateau diventò il fiore all'occhiello della grande catena alberghiera Canadian Pacific, anche se la torre centrale di 17 piani fu completata solo nel 1924. In queste sale, durante la seconda guerra mondiale, Churchill, Roosvelt, Eisenhower e numerosi militari d'alto grado pianificarono lo sbarco in Normandia.

Il territorio

Il Québec si fregia di una straordinaria varietà di paesaggi: due importanti catene montuose (le Laurenziane a nord, una delle più antiche della terra e a sud gli Appalachi di epoca più recente), immense distese di foreste, di taiga e di tundra affacciate su quasi 6 mila chilometri di coste, punteggiate da un milione di laghi e solcate da migliaia di fiumi. Nei pressi della città di Québec da non perdere la cascata di Montmorency.

Sci a Mont Tremblant

A meno di un'ora da Montréal le Laurenziane vantano una concentrazione di località sciistiche e di piste illuminate per lo sci in notturna. La più famosa del Nordest americano è Mont Tremblant che richiama un milione di turisti all'anno. Già a pochi chilometri si cammina da soli nella neve e nel silenzio. «Solo il silenzio profondo - ha detto il pittore di Québec Jean Paul Lemieux - ci permette d'intendere il prodigioso silenzio dell'universo». Qui l'assenza di rumore non è però metafisica, ma paradossalmente ha un suono. E procedendo d'inverno, isolati nella foresta al calar della sera, si è accompagnati da uno scricchiolare del ghiaccio smosso da zoccoli. A una ventina di metri, su ambo i lati della pista, i giovani cervi dagli occhi grandi e profondi quasi scortano il solitario passante. E un Paese dove la natura non ha paura dell'uomo è un grande Paese.

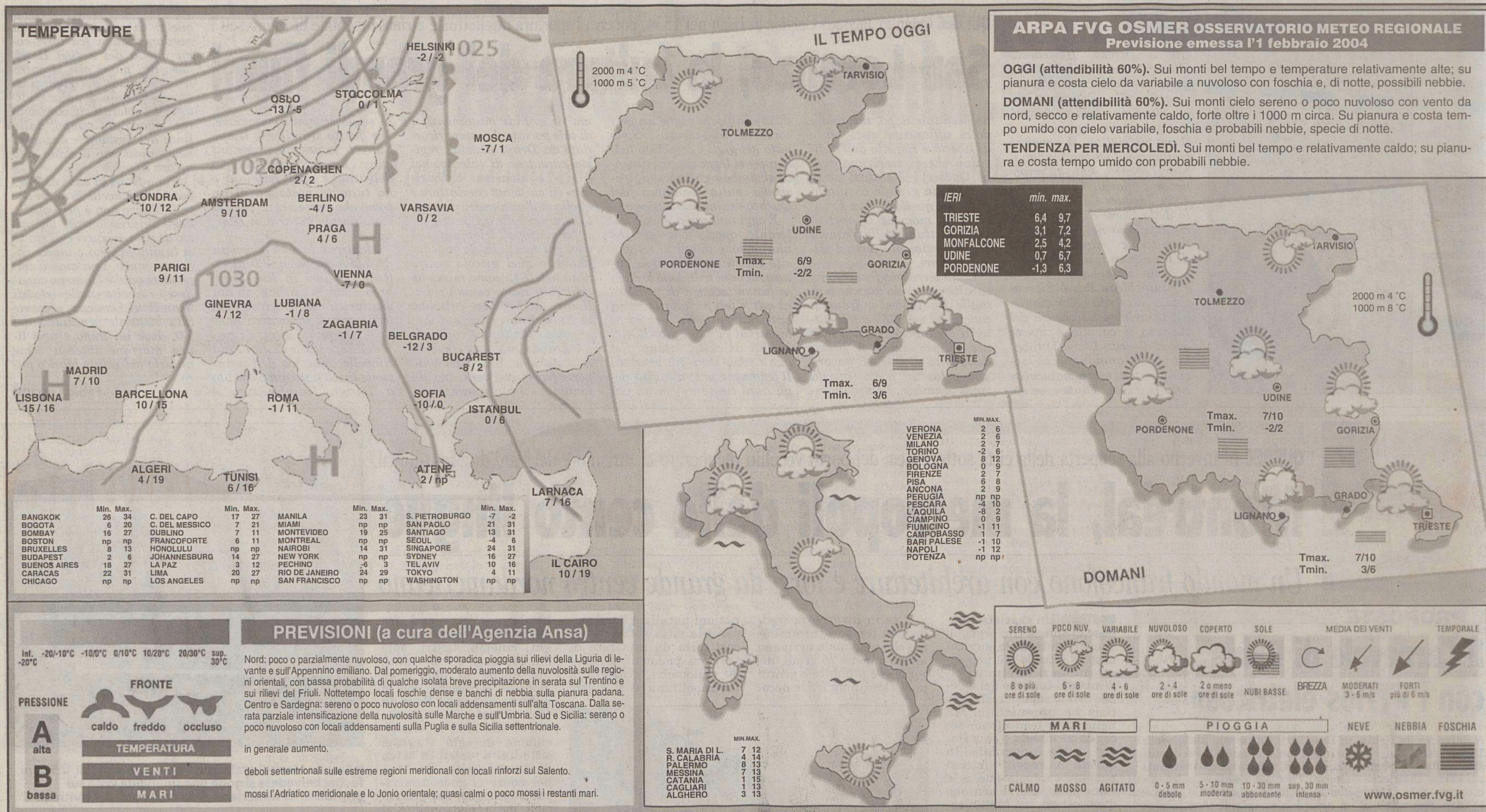
Fabio Cescutti

Per qualsiasi informazione turistica sul Québec ci si può rivolgere all'Ente nazionale del turismo canadese, servizio al pubblico, casella postale 17028066 Galliate (NO) Italia. Fax: 0321-806815. Info@turismo.canada.it

HOTEL

Sofitel presente in 53 Paesi ha aperto anche in Canada

MONTRÉAL Vicino al parco di Mont-Royal e al Museo di Belle arti si trova il Sofitel Montréal. È collocato in rue Sherbrooke nello storico «Golden Square Mile». Sofitel marchio di prestigio Accor - leader europeo e gruppo mondiale nell'universo dei viaggi, del turismo e dei servizi - prosegue la sua espansione in America del Nord con il decimo hotel, il primo in Canada. Il marchio creato in Francia nel 1964, conta oggi 160 hotel quattro e cinque stelle in 53 Paesi. È presente in tutte le grandi città d'affari e turistiche (fra le quali New York, Londra, Bruxelles, Francoforte, Tokyo, Bangkok, Melbourne) nei più importanti luoghi di villeggiatura e in prossimità dei grandi aeroporti internazionali. Il Sofitel Montréal inaugurato nell'autunno scorso, dispone di 258 camere, di cui 17 suite e centro benessere. La ristrutturazione è stata giocata sugli effetti di luce e l'ospite negli ampi spazi respira un'atmosfera da galleria d'arte. Il ristorante «Renoir» propone cucina provenzale. Per prenotazioni ai Sofitel si può chiamare il 199150858 o visitare i siti www.sofitel.com e www.accorhotels.com. In occasione di San Valentino è stata lanciata una promozione particolare che sarà valida tutto l'anno.

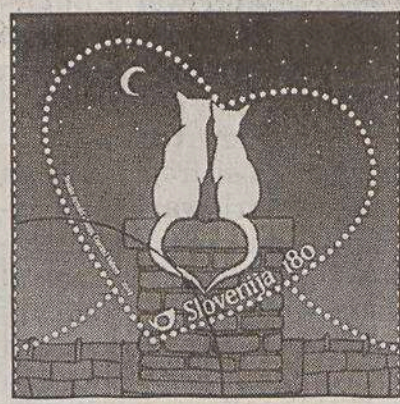
Nella città di Québec invece l'Auberge Saint Antoine (www.saint-antoine.com) è un quattro stelle di charme situato nella caratteristica zona del vecchio porto, dalla quale con la funicolare si raggiunge la città alta.

La torre del Sofitel di Montréal. È il primo hotel aperto in Canada, il decimo in America del Nord, dal marchio di prestigio Accor, leader europeo e gruppo mondiale nell'universo dei viaggi, del turismo e dei servizi.

FILATELIA

La cultura dell'Unione Latina celebrata da San Marino

San Valentino della Slovenia con due gatti innamorati

L'anno 2004 inizia per San Marino con una triplice emissione il 6 febbraio: Poggiali campione del mondo nella classe 250 di motociclismo; Carnevale di Venezia su due francobolli orizzontali, e tre esemplari per celebrare l'Unione Latina incentrati sulle discipline Spettacolo (danza classica e tango), Letteratura (Don Chisciotte e opera di Jerge Amado) e Arte (Susanna e i vecchioni e Sunday Afternoon di F. Botero). Offset policromie della Cartor Security Printing. Facciale complessivo E. 6,60. Per ciascuna emissione la stampa è in fogli da 20 pezzi. Tirature 130/150 e 160.000 serie complete.

Il 22 gennaio la Slovenia ha presentato una contemporanea articolata in diversi valori: un verticale con i costumi tradizionali della Valle del Vipacco, orizzontale per il 60° anniversario della marcia della divisione partigiana Nov verso Stajersko, due valori per commemorare i letterati Edvard Kocbek (1904-81) e Srecko Kosovel (1904-26), San Valentino con una coppia di gatti innamorati racchiusi in un cuore, campionati maschili di pallamano nel torneo europeo con sede a Cilli. Stampa multicolore offset in fogli da 10, 16 e 25 francobolli. Facciale Sit.

642 e tariffe A, B, C, D. Annulli primo giorno Vipavska Dolina, Senovo, Sveti Jure ob Scavnici, Sezana, Lubiana e Celje.

Le Nazioni Unite proseguono l'emissione dedicata alle specie animali minacciate di estinzione, emettendo ai 29 gennaio la consueta esposizione di 12 specie ripartite in fogli, nelle valute usuali, di 16 francobolli in quartine di quattro animali; quali orsi nero e tibetano, yak e bufalo, cerco e macaco. Stampa policroma litografia offset. Tiratura di 1.200.000 base di esemplari. Annulli New York, Ginevra e Vienna. Edite buste ufficiali e folder.

Le Poste italiane hanno emesso il 10 gennaio un ordinario autoadesivo per servizio prioritaria da E. 1,40 (tariffa per l'interno da 20 a 50 grammi). Si tratta della seconda emissione con segnate le tariffe in vigore dall'1 gennaio. Dall'Amministrazione postale del Belgio abbiamo il 16 febbraio un valore per la Giornata del francobollo 2004 (simbologia volto umano e labbra femminili), carnet di posta ordinaria serie fiori (autoadesivo) su due esemplari, e nuova serie per il tema «Questo è il Belgio». Policromie. Facciale E. 11,01. Fogli da 10, tutti con descrizioni sui margini. Annulli Herentals, Gilly ed Evere.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un'esemplare rettitudine di pensiero e azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno. Concedetevi un po' di riposo.

Toro 21/4 20/5
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è dalla vostra parte.

Gemelli 21/5 20/6
Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera parlatene con chi amate.

Cancro 21/6 22/7
Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati su cui poter contare. Concludete un affare.

Leone 23/7 22/8
Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Fate attenzione a pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

Vergine 23/8 22/9
Si allarga finalmente il vostro campo di azione, come era nelle vostre aspettative, ma aumentano di molto anche le responsabilità e le fatiche, come del resto era prevedibile.

Bilancia 23/9 22/10
Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo sentimentale. siate molto prudenti nel fare promesse.

Scorpione 23/10 21/11
L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Trascorrete la serata in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Una maggiore fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

Capricorno 22/12 19/1
Gli altri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, a occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma un po' diverso dal solito tran tran.

Aquario 20/1 18/2
Potete concludere parecchio, cercate di rinviare il meno possibile. Trovate parecchie porte aperte. Ottimi i contatti con gli amici. Sono favoriti gli spostamenti: approfittatene. Un colloquio.

Pesci 19/2 20/3
Procedete con molta cautela nelle iniziative di natura economica. Meglio per il momento restare a guardare. Rallentate gli incontri con una persona che vi interessa. Fantasia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si usa per condire l'insalata - 5 Fondo di casse - 6 Delude chi lo riceve - 7 Grande dolore - 11 Iniziali di Leoncavallo - 13 Messo sul camion - 14 Che durano novanta giorni - 16 Lo sono coloro che rinunciano a una carica - 17 Una nota presentatrice tv - 18 Tipo di alimentazione che esclude i cibi conservati - 20 Il fianco del corpo - 21 Lo scrittore Calvino (iniziali)- 22 Istituto Tecnico Industriale Statale - 23 Il plurale «majestatis» - 24 Scatto di fotografo - 26 Tutt'altro che sognatrici - 29 Grossa cesta per la pesca - 32 Località francese nota per una «24 ore» - 33 Un nobile come D'Azeglio - 34 La città «dei due mari» (sigla).

VERTICALI: 1 Sono scritte in mano - 2 Un appoggio lungo la scala - 3 Si dà al collega - 4 Località natale del Leopardi - 5 Molto ironici - 7 Discreto, accettabile - 8 Non naturale - 9 La regione austriaca con Innsbruck - 10 Relativa a una società criminale - 12 Torbida per il fango - 13 La porta del pivot - 14 Tariffa Doganale - 15 Fu donata con oro e incenso - 18 La «Lescaut» di Puccini - 19 La compie lo scalatore - 24 Indica un fallimento - 25 Comune in provincia di Trento - 27 Istituto Monetario Europeo - 28 Sigla del tritolo - 30 Scrisse «I promessi sposi» (iniziali) - 31 Pari in estro.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SEDIA ROTTA = ATTO DI RESA

Lucchetto:
ROGO, GOCCIA = ROCCIA

INDOVINELLO
Giovane maliarda
Tra due «fusti» che se la contendevano
ella si dondolava mollemente
e in sospeso teneva tutti quelli
che, irretiti da lei, se la sognavano.
Damone

INDOVINELLO
Il pentito
Se a deporre in giornata c'è un invito
qui davanti alla Corte,
ciò che ha dentro dovrà ben spiattellare
e mettersi a cantare.
Buffalmacco

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.26**
	tramonta alle	**17.12**
La Luna:	si leva alle	**13.09**
	cala alle	**4.57**

6.a settimana dell'anno, 33 giorni trascorsi, ne rimangono 333.

IL SANTO

Presentazione del Signore

IL PROVERBIO

Molti san tutto, e di se stessi nulla.

MAREE

Alta:	ore	1.16	**+1**	cm
	ore	6.54	**+28**	cm
	ore	20.45	**+21**	cm
Bassa:	ore	14.04	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.37	**+34**	cm
Bassa:	ore	1.56	**-4**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,4** minima
	9,7 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1029,5** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**14,0** km/h da Ovest
Mare:	**8,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Fedeli islamici di 18 Paesi diversi si sono dati appuntamento nell'impianto sportivo per la «Festa del sacrificio»

Al PalaTrieste 500 musulmani in preghiera

Per la prima volta presenti esponenti della Diocesi, del Comune e della Regione

Il presidente del Centro islamico, Saleh Igberia.

Un momento della cerimonia del sacrificio svoltasi al PalaTrieste. L'impianto che ospita i concerti di musica leggera e le partite di basket e di pallavolo stavolta è stato concesso dal Comune a una manifestazione religiosa che ha visto la partecipazione di oltre mezzo migliaio di persone. (Foto Lasorte)

Trieste può essere città pilota nel processo di integrazione fra cristiani e musulmani.

È questa la convinzione maturata al termine della «Festa del sacrificio», principale appuntamento religioso per i seguaci della fede musulmana, svoltasi ieri al PalaTrieste, con la partecipazione di mezzo migliaio di persone, in rappresentanza di 18 Paesi, da parte della comunità islamica di Trieste.

A farsene interprete, in conclusione della cerimonia che consiste nella lettura di preghiere e nell'ascolto delle prediche, che sono state ripetute in lingua italiana, dopo quella araba, è stato il principale rappresentante della religione musulmana a Trieste, il presidente del locale Centro islamico, Saleh Igberia.

«In questa città siamo sempre stati trattati con grande rispetto e cordialità, a differenza di quanto avviene altrove e stavolta siamo stati i testimoni di un evento unico, come la celebrazione della nostra Festa del sacrificio in un impianto che è vanto di questa città - ha detto Ibgeria mentre iniziava, come da tradizione, il banchetto che conclude il rito ufficiale - per questo motivo vogliamo veramente ringraziare tutte le autorità e le istituzioni triestine che, oltre a permetterci di usare questa struttura, hanno voluto onorarci della loro presenza».

Per la prima volta infatti alla cerimonia sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni. Il vicario del Vescovo, monsignor Giampaolo Muggia, in rappresentanza della Diocesi, si è rivolto ai partecipanti al rito portando il saluto di monsignor Eugenio Ravignani, capo della chiesa triestina. L'amministrazione regionale è stata rappresentata dall'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, quella comunale dall'assessore Lucio Gregoretti.

Ma al di là dell'ufficialità, ciò che ha caratterizzato la giornata è stata proprio la conclusione tratta, a nome dei duemila musulmani che vivono e lavorano a Trieste («molti non hanno partecipato alla festa qui a Trieste - ha spiegato Igberia - perché chi può torna a casa, come fate voi a Natale») dal presidente del Centro islamico: «Siamo stati felici di essere stati invitati in Risiera pochi giorni fa, in occasione della giornata della Memoria, quando per la prima volta un rappresentante musulmano ha potuto parlare pubblicamente - ha sottolineato - e oggi (ieri, *ndr*) abbiamo potuto ricambiare l'invito, inaugurando uno scambio che vorremmo diventasse prassi in futuro».

«In questa città siamo trattati con rispetto e non ci sentiamo estranei mal sopportati»

Insomma, dalla sponda musulmana di Trieste arriva un esplicito invito alla convivenza e alla fraternità.

«I nostri bambini studiano nelle vostre scuole - ha continuato Igberia - e parlano l'italiano, che per noi è una lingua fondamentale, perché la utilizziamo fra di noi per capirci, in quanto nell'ambito della fede islamica, qui a Trieste ci sono popoli molto diversi fra loro per cultura e storia, che trovano l'unità nel momento religioso».

Ieri il rituale si è completato con un banchetto che ha decretato anch'esso una sorta di integrazione di tipo alimentare: accanto ai cibi tipici della ricorrenza («Ci sono delle pietanze che mangiamo solo in questa occasione» ha concluso Igberia) sono stati offerti biscotti e bibite, nel più stretto rispetto della cultura locale.

La «Festa del sacrificio» continuerà oggi, domani e mercoledì, perché le regole musulmane prescrivono una durata di quattro giorni.

Ugo Salvini

Inchiesta sulla presunta truffa delle autocertificazioni

«Questionario poco chiaro» Assolti i pensionati accusati di non aver pagato il ticket

Nessun reato.

I giudici del Tribunale di Trieste hanno assolto un capofamiglia che era finito sul banco degli imputati per aver firmato «falsamente» l'autocertificazione che lo esentava dal pagamento dei ticket sanitari. Non solo il pensionato è stato prosciolto perché, avendo agito in buona fede, il fatto «non costituisce reato». Ma il giudice ha anche scritto nella sentenza che «il modulo predisposto dall'Ass di Trieste per l'autocertificazione, è idoneo a ingenerare confusione».

Come questo anziano altre decine e decine di pensionati a basso reddito sono coinvolti nell'identico problema giudiziario e i processi che li vendono «imputati», stanno per essere celebrati.

L'inchiesta era stata innescata da una dirigente dell'Azienda «Ospedali Riuniti» nei primi mesi dello scorso anno. Aveva esaminato le autocertificazioni che esentavano dal pagamento dei ticket tanta povera gente e aveva incrociato questi dati con la dichiarazione dei redditi. Erano emerse significative differenze tra le prime e le seconde dichiarazioni e i nomi di chi aveva «sbagliato», erano stati segnalati alla procura della Repubblica.

Centinaia di triestini incolpevoli sono rimasti invischiati in questo caso. Molti, non tutti, avevano sottolineato fin dai primi interrogatori in procura, la loro buona fede e l'enorme difficoltà a orientarsi tra le domande del modulo fornito per l'autocertificazione.

Molti pensionati si erano rivolti ai patronati dei sindacati per tentare di non commettere errori nella compilazione del modulo dell'autocertificazione di esenzione dal ticket. Ma non basta. Qualcuno si era anche affidato agli sportelli dell'Azienda ospedaliera e agli impiegati che avrebbero dovuto fornire i chiarimenti richiesti. «Lui ha messo le croci sul modulo, io ho firmato dopo aver mostrato il libretto della pensione. Non mi intendo di queste faccende, ma per essere più sicuro di aver diritto all'esenzione, ero anche andato al patronato della Cgil. Avevano rifatto i conti e anche loro mi avevano detto che tutto era a posto, che non dovevo pagare i ticket».

L'anziano che è stato assolto, si era rivolto anche lui a un patronato chiedendo informazioni sul da farsi e l'impiegato lo ha testimoniato davanti al giudice: «È vero, mi ha chiesto chiarimenti e io glieli ho forniti, purtroppo sbagliando».

Il modulo predisposto dalle autorità, secondo la sentenza del Tribunale, «era idoneo a ingenerare confusione, laddove sono scritti in grassetto e sottolineati i soli requisiti dell'età, della pensione al minimo e dei familiari a carico; mentre quelli relativi al reddito sono riportati senza sottolineatura e senza grassetto. Inoltre vanno valutati i requisiti soggettivi del nucleo familiare composto dall'imputato e dalla moglie. All'epoca della autocertificazione i redditi imponibili dei due, cumulati assieme, superavano di poco il tetto di 22 milioni, stabilito per l'esenzione dal ticket. Ulteriore argomento a conferma dell'incosapevolezza dell'imputato circa la falsità dell'autocertificazione, si ricava dall'immediato pagamento dei ticket, in seguito alla contestazione dell'Azienda ospedaliera».

Claudio Ernè

Nella «querelle» tra Comune e ambientalisti l'opinione di un veterinario che studia l'intelligenza degli uccelli

Gabbiani, il piano dello «psicologo degli animali»

«Ad attirarli qui non è il cibo dato dalla gente ma i tetti piatti»

«Ormai sono abituati a vivere con l'uomo. Gli antifecondativi non servono. L'unica soluzione possibile è un progetto faunistico urbano».

Un nido di gabbiani: della covata un pulcino è già nato e gli altri usciranno a breve. La foratura rischia di uccidere uccellini.

Gabbiani da sterilizzare o uova da bucare? Triste ma attualissimo dibattito a Trieste, città che ha il più alto numero di gabbiani reali intenti a svolazzare fra le case, a mangiare sui balconi, a trovare buon cibo sul limitare delle mense, e perfino capaci di individuare i cartoni che hanno ospitato una pizza «take away». Hanno capito che dentro, spesso, ci si trova un buon avanzo di bordo scartato.

Fazioni contrarie si misurano in questo periodo (posto che comunque il Comune ha scelto la «foratura», con profondo scandalo dell'animalista Margherita Hack e di tanti altri, tra cui l'Enpa). Poiché dal dibattito sono escluse queste splendide creature dell'aria, non resta che parlare con un loro interprete, il medico veterinario specializzato in Fisiologia animale e docente di Cognizione animale e Neuroscienze comparative al Dipartimento di psicologia, che agli stabulari dell'ateneo studia esplicitamente l'intelligenza degli uccelli, gli unici che, come l'uomo, si fidano in prima battuta della vista (gli altri usano soprattutto l'olfatto).

Prima avvertenza di Zucca: «A Trieste i gabbiani sono tanti non perché la gente dà loro del cibo, ma perché qui ci sono i tetti piatti di tradizione asburgica. Le lagune di Grado e Marano hanno colonie di decine di migliaia di questi uccelli, una specie in naturale espansione, che qui trova un posto più al sicuro dai predatori per covare. I tetti poi sono spesso erbosi. Per l'uccello in volo la città è un insieme di isole con dei "canyon" in mezzo (le strade) dove si trova da mangiare; la gente non li caccia, e loro lo hanno imparato».

Seconda avvertenza: «Mai distribuire antifecondativi. Bisognerebbe farlo più volte all'anno (500 mila euro di spesa...) ma soprattutto c'è il pericolo che gli ormoni somministrati si trasferiscano ad altre specie, rovinando la riproduzione di animali magari protetti o in via di estinzione. Un guaio ambientale». Terza raccomandazione: «Forare le uova: il gabbiano lo sa quando l'embrione è morto, perché prima della nascita mamma e figlio "si parlano". Se la femmina non sente risposta, lascia il nido, farà un altro uovo. Il problema è che non si raggiungono tutti i tetti, e che spesso si vanno a forare uova col "pulcino" che sta per nascere... Io stesso li ho salvati, con la "schiusa assistita" come si fa per le specie in estinzione. Non si può uccidere un uccellino». Zucca, che collabora anche con l'Enpa, vede con maggior favore (posto che non esiste una soluzione definitiva del problema) la sterilizzazione.

«I gabbiani sono cuccioli fino ai quattro anni (ne vivono 30) e da cuccioli cadono dal nido. Sterilizzando i giovani nel tempo le colonie si terrebbero sotto controllo. Ma chi pensasse di eliminare del tutto questi uccelli dalla città farebbe un'azione insensata. Lo spazio vuoto sarebbe subito riempito dai gabbiani di Grado. Se c'è buon vento, fanno Grado-Trieste o viceversa in un quarto d'ora».

Paolo Zucca

Che fare, se la gente si lamenta degli stridii eccessivi? «Una sola cosa è doverosa e intelligente - conclude Zucca - fare un piano faunistico urbano, come si fa il piano regolatore, dato che ormai si parla di "animali sinantropi", cioé "che vivono con l'uomo"». Alcune città si sono attrezzate in questo senso. «Qui a Trieste - dice Zucca - non ci si pensa neanche». Spetterà ai gabbiani usare la loro intelligenza. A forza di trovarsi in casa uova morte, potrebbero anche scegliere posti più sicuri.

g. z.

All'università si studia anche lo stress di una vita da cani. E gatti

Nessuno o quasi lo sa, ma al Dipartimento di psicologia si studia la comparazione tra intelligenza umana e animale. La cattedra c'è da tre anni, da quando è arrivato a Trieste un luminare della materia, Giorgio Vallortigara, uno psicobiologo, autore dell'unico testo esistente in Italia sulle capacità cognitive degli animali («Altre menti», il Mulino). Lo spiega Paolo Zucca, che con quel Dipartimento collabora.

Argomento di estremo fascino: capire il «pensiero» degli animali consente di trattarli meglio e di migliorare la convivenza con l'uomo (lo stress è contagioso), ma anche di perfezionare la conoscenza stessa del cervello umano. Esempio: messi a confronto per uno studio sui processi della memoria, si è scoperto che tanto i tassisti newyorkesi (che devono ricordare migliaia di vie) che una specie di ghiandaia che nasconde per l'inverno oltre 10 mila semi in posti diversi hanno una zona del cervello ipersviluppata. Si sta tenendo poi d'occhio la capacità di mentire degli animali, e pare che i delfini facciano anche questo. Grandi risultati si sono ottenuti osservando come certe scimmie si curano con le erbe.

Sorge una domanda: che «intelligenza» ha la città di Trieste notoriamente zeppa di cani, gatti, colombi, gabbiani, tutti coccolati fin quando non scoppia il fastidio? E' forse una città storicamente «fredda» che riversa affetto su creature meno ostili? «Non so - ammette Zucca -, so però che, proprio "storicamente", Trieste è una città che ha più animali. Perché risente della tradizione austriaca, ha una conformazione adatta (tetti piatti per la nidificazione), non ha periferia e il centro sbatte contro il Carso con la sua fauna selvatica, e da qui passano specie che evitano il faticoso valico delle Alpi, mentre l'Adriatico è la "fine del mare" e troviamo perfino balene e megattere...». Quanto ai gabbiani, «se non portano salmonella (e non la portano) meglio lasciarli stare», conclude Zucca.

Continua in Borgo Teresiano l'operazione «Vie libere» della polizia: bloccate altre dieci prostitute

Camper anti-«lucciole» in azione

Al via anche le pattuglie a piedi, multe a raffica agli automobilisti

Il camper della polizia dall'altra notte è operativo in Borgo Teresiano.

E' continuata anche l'altra notte in Borgo Teresiano l'operazione «Vie libere» contro la prostituzione. Dopo la retata di giovedì e venerdì notte gli agenti della squadra volante e dell'ufficio stranieri hanno rintracciato altre dieci donne di origini nigeriane, croate, macedoni e italiane.

Per molte di loro si profila l'espulsione mentre, per altre, in questura stanno preparando i fogli di via obbligatori. Per tre anni non potranno fermarsi a Trieste.

Intanto è operativo il camper della polizia. Si tratta di un vero e proprio ufficio mobile in cui gli agenti lavorano in costante collegamento con la sala operativa della questura. Dall'altra sera poi, come aveva annunciato il questore Natale Argirò, sono di servizio in Borgo Teresiano le pattuglie di agenti a piedi.

Insomma controlli a raffica che si aggiungono a quelli attuati anche dai vigili urbani. Nei giorni scorsi infatti erano scattate molte contravvenzioni che avevano colpito proprio quegli automobilisti che, senza il previsto permesso, si erano avventurati nella zona off-limits.

A scatenare questa doppia offensiva è stata l'ondata di proteste dei residenti ma anche degli ospiti degli alberghi della zona. Una situazione che aveva indotto il Comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Goffredo Sottile a predisporre una serie di interventi di contrasto.

Il denaro ottenuto dalla vendita della nave non basterà per l'equipaggio

La beffa della Sea Breeze nessun soldo ai marinai

La «Sea Breeze» ormeggiata in porto poco dopo il sequestro della magistratura.

I marittimi della Sea Breeze non riceveranno un soldo anche dopo la vendita della nave rimasta ferma per oltre quattro anni nel porto di Trieste. Ma il pericolo è che la Sea Breeze ridotta ormai a un rottame galleggiante possa continuare a navigare sotto una bandiera di comodo, accumulando altri debiti per poi abbandonare l'equipaggio in un porto del Mediterraneo. Insomma, l'odissea della nave giunta in porto nuovo nel maggio del '99 potrebbe ancora continuare.

Poco più di 50 mila dollari è il prezzo con cui è stata venduta la nave, posta sotto sequestro dalla magistratura dal '99 e al centro di una complessa vicenda giudiziaria. Quasi 300 mila dollari è invece quanto i marittimi avanzano.

Il 12 maggio di quest'anno sarà celebrata l'udienza in cui teoricamente i marittimi dovrebbero ricevere le loro spettanze. Ma è evidente che non riceveranno nulla. Infatti con i 50 mila dollari ottenuti dalla vendita si dovranno pagare le spese di giustizia, i diritti portuali, il custode giudiziale ed eventuali altri crediti privilegiati prima appunto di giungere alla somma residua da dividere.

Una beffa dunque per i dieci marinai siriani egiziani e giordani per i quali si era mobilitata l'intera città.

Ma c'è un altro pericolo, quello appunto che ora la nave possa riprendere il mare. Lo ipotizza Antonio Blasi della Itf-Filt-Cgil.

E intanto si profila il pericolo che il mercantile comperato per essere demolito possa tornare a prendere il mare sotto una bandiera di comodo

«La nave - scrive in una nota - è un bene deperibile specialmente se inattiva, e malgrado la cosa fosse stata segnalata nelle memorie giudiziarie, non è stato preso alcun provvedimento urgente perché la vendita giudiziaria fosse eseguita in tempi stretti a beneficio del debitore e di tutti i creditori, specialmente per il tipo di nave già vetusta e mal tenuta. Questo stato di cose favorisce gli avventurieri del commercio navale internazionale che con navi acquistate per demolizione continuano a navigare sotto bandiere di comodo, accumulando debiti fino ad abbandonare nave ed equipaggio nel momento in cui i creditori ne esigono i pagamenti».

Da qui un appello. Prosegue l'esponente sindacale:«Ci rivolgiamo alle autorità perché si adottino procedure preferenziali per affrontare più approfonditamente casi similari, aggiornando la legislazione alle attuali esigenze e fronteggiare così situazioni di sfruttamento che rendono evidente una realtà di schiavismo nel campo marittimo. Nemmeno il Codice della navigazione protegge in modo adeguato il marittimo imbarcato su navi battenti bandiera nazionale. C'è solo un articolo, il 350 che riconosce il diritto di rimanere a bordo in paga se non ha ricevuto gli stipendi. E questo succede dopo lunghi mesi di navigazione lontano dalla famiglia che reclama il denaro per far fronte alle necessità della vita».

Anziana scippata sulla «9» sviene, catturato il ladro

Si è messa a urlare e a chiedere aiuto. Ha indicato il borseggiatore agli altri passeggeri ed è svenuta per l'emozione.

E' accaduto sabato mattina su un autobus della linea 9. Protagonista una donna di 83 anni sulla cui borsetta aveva tangibilmente concentrato la propria attenzione il croato Zlatko Sertic, 51 anni, senza fissa dimora ma secondo la polizia spesso a Trieste per tentare analoghi colpi a danno dei passeggeri di mezzi pubblici.

L'uomo è stato bloccato sul bus da un agente in borghese che dopo aver fatto bloccare la porte, ha chiesto l'intervento dell'equipaggio di una volante e del 118. La vittima è stata rianimata sul posto: l'uomo che voleva scipparla è finito al Coroneo.

«Quando stavo salendo sul bus, ho guardato se per caso stavo intralciando qualche altro passeggero» ha raccontato ai poliziotti la protagonista di questa storia. «Mi sono girata di scatto e ho visto quest'uomo con una sua mano già all'interno della mia borsetta. E ho chiesto aiuto con quanto fiato avevo in corpo».

L'anziana si è ripresa molto presto dall'intensa emozione e dopo alcuni controlli di *routine* all'interno dell'ambulanza, è stata per così dire «dimessa». Niente ospedale, solo una piccola digressione in Questura per firmare la deposizione. Zlatko Sertic dovrà rispondere del reato di tentato furto aggravato. Sta di fatto che da tempo sulla linea dei bus più frequentati vengono segnalati analoghi furti di portafogli. Vittime anziani soli.

Oggi riprendono i lavori di demolizione del complesso dopo il test della Protezione civile

Cani da soccorso alla Domus Civica

Un momento dell'esercitazione alla Domus Civica.

Cani impiegati per cercare le persone sepolte sotto le macerie. Si è svolta tra i ruderi della Domus Civica l'esercitazione della protezione civile. Sono stati impiegati nel test i cani da catastrofe.

L'Ucis, unità cinofile da soccorso, ha sperimentato così le proprie tecniche di individuazione e recupero di eventuali sepolti da terremoto. E' stata un'occasione unica per vedere i cani in azione.

Da oggi intanto riprendono i lavori di demolizione del complesso sorto nel 1936 per accogliere le famiglie di Cittavecchia deportate in periferia per consentire lo sventramento delle abitazioni che coprivano il teatro romano. Un edificio che ha ospitato simultaneamente in 184 alloggi anche più di 500 persone.

IN BREVE

Nessun sostegno ai meno abbienti

Aumento della Tarsu e dell'Ici: i pensionati della Uil criticano la scelta del sindaco

Aumenti di Tarsu e Ici: i pensionati della Uil non ci stanno. In una nota Claudio Mosetti e Luigi Weber rappresentanti della segreteria provinciale criticano aspramente il sindaco Roberto Dipiazza chiedendo un incontro urgente dell'amministrazione con i sindacati «per poter concordare una manovra di sostegno ai meno abbienti». Il parere negativo all'aumento delle tasse nasce dalla consapevolezza di un aggravio delle «scarse rendite dei pensionati meno abbienti dal momento che non è stata prevista nessuna agevolazione come invece è accaduto nel Comune di Udine.

I rappresentanti dei pensionati rifereiscono anche di aver partecipato ad alcuni incontri con l'assessore in cui «si erano avute notizie solo in merito alle possibili proposte per l'assistenza degli anziani».

Il gruppo musicale della Caprin in Municipio Presentato il cd realizzato dagli studenti

Accompagnati dalla direttrice didattica Maria Orel e dall'insegnante Antonella Fonda, una rappresentanza di giovani del gruppo musicale della scuola «Caprin» è stata ricevuta dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore all'istruzione Angela Brandi. Nell'occasione sono state illustrate le attività del gruppo musicale autore in questi anni di concerti musicali svoltisi anche all'estero. I giovani hanno inoltre presentato in anteprima al sindaco un Cd con cui concorreranno al festival «Scuola e musica» in programma a Rimini.

Gli adempimenti obbligatori negli statuti societari: domani un seminario alla Camera di commercio

«Gli adempimenti obbligatori e opportuni degli statuti societari e il regime transitorio» è il tema del seminario che si svolgerà domani alle 15.30 alla Camera di Commercio. L'appuntamento è organizzato dall'Assindustria in collaborazione con il Consiglio notarile, l'Ordine dei dottori commercialisti e il Registro delle imprese. I relatori saranno il notaio Camillo Giordano, il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti Stefano Germani e il giudice del Registro delle imprese Giovanni Sansone. Per informazioni contattare la segreteria dell'area economia e impresa di Assindustria (040-3750206).

Alla Federcalcio l'interrogazione di Di Tora sulla gara al Rocco per i 50 anni di ritorno di Trieste all'Italia

È stata inoltrato al presidente della Federcalcio Carraro dal vicesindaco Lippi il testo dell'interrogazione con cui il consigliere forzista Paolo di Tora chiede che, nelle celebrazioni dei 50 anni di ritorno di Trieste all'Italia, si svolga al Rocco una gara azzurra di qualificazione ai Mondiali di calcio.

L'assessore Bucci ha completato la bozza

Nuovo piano delle edicole, resta un nodo da sciogliere: è il caso di limitare le distanze?

Un triestino su due legge ogni giorno almeno un quotidiano o una rivista e ciascuna delle 208 edicole che operano sul territorio comunale in regime di esclusiva (lasciando da parte cioè i tabaccai che vendono anche i giornali), serve quotidianamente poco meno di 500 clienti. Trieste, insomma, legge molto e il dato viene confermato dall'indice di lettura nell' intero Friuli Venezia Giulia, che è del 53,7%, risultato del rapporto fra gli abitanti, un milione e 62mila, e i 570mila lettori dichiarati, mentre nel resto d'Italia è del 40,1%, con cadute al Sud (27,8%) e nelle isole (30,5%), mentre il Nord Est fa registrare la punta massima con il 49%, seguito a minima distanza dal Nord Ovest (45,7%) e dal Centro (44,3%).

Sono i dati di maggiore rilievo contenuti nel «Piano comunale di localizzazione dei punti esclusivi di vendita di giornali e riviste» presentato dall'assessore Maurizio Bucci, con la premessa che si tratta di «un'elaborazione provvisoria, da non prendere come certezza assoluta». In ogni caso il mondo delle edicole dovrà modificarsi, come afferma il decreto n.170 del 2001, intitolato «Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica» e ripreso da un decreto regionale, il n.8 del 1999, teso a «raccordare e coordinare la disciplina del decreto n.170 e quella già esistente nel Friuli Venezia Giulia».

La proposta contenuta nel testo del decreto regionale e che riguarda solo l'area centrale di Trieste (nelle periferie e sull'altopiano il problema non si pone), fatto salvo lo «status quo» («chi è già posizionato - ha garantito Bucci - non avrà problemi»), vorrebbe che ci fossero almeno 100 metri, misurati in linea d'aria, fra un'edicola e l'altra. Il Comune invece pensa di non porre limiti: «Se domani il nuovo codice della strada imponesse spostamenti a chi già opera - ha proseguito Bucci - avendo scelto la norma dei 100 metri, chi ne fosse coinvolto dovrebbe andare in periferia. Con la disciplina che non prevede nessun limite - ha concluso - piccoli trasferimenti sarebbero invece possibili». Ora la palla passa alla categoria, invitata dallo stesso Bucci a «esprimere una volontà unitaria in tempi brevi».

u.sa.

Nell'ambito dell'iniziativa che ha coinvolto tutte le diocesi italiane visita del vescovo al Burlo

«Aiuti concreti per la difesa della vita»

Dopo la messa, l'incontro con i bambini ricoverati

«Sulla difesa della vita si fonda uno dei principi della fede cristiana, ma oltre che pregare, dobbiamo anche lavorare nel concreto, quotidianamente, per stimolare chi ne ha la competenza e il potere a creare le condizioni affinché tutti, anche le famiglie più povere, siano in grado di coltivare al loro interno una nuova vita che nasce». Come sempre molto puntuale nell'unire l'aspetto spirituale a quello terreno nello svolgimento della sua missione, il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, è stato molto esplicito ieri parlando al Burlo Garofolo, nell'ambito della «Giornata della vita», che ha visto coinvolte tutte le diocesi italiane.

Dopo aver celebrato la santa Messa nella piccola cappella dell'ospedale infantile, il Vescovo ha voluto recarsi nelle stanze dove si trovano i bambini che soffrono, soffermandosi con parecchi di essi e trovando parole di conforto per i numerosi genitori presenti, alcuni dei quali si sono sciolti nell'abbraccio con il capo della Diocesi triestina.

«La vita è tutto per un buon cristiano - ha aggiunto monsignor Ravignani - ed essa va difesa in ogni condizione, con la preghiera, ma anche con azioni concrete». La «Giornata della vita» ieri aveva un tema specifico: «Senza figli non c'è futuro» e in tutte le chiese triestine l'argomento è stato trattato nel contesto delle omelie.

Nel pomeriggio invece si è svolto un incontro di preghiera per le coppie nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso di sant'Antonio Vecchio.

LA DANZATERAPIA SBARCA AL «MIELA»

La danzaterapia è stata proposta al Teatro Miela, con esercizi e un metodo solistico che l'inventrice Maria Fux ama definire «i "sì, posso" del corpo». Fux, ballerina di 82 anni, scoprì la danzaterapia quarant'anni fa a Buenos Aires. Secondo il Centro studi su danza e movimento di Firenze, lei è «l'esempio vivente che non ci sono barriere di età» o difficoltà insormontabili «per riscoprire il piacere funzionale del corpo», utilizzandone il linguaggio simbolico «per comunicare e per guarire». Trapiantata in Italia, la scuola di formazione per operatori in danzamovimentoterapia «Maria Fux» inizia nel 1995.

Secondo la scuola, il movimento del corpo subirebbe delle limitazioni interne (dimensioni, sesso, condizioni di salute, peso) e altre esterne e «senza possibilità di scampo» come spazio circostante e altri corpi.

Posteggi per invalidi

Ammalata di morbo di Parkinson da 22 anni, viva grazie all'operazione subtalamica, difficoltà di deambulazione, giovedì 22 gennaio, mi sono recata in via Valdirivo all'Admic, per regolare il canone dell'invalidità civile. Come spesso accade i posti per invalidi erano occupati; rimaneva quello dell'Admic. Mi sembrava adatto a posteggiare le macchine di chi si recava all'Admic.

Mi recavo al bar per necessità e al ritorno trovavo la multa con «Sosta su spazio riservato Admic». Recatami all'Admic la gentile impiegata mi spiegava la funzionalità del posteggio. Con grandi difficoltà mi recavo in via Genova dove gli addetti al pagamento delle multe mi comunicavano che dovevo sborsare 33,60 euro. Cercavo di far valere le mie ragioni anche per il fatto che alcuni posteggi per invalidi erano occupati da macchine prive di contrassegno, ma forse per la difficoltà di farmi sentire a causa della voce fievole, dovuta alla malattia, ho dovuto saldare. Sembra proprio che «pietà l'è morta».

Nevy Rossetti

Sanità d'eccellenza

È una splendida giornata di sole, sto ammirando il panorama del Vallone di Muggia e del Molo VII da una finestra della stanza n. 4. Mi manca di essere all'aria aperta o, ancora meglio, passeggiare liberamente respirando l'aria in questo giorno, immagino particolarmente frizzante. Sono in attesa di essere operato e sono pieno di timore per il risultato, ci sto pensando continuamente e improvvisamente arrivo alla conclusione che tutto si risolverà nel modo migliore. Ormai sono sei giorni che faccio prove, prelievi, tac, ecografie, elettrocardiogrammi e tanto ancora, e ho avuto modo di rendermi conto dell'eccezionale professionalità del personale tutto che opera nella Sanità triestina. Parlo sia dei medici, con i quali sono entrato in contatto e mi hanno preso in cura, che di tutto il personale infermieristico sempre disponibile anche nei momenti più difficili da gestire. Ho la grande fortuna di essere assistito e curato da una sanità d'eccellenza.

Antonio Pergola

Vigili del fuoco

Alla caserma dei Vigili del fuoco turno C un grazie infinito per l'intervento. Domenica 18 gennaio alle 11.45 siete intervenuti nella mia abitazione, dove mi trovavo nell'impossibilità di farmi soccorre dai sanitari del 118.

Angela Colonna

IL CASO

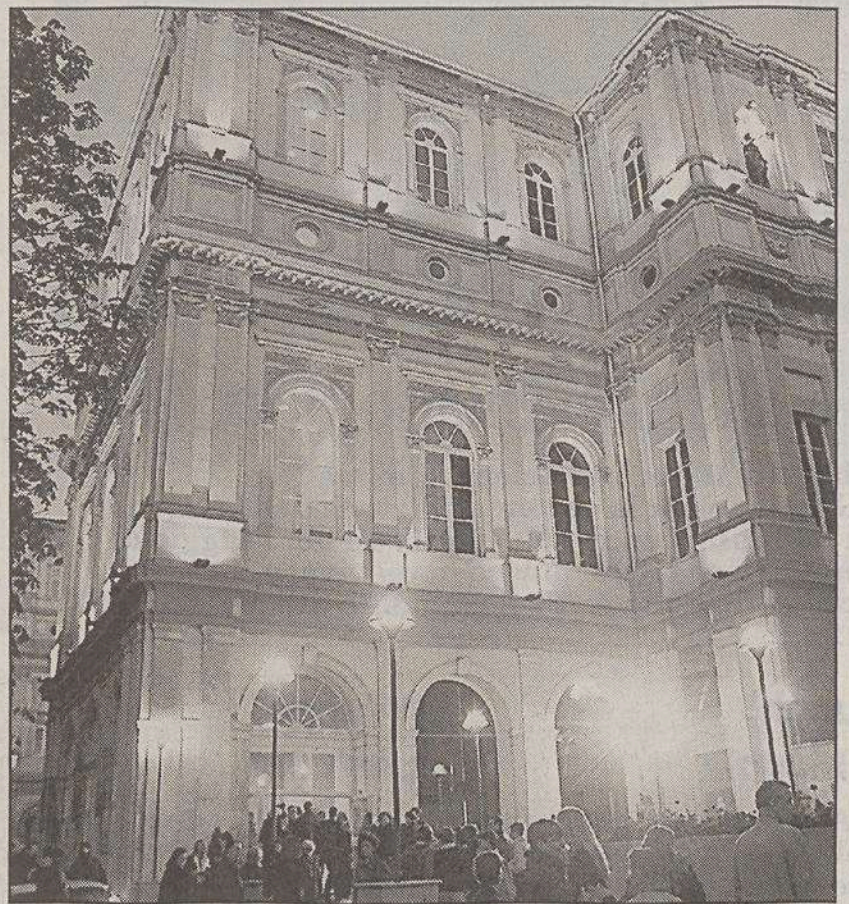
Un lettore critica l'installazione che guasta l'architettura del teatro

Brutti passamano al Rossetti

Vorrei gentilmente un parere dell'assessore Rossi, sul secondo danno perpetrato all'architettura originale del teatro Rossetti.

Il primo credo sia sotto gli occhi di tutti, sono i lampioni da sagra paesana posizionati all'ingresso principale del teatro Politeama.

Il secondo ancora più grave è di questi giorni. Sono stati inchiodati sulla scalinata di accesso al porticato quattro tubi di ferro a mo' di passamano su tutta la lunghezza della scalinata. Penso che chiunque sia amante dell'architettura antica si renda conto che i passamano rompono l'armonia della scalinata che si chiude con il colonnato. È stata rovinata la parte architettonica più bella e armoniosa del teatro. Spero fortemente che l'assessore ai lavori pubblici Rossi li faccia togliere immediatamente. Nessun architetto in 100 anni di vita del teatro ha mai pensato all'utilità di inserire sulla scalinata dei passamano.

Michele Salagar

Un'immagine del rinnovato teatro «Rossetti».

Verdi e comunisti

Imperversano le solite polemiche tra i pacifisti disfattisti, rifondatori comunisti e consimili, verdi sempre più rossi come i pomodori maturi, gruppuscoli della disobbedienza organizzata, i soliti dieci preti sempre in prima fila con i no global e chiunque operi nel mondo per garantire la pace, combattere il terrorismo e, poveri immemori, garantirci quella pace in Europa che proprio da Aviano, nella guerra in Kossovo, veniva garantita.

Ai soliti comunisti voglio ricordare i deliri filo Cuba di Diliberto e le atrocità di tutti i regimi rossi da Stalin a Pol Pot, ai verdi l'appoggio dato agli anarco teppisti che guidati da loro esponenti si sono distinti nelle bravate no global, a quell'ormai sparuto gruppetto di preti ricordo le accorate parole del cardinal Ruini contro il terrorismo e il pericolo di quel pacifismo che troppo spesso è solamente squallido e antioccidentale, non mescolate la croce con gli arcobaleni sempre più rossi con magari il bel faccione di Che Guevara.

Caro presidente Illy, vada avanti per la sua strada, peccato che abbia dovuto raccogliere quei pierini sempre pronti a dire il contrario di tutto purchè possano rovesciare miliardi di vecchie lire per associazioni di parte e cerchino di stravolgere la volontà popolare che, bocciando il referendum sui contributi alle scuole private, aveva fatto ben altre scelte. Certo se avreste potuto prevedere una batosta simile nel Centrodestra lei avrebbe vinto anche senza i comunisti e i risibili verdi.

Roberto Stranich

Il centro di Domio

Ed ecco un sogno si è avverato. È stato inaugurato il Centro di salute mentale di Domio. Auguri di buon lavoro ai medici e paramedici, che per ben due anni hanno lavorato con il disagio che comportava il Csm, di via Crispi. Ora domandiamo ancora qualcosa ai politici. Sarebbe di vitale importanza che i dirigenti dell'Ater si sensibilizzassero perché un altro sogno si realizzi. Gli abitanti di Valmaura e Borgo S. Sergio hanno estremamente bisogno di avere un centro sociale, dove ritrovarsi, anziani e giovani, avere una piccola biblioteca tutta per noi. Una struttura simile ci porterebbe a ritrovarci e stare tutti assieme, scambiarci le nostre opinioni fare qualcosa di positivo per farci vivere più sereni. Spero assieme a tutti gli altri abitanti che questo sia non solo un sogno ma una cosa concreta.

Leda Tanganelli

Pulizia della strada

In riferimento all'articolo del 28 gennaio che riportava la petizione dei residenti sullo stato di degrado della via delle Linfe, segnalo che il 27 gennaio è stato fatto un primo intervento di rappezzo e si è provveduto ad inoltrare all'Acegas la richiesta di pulizia della strada. Per quanto attiene la riqualificazione dell'intero tratto stradale, al di là del fatto che l'intervento non era stato ritenuto prioritario dalla Circoscrizione mi riprometto comunque di inserire l'opera di asfaltatura nei futuri lotti di manutenzione che il Comune andrà ad appaltare.

Giorgio Rossi
Assessore comunale
Area gestione del territorio

Piscina da demolire

Mi chiedo se veramente è necessario spendere milioni di euro per demolire una brutta piscina che però tanto ha dato e continua a dare allo sport triestino per costruire al suo posto un bel parcheggio. I misteri della politica.

Alessandro Polojac

Noi della prima «B» di Roiano nel 1940

Scuola elementare I «B» Roiano 1940/41 una seconda madre per noi la nostra maestra, signorina Iris Grego, il suo insegnamento andava dalla normale lezione scolastica, all'onestà, all'altruismo, la voglia di affrontare la vita con grinta ed entusiasmo. È rimasta con noi fino alla terza elementare, poi con nostro rammarico ci ha lasciati. Sono trascorsi 70 anni, ma ancora la ricordo la mia cara classe, dove io sono l'ultimo in piedi a destra. I miei compagni: quante storie e strade diverse. Ma senza dubbio tutti bravi ragazzi che vorrei poter riabbracciare.

Virgilio Cirelli

LA POLEMICA

Il progetto dei posti auto nel trafficato rione di San Giacomo

Quel parcheggio è una necessità

Il rione di San Giacomo è uno dei più trafficati della città e ha pochi parcheggi.

Finalmente è stata decisa la realizzazione del parcheggio sotterraneo in campo S. Giacomo, i cui lavori inizieranno in primavera, come da copione. Il progetto, presentato al «parlamentino» della V.a Circoscrizione, giunge così in dirittura di arrivo dopo almeno 6-7 anni di discussioni, polemiche, raccolte di firme, ecc., che hanno visto protagonisti un commerciante del quartiere, portavoce della categoria, ed un gruppo di abitanti dello stesso, portavoce di un paio di centinaia di firmaioli contrari, su una popolazione complessiva di circa 52.000 abitanti, quanti ne conta la circoscrizione, comprendente i rioni di S. Giacomo, Barriera Vecchia e Campanelle che, direttamente o indirettamente, «godranno» (a pagamento) dei benefici di un po' di spazio per la sosta e poter fare acquisti in santa pace attorno alla piazza S. Giacomo.

Le condizioni poste dai consiglieri tra i meno entusiasti e spesso contrari, sono state quelle di non creare parcheggi a pagamento più di quanti già ce ne siano. A parte il fatto che questi sono stati imposti dalla passata Giunta Illy (da essi sostenuta) per un anno di prova, non si è mai esplicitato il vero motivo di questa «avversione» che, di fronte al paranoico problema del traffico, non può più attaccarsi solamente alla «puzza», alla «confusione» in prossimità degli accessi al garage, o alla perdita di alcune piante (peraltro da ripristinare) ad alto fusto sul sagrato (idem) nè del suo innalzamento di 30 cm. Nè tantomeno per la pretestuosa mancanza di rispetto nei confronti della chiesa, visto che sullo stesso sagrato, per non dire all'interno del tempio, spesso si lamenta la comparsa di deiezioni appartenenti ai barboni della zona che non trovano migliore ricovero.

Il nucleo della questione di questa irriducibile opposizione di questo, come di qualche altro progetto, è stato espresso solo raramente, di sfuggita e, come si suol dire, in «camera caritatis». Sembrerebbe, infatti, che non siano gradite le interferenze «esterne» in quella che viene considerata «casa loro», riferendosi a campo S. Giacomo. In altre parole non si vedrebbe di buon occhio il parcheggio ospitante centinaia di vetture di «stranieri» appartenenti ad altri rioni (specie del Centro e di Barriera) tranquillamente a passeggio davanti alle vetrine e nei bar del quartiere, storicamente omogeneo, compatto, ma anche «chiuso»; forse addirittura dal «colore» politico.

Pareva che queste barriere ideologiche, accanitesi nel corso dei tragici avvenimenti della metà del secolo scorso, fossero dimenticate e sepolte sotto i bombardamenti degli alleati ma evidentemente non lo sono ancora e totalmente, di fronte ad una necessità ormai vitale, come lo è oggi il parcheggio e l'innocente voglia di un «giro per vetrine» in un quartiere altrimenti inaccessibile, con la macchina.

Bruno Benevol

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

2 FEBBRAIO 1954

● Una giornata, quella di ieri, che ha ricordato il famigerato inverno del 1929, con raffiche a 160 all'ora e sette gradi sotto zero. Fra i danni della bora, il crollo della grande ciminiera della Dreher e la gru, fra i costruendi grattacieli di via Conti, caduta sulla Pia Casa dei poveri.

● Il Centro di pastorizzazione del latte della «Salpat», iniziativa industriale dovuta al conte Gaetano Marzotto, è stato inaugurato in strada di Fiume nella zona di Montebello. Presenti le massime autorità civili cittadine, gli onori di casa sono stati svolti dal conte Umberto Marzotto, a cui i dipendenti dello stabilimento hanno offerto un fascio di fiori con spighe dorate (insegna della famiglia).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Alliance française

Alliance française: oggi alle 20 presso la sede di piazza Sant'Antonio Nuovo 2, invita a festeggiare la «Chandeleur» con preparazione e degustazione di crepês.

Il film «La tregua»

Oggi alle 20, alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera (via Masaccio 24) verrà proiettato il film «La tregua» di Francesco Rosi (1997). Come è noto il film è tratto dal libro di Primo Levi. Seguirà un dibattito tra i presenti. La manifestazione è pubblica.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza un corso di lingua tedesca per principianti e uno a livello intermedio dalle 20 alle 21.30, le iscrizioni sono aperte. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria, con sede in piazza Sant'Antonio 2 (orario segreteria: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30-19.30 e mercoledì dalle 10.30-12.30, telefonare allo 040/634738) oppure scrivere a italoaustriaco@tiscali.it.

Malattia di Alzheimer

L'associazione di volontariato Acli San Luigi Onlus, organizza un incontro dibattito sul tema: «La malattia di Alzheimer - problemi clinici e risorse esistenti», oggi alle 16.30 presso la sede del Circolo Acli San Luigi in via Aldegardi 15. Interverranno: la dottoressa Maria Luisa Onor dell'Unità valutazione Alzheimer e operatori dell'Associazione de Banfield - Alzheimer Italia.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 10 «corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30, il consueto «pomeriggio insieme in allegria».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica che oggi il signor P. Picciola parlerà dei «Funghi del Carso». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Amici della lirica

Stasera, alle 17.30, avrà luogo nella sede di via Trento 15 l'incontro con gli interpreti di «Amleto» intervistata da Giulio Delise e Mario Pardini. È prevista la presenza anche del direttore d'orchestra Jean Yves Ossonce. Ingresso libero.

Incontri di poesia Club Zyp

Domani alle 18 nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14 si svolge il settimanale «Laboratorio-incontro tra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori e sono particolarmente rivolti a coloro che, avendo tenuto i loro scritti (poesie o racconti) nel cassetto, desiderano leggerli ad un pubblico attento e solidale. Per informazioni rivolgersi telefonicamente allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Sulla strada Napoleonica in autunno-inverno». L'ingresso è libero.

Animatori museali all'Immaginario Scientifico

Oltre 60 animatori museali da tutta Italia allo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano per la seconda edizione della Sagra dell'Animazione organizzata dall'associazione Macramè: un pomeriggio di performance che ha trasformato gli spazi del museo in un vivace carosello di comunicazione creativa. Nella foto un momento di animazione.

Pupkin Kabarett

Oggi, al Teatro Miela si rinnova l'appuntamento settimanale con «Pupkin Kabarett», sempre al consueto e strampalato orario d'inizio delle 21.51.

Yoga integrale

Lo Yoga integrale, dopo 21 anni, cambia sede: i maestri Roberto e Ruben invitano nel nuovo centro in via San Maurizio 9 all'incontro-conferenza, oggi, alle 19. Inf.: 040/365558, cell. 320/0975010 in via San Maurizio 9, www.transetaoista.it.

Funghi a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara 35, Muggia, comunica che oggi, alle 20, avrà luogo la consueta serata micologica.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Letteratura e musica triestina» conferenza-concerto con l'attore Alessandro Valentini e il pianista Guido Scano.

Sviluppo spirituale

Oggi, alle 20, l'Issu, Istituto per lo sviluppo spirituale e umano, invita tutti gli interessati a rilassarsi e a ricaricarsi energeticamente, a sperimentare l'efficacia dello yoga e della meditazione in un incontro pratico nella palestra del Ricreatorio Pitteri, ingresso da via Vespucci 3. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 335/5737321.

Difensore civico

Oggi, alle 10, consueto appuntamento mensile presso l'Ordine dei medici. Avremo come graditi ospiti Cristina Dolcher, difensore civico regionale e Alessandro Zammarchi, difensore civico comunale.

Salotto dei poeti

Oggi, nella sede del «Salotto dei poeti», via Donota 2 c/p la Lega Nazionale, il neopresidente Loris Tranquillini terrà una conferenza sul tema: «Caffè e locali pubblici della vecchia Trieste nella storia politica ed artistico-letteraria della città». Nel corso della conferenza il poeta Nereo Vitussi reciterà alcune poesie di autori triestini dei tempi passati.

Società dei concerti

Per la Società dei concerti oggi al Politeama Rossetti con inizio alle 20.30, suonerà la pianista Lilya Zilberstein. In programma musiche di Ludwig van Beethoven (sonata op. 2 n. 2, sonata op. 57 «Appassionata») e di Sergej Rachmaninov (13 preludi op. 32).

Puglia Club

Oggi alle 19 nella Sala Conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione Culturale Puglia Club di Trieste, in via Revoltella 39, Gianni Mangiagli presenterà, proiettato sui maxi schermo, il documentario: «Crociera sul Nilo». L'appuntamento è aperto a tutti.

Laboratorio uso della voce

Oggi alle 18.30 presentazione del corso «Laboratorio uso della voce». Un'occasione per conoscere i suoni della voce mediante un viaggio attraverso il movimento e l'esplorazione del respiro e della musica legati all'energia del corpo, per cercare la sorgente del suono. Informazioni presso l'Associazione Accademia di Musica Ars nova, in via Madonna del Mare 6, orario lunedì-venerdì 10.30-12.30 e 17-19 sabato 10-13 telefonare allo 040/300542.

Chiesa evangelica

Domani alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono presso la Chiesa Metodista di Scala dei Giganti 1.

Volontariato femminile

«Volontariato femminile: nuovi problemi, nuove prospettive». Il Centro Italiano Femminile ricorda a tutte le persone interessate che oggi alle 17 presso la Sala dell'oratorio Pio XII di via S. Cilino 101 (parrocchia di S. Giovanni) si terrà il secondo incontro del nuovo corso per la formazione di volontari. L'incontro avrà per tema «Il lavoro di rete» e sarà trattato da Nicoletta Zannerini.

Storia d'Italia

Domani alle 18 nella sede di via Imbriani 4 a cura del Centro politico «Un'altra Italia» si terrà la terza videoserata sulla storia d'Italia del dopoguerra redatta dal giornalista e scrittore Indro Montanelli. Ingresso libero.

Esplorazioni polari

Domani alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», Enrico Mazzoli terrà la conferenza «Uomini del Litorale tra i ghiacci. Le esplorazioni polari dell'Austria-Ungheria». La conferenza sarà integrata da proiezioni.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Inizio corso pratico di computer I turno ore 9.30 per i prenotati.

Aula A: 9-10.50, prof.ssa Leonzini, Lingua inglese: I corso; aula A: 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese: III corso; aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese: conversazione; aula C: 9.30-11.30, signore Taucar e Stagni, Pittura su seta e stoffa, 1.o livello; aula D: 9-12, sig. R. Zurzolo, Tiffany. II piano. Laboratori: 9-11, sig. C. Gentile, Corso di grafica; aula A: 15.30-16.20, prof. S. Luser, Il neoplatonismo; aula A: 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte, Il Mediterraneo: Isola di Santorini; aula A: 17.45-18.30, m.o L. Verzier, Attività corale; aula B: 15.30-16.20, dott.ssa I.- Schneller, Il Classicismo Weimariano - conclusione corso; aula B: 16.35-17.25, prof.ssa P. Frausin, Proposta di rilettura della Commedia: Il Paradiso - 1.a lezione; aula B: 17.40-18.30, prof.ssa A. Pettener, All the world's stage: tutto il mondo è un palcoscenico - 1.a lezione, con la partecipazione dei «Commedianti» di Ugo Amodeo; aula C: 15.45-17.40, m.o S. Colini, Recitazione dialettale. II piano. Laboratori: 15.30-17.20, sig.ra B. M. Mori, Fiori di nylon.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria «Tergeste» in galleria Tergesteo, la libreria «Borsatti» in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Bancarella» via dell'Istria 14.

COMUNICATI. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Le iscrizioni continuano presso la Sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1, con orario dalle 9.30 alle 11.30, dal lunedì al venerdì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.

Ore 15-16: Storia del cinema (dr. Bosazzi); 15-16: La Storia di Triese 1.a classe (prof. Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (sig. Isernia); 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno Intermedio (dr. Rauber); 15.30-17: Francese I (prof. Trovato); 16-17: Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17: Sessuologia ieri e oggi: Esperienza sessuale nel pensiero orientale (sig. C. Biagi); 16-17: La storia di Trieste II classe (prof. Veronese); 16-17: Inglese I (prof. Pettersson); 16-17: Spagnolo I (prof. Valenti); 16.30-18.30: Fotografia (L'Immagine di Mohor); 17-18: Inglese II (prof. Pettersson); 17-18: Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18: La cultura Zen 1.a lezione (dott.ssa Marchetti); 17-18: Convers. tedesco (dr. Ugolini); 17-18.30: Inglese II-I classe (dr. Bortuzzo); 17-19: sospeso Avviamento alla musica (m.o Ghietti); 18-19: Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevjyel); 18-19: Mitologia (sig. Fumo); 18-19: Tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19: Inglese III (prof. Pettersson).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.

Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Canzone triestina, ultimo giorno di votazione

Oggi è l'ultimo giorno per consegnare al nostro giornale le schede di votazione del referendum, abbinato al recente Festival della canzone triestina. Questo sondaggio ha registrato un altissimo afflusso di tagliandi che conferma il vastissimo interesse incontrato per la Sanremo triestina dopo il successo al Politeama e un rilevante coinvolgimento dei nostri lettori attraverso l'ascolto e la visione di tutti i venti brani partecipanti, per circa un mese, nell'emittenza radiotelevisiva. E il referendum rappresenta la seconda classifica ufficiale del Festival triestino, ed è molto importante in quanto il brano vincitore parteciperà al Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia che si svolgerà la prossima estate al Parco delle Rose di Grado con la partecipazione di una nota star dello spettacolo. Nella foto Lavorino: la Witz orchestra durante l'esibizione nel 25° Festival triestino.

PICCOLO ALBO

Si prega la gentile signora che il giorno giovedì 8 gennaio 2004, alle 15.25, ha assistito all'incidente in largo Pestalozzi-via dell'Istria n. 43, nel quale una persona veniva investita sulle strisce pedonali da una vettura che usciva dal parcheggio in retromarcia, e ha chiamato con il proprio cellulare il 118, di contattare quanto prima i numeri cell. 340/8440521 o 040/942270.

Il giorno 28 gennaio, alle 18.30, in farmacia «Amazzone trionfante» in via Giulia n. 4, ho smarrito in una borsa di plastica rossa un interno di pelliccetta tipo lapin. Eventualmente riconsegnarla presso la stessa farmacia. Ricompensa. Tel. 040/228475.

Smarrito sabato 24 gennaio, dopo le ore 17, orecchino oro tipo veretta, o presso il posteggio motorini all'ospedale di Cattinara oppure in via Buonarroti, clinica Salus, posteggio motorini. Tel. 040/392715.

È stato smarrito un mazzo di chiavi, con diversi portachiavi, il 27 gennaio, zona piazza Oberdan, piazza Goldoni. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al 320/0480335.

Trovati occhiali da vista donna sulla Napoleonica. Tel. 040/394359.

FARMACIE

Dal 2 al 7 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/a - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/a - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Ge WOTAN da Capodistria a molo VII; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Li FRONT SYMPHONY da Novorossiysk a Siot; ore 8 It MARE DORICO da Tuapse a Siot; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Gr MSC SICILY da Venezia a molo VII; ore 14 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 14 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 16 Ac WIEBKE da Hodeida a Safa; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Cy ZIM RAVENNA I da Venezia da molo VII.

PARTENZE

Ore 6 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a ordini; ore 14 Ma NESSEBAR da molo VII ad Ancona; ore 17 Ge WOTAN da molo VII a Fiume; ore 19 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 20 Gr MSC SICILY da molo VII a Pireo; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi «Click inform@tic@»

Iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040/3220908.

English gratuito

L'Ass. Ibero Latino Americana offre corsi tenuti da insegnanti specializzati e madrelingua con metodologia di apprendimento veloce, preparazione ai diplomi di Cambridge. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Español gratuito

L'Ass. M. de Cervantes, leader per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, compresa preparazione specifica per il diploma Dele, comunica che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Português, français, italiano per stranieri

L'Ass. M. de Cervantes effettua corsi intensivi gratuiti per i soci con insegnanti madrelingua. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

ELARGIZIONI

– In memoria di Sebastiano Apollonio da Gabriella Lardieri 20 pro Astad.
– In memoria di Annamaria Bergamasco (2/2) 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Clara Boschi nel II anniv. (2/2) dai genitori 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mauro Dapretto nell'anniv. (2/2) dagli zii Edi e Andrea 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido Millo per l'anniversario dalla mamma 50 pro Ist. di anatomia patologica; da Liliana Cravagna Cogoy 50 pro Agmen, 50 pro Astad.
– In memoria di Tullio Velicogna da Cico 25 pro Airc, da Marisa 10 pro Airc.
– In memoria di Soni Venturelli (2/2) da Nidia 20 pro Astad.
– In memoria di Danilo Pelizzon per il compleanno (2/2) dalla moglie 15 pro Astad, 15 pro Enpa, 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Albina Stolfa ved. Cicigoi dalla famiglia Di Ciaula 50, dalla famiglia Volcic 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Oreste Sumberaz Sotte dalla fam. Sumberaz Sotte Cavicchi 75 pro Medici senza frontiere, 50 pro Convento Madonna del Mare; da Dianora Sorvillo 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); da Eda Brunelli 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Nives Tesser Missaglia da Renata Ghidini, Laura de Manzini 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Silvana Trento Ferrante dai familiari 130 pro Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Claudio Varin dagli amici e colleghi dell'Università 170 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Annamaria Visintin in Veglia dai fratelli Carlo, Walter e amici 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roma Zorzit ved. Tavio da Marija e Claudio 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Bacchiaz ved. Matuchina dalle fam. Colucci, Generutti, Grieco, Ingannamorte, Vascotto, Volpe, Zocco 60 pro parrocchia San Francesco (Caritas).
– In memoria di Elena e Gino Birello da Vittorina Guglielmucci 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edoardo Bisiani dai cognati Duilio e Edda Pavesi e dai nipoti Mario e Patrizia 50 pro Medici senza frontiere; dalla cognata Vilma Timperi e dai nipoti Carlo e Giorgio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Cattarini ved. Scialpi da Stefano Santagati e Sergio Bossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Carli da Olga, Nada, Rudi Wilhelm 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giancarlo Cavallari dalla moglie Vittoria e dai figli Letizia e Stefano 50 pro chiesa San Giovanni.
– In memoria di Aldo Chiarelli da Maria Kozmann 25 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Nelly Clifton 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Franca Collini dall'amica Luisella Rubini 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio (Nino) Farra da Igor e Sonia 20 pro Centro tumori Lovenati; da Paola Krecic e Mario De Carli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mafalda Fontanot Millo da Bruno Millo 25 pro Aism.
– In memoria di Giovanna Forza ved. Gasperini da Gustavo, Grazia, Fulvio 50 pro Ass. Amici del cuore (P. Rovis).
– In memoria di Libero Giugovaz dalla mamma Angelica e dal papà Emilio 50 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).
– In memoria del dott. Manlio Granbassi da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Famiglia pisinota (borsa di studio).
– In memoria di Patrizia Justolin dalla famiglia Chiurco 50 pro Caritas.
– In memoria di Luchetta-D'Angelo-Ota-Hrovatin da Paolo Stigliani e Paolo Gregorich 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (pro Aida).
– In memoria di Livio Malutta da Renata e Gianni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ottavio e Laura Bomben 50 pro ricreatorio Giulio Padovan.
– In memoria del marito da N.N. 100 pro c.to Lussingrande duomo castello.
– In memoria di Liliana Medica da Angelica Bassa e figli 15 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Elena Millo da Bruno Millo 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bianca Ostini ved. Serani da Mauro Zimanti e famiglia e Giuseppe Zimanti e famiglia e famiglia Zampar 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Mario Percavassi da Maria Percavassi Deriz 20 pro Tesan/Televita.
– In memoria di Franco Sarti dalla moglie e dalla figlia 50 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Luigia Sirotti da Ada e Ive 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Albina Stoicovic da Marisa e Arnaldo Magrassi 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Graziella Toncich in Bucer da Anna e Stelio 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Vagaia da Bruno Carlo Armani 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri defunti da Arrigo Budini 40 pro c.to Lussingrande duomo castello.
– In memoria dei propri defunti da Paolo Budinich 50 pro c.to Lussingrande duomo castello.
– In memoria di Rosa e Giovanni Abbascia dalla figlia Bruna 15 pro chiesa di S.M. Maggiore (per i poveri).
– In memoria di Domenico Balsamo da Maria Grazia Luttini 25 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Ada Brescia da Tina Brescia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Evelina Bubola in Carli da Nerina Mattiussi 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Chiarelli dai condomini di via Montasio 35, 160 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio Da Rio dai colleghi Cpo 90 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Maria De Felice da Elda e Claudia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Simone Devescovi da Anna Maria Segariol e Claudio Giovanazzi con i familiari 100 pro Comunità di San Martino al Campo.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Domani arriva nelle librerie il nuovo romanzo della scrittrice intitolato «Revolver»*

Santacroce: ma l'Inferno è già qui

Nel disordine, una ragazza trova l'antidoto alla ferocia del perbenismo

Soltanto vivendo puoi scoprire che cos'è l'Inferno. Non il favoloso mondo dei gironi danteschi, dove le fiamme eterne piovono su diavoli e dannati come fossero luci di un palcoscenico. No, l'altro Inferno. Quello di chi si vende l'anima per non perdersi nei riti della quotidiana normalità. Di chi non può andare avanti senza sogni, e costruisce, giorno dopo giorno, pallide imitazioni di un'illusione.

Le strade di quell'Inferno, **Isabella Santacroce** le ha percorse con la fantasia. Più volte. Da quando, sconosciuta, si fece apprezzare per il suo debutto narrativo, «Fluo». Fino ad arrivare al nuovo romanzo, **«Revolver» (pagg. 179, euro 14)**, che **Mondadori** distribuirà a partire da domani. E che arricchisce un percorso letterario segnato da libri emozionali e belli come «Destroy», «Luminal» e «Lovers».

Per uscire dall'orrore del suo arrancare quotidiano, Angelica non ha molte alternative. Abbandonata dai genitori quand'era bambina, passa le sue giornate ad accudire una zia paralitica. E a incollare gli occhi alle bambole, tanto per guadagnare due soldi. Amare, per lei, significa farsi coinvolgere in giochi erotici furiosi. Abusare del proprio corpo.

La discesa nel maelström della vita s'interrompe quando questa «star numero uno della sofferenza» incontra Gianmaria. L'uomo che la salva dalla dannazione. La zattera a cui aggrapparsi. In realtà, un piccolo borghese che passa le sue serate a bearsi con le televendite in tivù. Il nulla vestito da brava persona.

Ma allora qual è l'Inferno? Costruendo «Revolver» con una scrittura frammentata, forte come un mantra, lasciando che il suo romanzo si faccia portare dalle correnti tempestose delle emozioni e del dolore, Isabella Santacroce racconta il disordine quale unico antidoto alla ferocia del perbenismo. E finisce per schierarsi con gli angeli dannati, anime candide in un tempo che ha annegato il Bene nella palude dei compromessi.

Alessandro Mezzena Lona

ISABELLA SANTACROCE
Revolver
STRADE BLU
MONDADORI

La copertina del libro.

Isabella Santacroce (fotografata da Rosangela Betti) è arrivata al suo quinto romanzo.

Da «Revolver» di Isabella Santacroce pubblichiamo un brano del primo capitolo «Mira», per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

Ci siamo conosciuti. Era primavera di compleanni. Una festa d'amici. Avevo amici da poco. Prima ero un'altra ma non lo sapeva nessuno. Ero diversa. Identica derelitta. Vivevo con una zia affetta da sclerosi multipla. Con quel tricheco sulla sedia a rotelle. Dovevo pulirla. Sfamarla. Diventare il suo ossigeno. Dovevo ascoltarla. Parlarle. Diventare sua figlia. C'era qualcosa tra noi che c'avvolgeva come un nastro in metallo. Un sentimento perverso. Malato. Pieno di croste. Io non l'amavo. Non l'amavo per niente. Per lei nutrivo un variegato disgusto. Righe grosse là in mezzo di pena resa drammatica dalla tenerezza. Avrei voluto essere santa. Fare miracoli. Farla rivivere. Farla crepare all'istante. Mi ossessionava il pensarla. Cercavo di estrarla dalla mia mente. Un esercizio implacabile. Meticolosissimo. Da pinzette per sopracciglia.

Negli ultimi tempi riuscivo a dimenticarla. Per questo aveva iniziato a odiarmi. Sentivo quell'amore all'inverso assorbirsi come crema idratante sulla mia pelle. Scatenarmi l'istinto del crimine. Portarmi a pensare a quel gesto. A quel lancio. Una finestra spalancata con forza. Il vento a riempirmi la bocca. Poi il resto. Poi farlo. Scaraventarla di sotto. Nient'altro. Non riusciva più a leggere. Un tempo era stata maestra. Non riusciva più a coltivare le ortensie. Non riusciva più a guardarsi allo specchio. Le lavavo i capelli coi guanti di gomma. Certe volte non riuscivo neppure a finire. Le lasciavo il sapone. M'aggrediva l'angoscia. Aspiravo sigarette come una turca. Continuamente. Una tabagista da mostra. Avrei vinto il concorso miss nicotina nel mondo.

Veniva una donna del piano di sotto a farle il bagno a pagamento. Una volta ogni sei giorni l'apparizione terribile. Lei senza vesti. Lei tutta nuda. Dovevo dare una mano per infilarla in una vasca cortissima. Sbraitava che le sarebbe venuta la ruggine. Quell'appartamento era una rivoltella che sparava ai miei sogni. M'illudevo sempre sarebbe successo qualcosa di bello. Io Cenerentola. Andare a un ballo. Scarpette in cristallo. Un imbecille. Stavo là in alto. All'ultimo piano di un grattacielo dimenticato da tutti. C'erano ascensori buissimi. La luce assente da anni. Non veniva nessuno a trovarci. Nessuno a chiamarci. Farci una visita. Nessun amico o parente. Solo foto incorniciate sopra dei mobili. Quegli estranei da avere in ricordo. Mio padre. Mia madre da giovane. Mancava del marmo a tenerli. Non erano morti. Non c'erano e basta. Mi mancavano a volte. Mi mancavano spesso. Non volevo parlarne. Era tabù da ficcare in memoria. Là dentro. Là in fondo. Abbassare il coperchio.

Stai zitta. Avevo gli amanti. Mi servivano per sopravvivere. Li chiamavo i catturati nelle passeggiate. Mi vestivo come una troia da catalogo. La gonna. I tacchi. Il rossetto. Scendevo dall'ascensore coi neon fulminati da secoli. Camminavo sculettando nei viali di quella città. Bevevo nei bar di quella città. Mi chiedevano il nome e poi il resto era uguale. Mi seguivano nella camera squallida. Chiudevo le tende. Allargavo le cosce. Godevo come una porca. La zia mi chiamava quando gridavo nell'amplesso. Chiedevo Angelica cosa succede. Non le rispondevo. Mordevo il cuscino. M'arrapavo moltissimo. Poi una notte l'ho fatto. Pensarmi. Dire ora basta. Coraggio. Io devo andarmene. Fare fagotto. Nella tormenta. Vattene adesso. Prova a risorgere. Dai che puoi farcela. Sei così immensa. Una briciola.

Stavo in poltrona quando ho deciso di toglier le tende. La tv accesa. Le ballerine in tempesta. I telefilm con gli attori di plastica. Le puttane coi cazzi. I disastri del crimine. Cambiavo canale con la mano sinistra. Il telecomando puntato quasi fosse un revolver. Cercavo qualcosa di pornografico. Per la pornodiva che ero. La star numero uno della sofferenza.

Ci siamo conosciuti in primavera io e Gianmaria. Compivo gli anni un'altra volta. Ne possedevo già ventotto di una vita devastante. Lavoravo in una fabbrica grigiastra già da tempo. Più di un anno. Incollavo occhi di plastica alle bambole. Gli donavo sguardi immobili. M'imbrattavo con la colla. Questo è tutto. Ero scappata quella notte. L'avevo abbandonato quel tricheco sul trabiccolo. Sulla tavola un biglietto. «Vado via. Non cercarmi. Non ritorno». Avevo il corpo pieno d'angoscia. Una vita piena di merda. Volevo provare ad andarmene. Volevo provare a esistere. Cercavo un'esistenza migliore. Diversa. Coi fiocchi. I merletti. Ho trovato la stessa identica stronza battaglia. Da potente bomba atomica. Da corazza sopra il petto. Da guerriera lancia frecce accuminate. Da suicidio. [...]

Isabella Santacroce

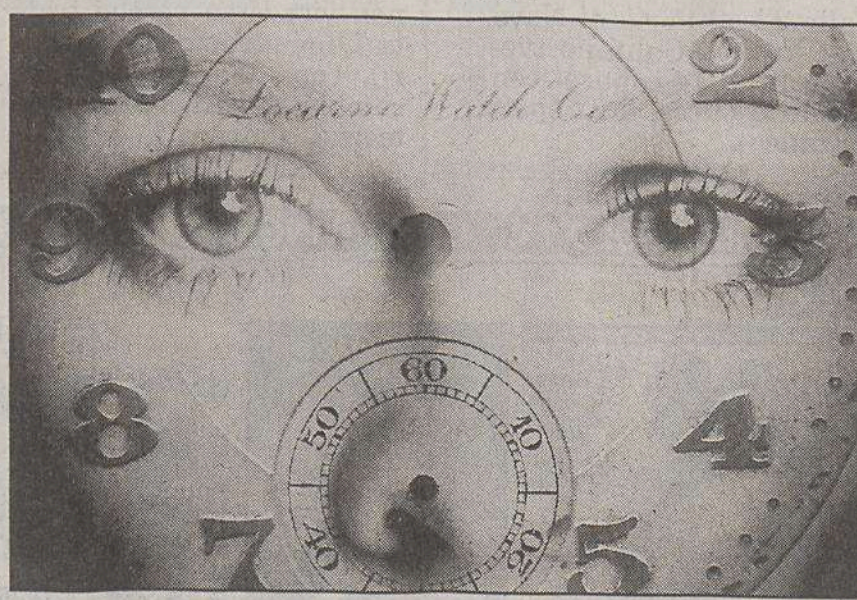
Feltrinelli pubblica «Tutti contenti»: storia di un uomo che deve ricostruire la sua infanzia partendo da brandelli di ricordo

Il passato? Un buco nero da esplorare con Paolo Di Stefano

di **Nico Naldini**

Paolo Di Stefano, giornalista inviato del «Corriere della Sera», giovane autore di un numero già consistente di pubblicazioni bene accolte e discusse, ha riscoperto forme narrative che colpiscono in modo premeditato la sensibilità del lettore di oggi. I temi della sua narrativa sono infatti un amalgama di immaginazione fantastica che serve a penetrare e ad ampliare il contatto con il reale. Come esempio uno dei suoi obiettivi ricorrenti è la famiglia odierna, congestionata tra falsi idoli, passione per la spettacolarità, egocentrismo all'interno di un mondo come pura elencazione di quello che più conviene. Ma anche, e specialmente tra i giovani, un eludere le competizioni problematiche sotto il dominio di un io scisso tra narcisismo e scollatura della realtà.

Anche l'ultimo libro di **Paolo Di Stefano «Tutti contenti« (Feltrinelli, pagg 378, euro 16)** forse è improprio definirlo romanzo dato che anche qui ogni fatto o personaggio d'invenzione penetrano in un quadro allargato di psicologia sociale e di enigmi individuali. Nino Motta sessantenne sposato con due figli, non ricorda nulla del suo passato infantile se non per brevi e scoordinati brandelli. Nascosto e dimenticato porta dentro di sé un terribile fatto traumatico. Dalla sua rimozione nell'inconscio è scaturita la perdita di memoria, in cui tuttavia galleggiano come in un mare ignoto alcune immagini come un cappello appeso a un chiodo, una figuretta femminile vestita di un cappottino rosso che avanza a piedi tristemente.

Nino il protagonista abbandona all'improvviso la città in cui abita da sempre e la famiglia che gli appartiene senza veri legami affettivi. La fuga lo porta nei luoghi della sua infanzia in Sicilia sotto l'impulso di voler riscoprire quel se stesso dimenticato. Interrogando alcuni suoi coetanei del luogo, spulciando vecchi giornali, comincia a individuare alcune tracce di quelle immagini

Un viaggio a ritroso nel tempo: la foto è di Guido Cecere.

che uniche hanno contrassegnato i suoi ricordi. Il cappello appeso al chiodo, ora lo sa, apparteneva a suo padre, uno stano personaggio italoamericano coinvolto negli affari di mafia, mentre la figuretta infelice è quella della madre che va a trovare il suo Nino in un collegio di assistenza pubblica dopo un'ennesima scomparsa del padre. Manca il pezzo più importante del puzzle, la perdita di memoria di se stesso. Nino Motta si finge un giornalista che sta facendo un'inchiesta, quindi può sventagliare le sue domande senza imbarazzo fino al momento in cui uno dei suoi interlocutori gli rivela che quel ragazzo che si chiamava Nino cadendo durante una partita di calcio ha sbattuto la testa ed è rimasto in coma per molti giorni. L'amnesia che da sempre lo tormenta è quindi da attribuire al trauma della caduta. Ma questa caduta più che accidentale è l'atto conclusivo di una scena drammatica.

Di Stefano non si sbilancia troppo nelle interpretazioni psicanalitiche perché il suo intento è 0uello di rappresentare i fatti lasciando al lettore la loro interpretazione. La scena è sempre il campetto di calcio e Nino giocando si fa male a un ginocchio. Ai bordi c'è un loro compagno sordomuto che sembra irridere il suo fallo e Nino preso da una rabbia cieca e perversa gli si avventa contro infilzando una limetta nel collo tranciandone la giugulare. La caduta successiva, il coma, la perdita di memoria sono iscritti come successivi atti autopunitivi. Nino sa che è stato un assassino e che il suo delitto è stato coperto per il timore dello scandalo che si sarebbe riversato sul collegio.

Il compito dell'inchiesta è terminato e così il ritrovamento di quel se stesso dimenticato. La seduta psicanalitica si è svolta non su un lettino ma nelle osterie di Messina dove i vecchi compagni di collegio si sono incontrati. Ma a questo punto il libro di Di Stefano esige un ripensamento per ovviare alle semplificazioni del riassunto. La tensione con cui il protagonista mette in atto la sua autorivelazione, meglio la sua autoidentificazione, potrebbe prestarsi a una sorta di allegoria di un antico e mai risolto dibattito filosofico sulla «personal identity». Secondo i filosofi settecenteschi la memoria così accanitamente rincorsa dal nostro protagonista, non tanto produce, quanto scopre l'identità personale. Il mantenimento dell'identità personale non è dunque spontaneo: costa fatica, scaturisce dal lavoro di rinfrescare idee e ricordi. La vicenda di Nino Motta è la drammatizzazione romanzesca della propria identità riconquistata attraverso la memoria. Memoria che in ciascuno di noi, anche in assenza di qualsiasi trauma, ha sempre deboli tracce che rischiano di svanire. E l'angoscia di Nino Motta è un po' l'angoscia di tutti.

Giani Stuparich: in un libro ciò che hanno detto di lui

Tutto quello che è stato scritto su Giani Stuparich, raccolto e catalogato in un libro. È questo il lavoro, preziosissimo, svolto da una delle nipoti dello scrittore triestino, morto a Roma nel 1961, nel volume «Bibliografia della critica su Giani Stuparich», che è stato presentato nei giorni scorsi a Roma, nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia, in una serata cui ha partecipato un folto pubblico.

A Giani Stuparich aveva già dedicato un'accurata bibliografia Anita Pittoni. E anche nella monografia di Renato Bertacchini «Stuparich», pubblicata dalla Nuova Italia, gli articoli e i saggi critici dedicati all'autore de «Il ritorno del padre» erano aggiornati con grande puntualità. Adesso, Giusy Criscione, nipote dello scrittore e figlia di Giovanna Stuparich, ha voluto ampliare ancora l'orizzonte. «Ha raccolto - scrive Elvio Guagnini nella presentazione - tutto ciò che era disponibile in termini di critica e di fortuna dell'opera di Stuparich. Perciò, non soltanto notizie di volumi, saggi, recensioni, ma anche notizie relative a trasmissioni radiofoniche, conferenze, convegni».

Giani Stuparich

La «Bibliografia della critica su Giani Stuparich» è stata pubblicata dalla casa editrice Alcione. La stessa che aveva inaugurato la serie di monografie bibliografiche con lo splendido volume di André Thoraval sugli scritti di Giani Stuparich.

LUTTO *L'autore e sceneggiatore è morto ieri nella sua casa di Roma, all'età di 82 anni*

Verde, una vita da palcoscenico

Firmò «Canzonissima» e due suoi brani vinsero Sanremo

ROMA È morto ieri, nella sua casa romana, Dino Verde. Giornalista, scrittore, paroliere e autore di molte riviste in teatro e alla tv, aveva 82 anni. Era nato a Napoli nel 1922. Verde - ha reso noto il suo agente Michele Mondella - si era ammalato circa un mese fa. I funerali si svolgeranno domani nella Chiesa degli Artisti a Piazza del Popolo a Roma alle 11.

Non c'è stato settore dello spettacolo in cui Dino Verde non abbia lasciato la sua firma: dal teatro alla tv, al cinema, alla radio, alla canzone. Ed è stata una firma di prima grandezza e tra le più prolifiche del varietà italiano. Basti ricordare, su tutto, il grande successo - prima alla radio, e poi in teatro - di «Scanzonatissimo» con Nella Steni ed Elio Pandolfi e, nelle versioni successive, con Alighiero Noschese.

Nato a Napoli nel 1922, ebbe la fortuna di approdare, come giornalista umoristico, al «Marc'Aurelio», una rivista che fu una fucina di grandi talenti, a partire da Fellini. Subito dopo cominciò a collaborare con la radio e continuò per 17 lunghi anni. Negli anni '50 la sua attività nel varietà teatrale si fece più intensa, firmando i testi dei maggiori attori della rivista italiana: da Nino Taranto, a Macario, a Wanda Osiris, a Billi e Riva.

Dino Verde aveva 82 anni.

Nel 1959, insieme a Marcello Marchesi, siglò per la tv una delle più famose edizioni di Canzonissima: quella con Delia Scala, Paolo Panelli e Nino Manfredi. Nel '72 firmò l'edizione con Pippo Baudo e Loretta Goggi. La sua verve umoristica brillò in alcune delle più famose trasmissioni leggere della tv: da «Giardino d'inverno» (1961) a «Il paroliere questo sconosciuto» (1962), a «Doppia coppia» (1969), a «Bambole non c'è una lira» (1977). Nel 1971 sostituì Jurgens nella stesura dei testi del programma radiofonico «Gran varietà» che divenne uno dei gradi successi dell'epoca.

Dino Verde ha scritto anche sceneggiature brillanti e farsesche per i più grandi attori italiani come Totò («Noi duri», del 1960) e Alberto Sordi («Il Vedovo», 1959). Come autore di canzoni vinse due volte il festival di Sanremo: nel 1959 con «Piove» di Domenico Modugno e nel 1960 con «Romantica» di Renato Rascel. Senza dimenticare però «Resta cùmme» e «Che me 'mparato a 'ffa».

Dopo le botte alla moglie

Niente statua per James Brown

WASHINGTON Il progetto di costruire una statua in onore di James Brown è stato bloccato dalla cittadina di Augusta (Georgia) dopo l'arresto del cantante per percosse alla moglie. Brown ha trascorso una notte in prigione.

Niente «Domenica In»

Nino D'Angelo pianta Bonolis

ROMA Nino D'Angelo ha abbandonato ieri polemicamente «Domenica In». «Avrei dovuto cantare non più tardi delle 14.30. Ho aspettato fino alle 15 senza essere chiamato in trasmissione e allora ho deciso di andar via».

Udine: il clarinetto di Dressler viaggia da Lubecca a Londra

UDINE Interprete dalla tecnica raffinata, il clarinettista Anton Dressler, accompagnato al pianoforte dal bravo Sandro Leone, è stato il protagonista del secondo appuntamento dei «Concerti aperitivo», organizzati dall'Ofu in sala Ajace a Udine. Dressler, formatosi nell'Istituto centrale di Mosca e poi al Conservatorio «Čjaikovskij», ha portato il respiro della grande scuola russa, arricchita dagli apporti eclettici di tante esperienze internazionali. Il giovane musicista, infatti, ha suonato con alcuni tra i più quotati concertisti del mondo, da Misha Maisky a Boris Petrushansky, da Jean-Yves Thibaudet a Pavel Berman (che sarà ospite degli «Aperitivi» il 22 febbraio).

Anton Dressler

In coppia con Leone, fondatore dell'Accademia musicale Triade d'oro e solista di pregio, Dressler ha proposto un ideale viaggio sul treno «Weber Express: da Lubecca a Londra», a partire dalle «Variazioni op. 33» di Carl Maria von Weber, compositore tedesco nato nel 1786 e morto nella capitale britannica nel 1826, celebre anche per aver consigliato il «Covent Garden» con il suo «Oberon». La seconda «stazione» è stato l'Adagio e Allegro op. 70 di Robert Schumann (1810-1856), il più puro interprete del romanticismo tedesco. Terza tappa la Prima Rapsodia di Debussy (1862-1918), per un omaggio al geniale padre dell'impressionismo musicale che contagiò l'Europa tra il XIX e il XX secolo. Approdo, poi, ad una sonata di Poulenc (1899-1963), brillante nume dell'eclettismo francese a sfondo neoclassico. Infine le Sonatine di Horowitz (1904-1989), musicista russo-americano che fu una «star» del pianismo mondiale.

Sebbene la performance del duo sia stata pregevole, con sprazzi virtuosistici specie nel finale, è stata ardua l'impresa di conquistare il pubblico dopo l'esplosivo concerto d'apertura, dominato dalla travolgente personalità artistica di Malicki. Il programma, colto e ben strutturato, si è rivelato troppo difficile e monocorde per la platea della domenica mattina.

Applausi calorosi, comunque, soprattutto nei bis, quando Dressler si è prodotto ne «Il volo del calabrone». E poi tutti nell'antisala, per la tradizionale degustazione di prodotti tipici.

Alberto Rochira

TEATRO *Al Cristallo «Jacques il fatalista» di Diderot*

Paolo Poli: ecco il cinismo del gentiluomo bambino

TRIESTE Sempre diverso e sempre uguale. Paolo Poli è tornato al Cristallo con il suo spettacolo più recente, «Jacques il fatalista». Rivederlo è tornare a un'abitudine che dura da almeno trent'anni (da tanto durano i suoi spettacoli-bricolage, pescati il più delle volte tra la letteratura minore). E da trent'anni si rinnova. Un piccolo palcoscenico, circondato sui tre lati dai fondali di Lele Luzzati, pronti al alzarsi ad ogni cambio di scena, ma più facilmente a ogni cambio d'umore. I costumi di Santuzza Calì, straordinarie invenzioni di tessuti e fogge, che da sole sembrano strizzare l'occhio a ogni moda e modo. Le musiche di Jacqueline Perrotin, leggeri e ammiccanti momenti di snodo, con il loro naturale contrappunto: le coreografie di Alfonso De Filippis, che impegnano sempre e soltanto giovanotti vestiti da Turandot, da sirena, o con parrucche e trecce strappate alle valchirie.

Paolo Poli in «Jacques il fatalista».

Che poi lo spettacolo sia dedicato alle storie latine di Apuleio e del suo «Asino d'oro», oppure a una dark lady del cinquecento come Caterina de' Medici, o alle rocambolesche avventure del Seicento romanzato di Dumas e dei suoi tre moschettieri, poco importa. Il pubblico viene a sentire e a vedere Poli. A spiare come questo signore settantaquattrenne, gentiluomo bambino coi capelli bianchi e curati, con la voce intonata e inconfondibile, riesce a mantenersi in forma, a ballare, a cantare, a cambiare in un batter d'occhio il costume, ad alzare implorante le mani al cielo e intanto a fare occhiacci in platea, per catturarne una complicità che dura, sembra, da una vita. C'è da credere a chi sostiene che il palcoscenico fa bene all'umore e alla salute. Meglio di una medicina.

Non solo. In Paolo Poli, il pubblico cerca non i personaggi, ma un personaggio solo. L'arguto, il cinico, il parodista. Il brigante degli aforismi. L'interprete colto e spregiudicato che legge tra le righe.

Prima o poi, doveva ricapitargli in mano il romanzo più anti-romanzo del Settecento. «Jacques il fatalista» di Denis Diderot. Il filosofo della curiosità, che si inventò trecento anni fa l'Enciclopedia, ribalta un questo pamphlet teatrale i precedenti principi: al posto dell' enciclopedica utilità vige stavolta la regola dell'infinita divagazione. Così un padrone (senza nome) e un servo (che il nome invece ce l'ha, Jacques) si ritrovano in cima a un viaggio che li porterà in giro per il mondo per comporre, a loro modo, un'altra Enciclopedia. Enciclopedia di battute, «bon mots», frecciatine, derisioni. Al senso comune, alla morale costituita, a una «modernità» già vecchia benché travestita di «nuovo», e alla cultura che vorrebbe dar sicurezze mentre sta diventando sempre di più una zucca vuota. Anche il testo di Diderot, dopo esser stato letto da Paolo Poli, non potrà essere più lo stesso. Anch'esso uguale, ma diverso. Repliche fino a lunedì 9 febbraio.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Domani a Latisana Anna Bonaiuto e Toni Servillo recitano Eduardo

Il balletto «Giselle Rouge» a Udine

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti, recital della pianista Lilya Zilberstein; in programma musiche di Beethoven e Rachmaninov.

Mercoledì alle 22, al Cibomatto (via Machiavelli), festa dei Makako Jump.

UDINE Da domani al 7 febbraio, al Teatro San Giorgio, alle 21, «L'istruttoria» di Peter Weiss, regia di Gigi Dall'Aglio.

Domani, al Teatro Nuovo, alle 20.30, «Giselle Rouge» dell'Eifman Ballet di San Pietroburgo.

PORDENONE Venerdì, alle 21, all'ex Cerit, concerto della band femminile «Vertigini» preceduta da Dodi e i Monodi.

Venerdì, al Concordia, alle 20.45, Anna Bonaiuto e Toni Servillo in «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo (si replica sabato, alle 20.45, e domenica alle 16).

GEMONA Domani alle 20.45, al teatro sociale, in scena il musical «The full monty», regia di Gigi Proietti.

LATISANA Domani alle 20.45, al teatro Odeon, «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo.

GORIZIA Mercoledì e giovedì alle 20.30, al Kulturni Dom, in scena il musical «The full monty», regia di Gigi Proietti.

MONFALCONE Mercoledì e giovedì alle 20.45, «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo con Anna Bonaiuto e Toni Servillo.

VENETO Domani, alle 20.45, al teatro Eden di Treviso, danza flamenco con il Ballet Cristina Hoyos.

SLOVENIA Giovedì alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Franco Califano (venerdì 13 Luca Carboni; il 14 cabaret con Marina Thovez e Mario Zucca; il 22 spettacolo con Pippo Franco).

Mattinata in Trio al Revoltella

Un «aperitivo» con Brahms

TRIESTE La Mattinata all'auditorium del Revoltella, intitolata «In Trio», aveva come protagonisti il duo Massimo Favento-Corrado Gulin (violoncello e pianoforte) con la partecipazione di Piero Ricobello (clarinetto) in un programma quasi interamente brahmsiano che però prevedeva anche un omaggio al triestino Giulio Viozzi, di cui quest'anno ricorre il ventennale della scomparsa. Esiti insomma molto diversi e interessanti confronti con i medesimi organici strumentali.

Lo stesso Brahms a ventiquattro anni di distanza fra le due sonate per «pianoforte e violoncello» (e non viceversa perché tratta i due strumenti alla pari), l'op. 38 e 99, appare cambiato, anche perché in mezzo compose le quattro sinfonie. Il fascino della sua musica però c'è già tutto nel tema nobile e fiero che apre la prima, nel Minuetto elegante e ironico e nell'infuocato Allegro in cui rielabora temi dell'Arte della fuga.

Nella seconda sonata, più complessa dal punto di vista architettonico, vibra un Brahms sotto il segno dell'inquietudine, contrappuntato da tremoli che passano dall'uno all'altro strumento generando tensione. L'energia accumulatasi perviene alla sua distensione solo nel finale con un Rondò che ha i toni del canto popolare. Esecuzione meditata e matura quella del duo Favento-Gulin, ricca di quello slancio necessario a far infondere l'interna passione che anima queste pagine.

Nel Trio op. 102 di Viozzi, scritto nel 1955 per il trio triestino «Ars nova», si è ottimamente inserito il clarinettista friulano Ricobello mettendo in luce una composizione assai originale. Il primo tempo col suo carattere d'improvvisazione, proposta dai singoli strumenti e finemente intessuta, lega le varie sonorità in un ordito di danza misteriosa. Poi il ritmo assume coloriti sempre più intensi con l'andamento di «habanera» e richiami esotici per risolversi in un fugato estroso che diventa ironicamente surreale.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Settima rappresentazione. Mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** turno E/C. Durata spettacolo 3 ore ca. Replica sabato 7 febbraio 2004 ore **17** turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, domani orario 9-12 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Mezzogiorno con... Jean Françoise Lapoine e Marc Laho, giovedì 5 febbraio 2004 ore **12**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione teatrale 2003/2004 - Concerti aperitivo. Orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi «Intorno agli archi». Domenica 8 febbraio ore **11.** Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI, ore **20.30.** Questa sera recital della pianista Lilya Zilberstein. In programma musiche di Ludwig van Beethoven (sonata op. 2 n. 2, sonata op. 57 «Appassionata») e Sergej Rachmaninov (13 preludi op. 32.).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Oggi riposo. Domani ore **16.30** (turno fisso) «Jacques il fatalista» con Paolo Poli. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle **21.51** precise parte la serata più strampalata della Venezia Giulia. La stagione 2003/2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 18.30, 22: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Santa sangre» di Alejandro Jodorowsky. V.m. 18. Domani «Le valigie di Tulse Luper» di Peter Greenaway.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE-TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **15.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.30, 22,** di Peter Jackson, con Liv Tyler, Orlando Bloom.

«Underworld»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.30.**

«La giuria»: **15.30, 17.45, 20.05, 22.25.**

«L'ultimo samurai»: **16.30, 19.20, 22.15,** con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«Rosenstrasse»: **17.20, 20, 22.30.**

«Missione 3D game over»: **15.40.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo»: **16.15.**

«Looney Tunes back in action»: **15.45.**

Continuano anche in febbraio le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «La giuria» con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal bestseller di John Grisham.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «21 grammi - Il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 19.35, 22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

17.45, 20, 22.15: «La casa di sabbia e nebbia» con i premi Oscar Ben Kingsley e Jennifer Connelly. Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.40 e **20.15:** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La rivincita di Natale» di P. Avati con D. Abatantuono e G. Cavina. Un altro capolavoro del regista di «Il cuore altrove».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger (Golden Globe 2004 miglior attrice) ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente!

18.30 e **22.30:** «Alex & Emma» di Rob Reiner (Harry ti presento Sally) una commedia divertente, esilarante, esplosiva! Con Kate Hudson e Luke Wilson.

16.45: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

20.10: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare». Candidato a 10 Oscar.

NAZIONALE. A 2 euro. Domani **16, 18, 20.05, 22.15:** «Il ritorno». Mercoledì **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Seabiscuit». Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Quel pazzo venerdì».

NAZIONALE. Mattinate per le scuole. Per i film: «Il Signore degli Anelli», «Rosenstrasse» e a richiesta qualsiasi altro film. A prezzo ridotto. Per info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Le invasioni barbariche» di Denys Arcand. «Il declino dell'impero americano», continua...

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «Mona Lisa Smile» con J. Roberts.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Mercoledì 4, giovedì 5 febbraio, ore **20.45,** «Sabato, domenica e lunedì», con Anna Bonaiuto e Toni Servillo. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Martedì 10 febbraio, ore **20.45,** Alessandro Carbonare, clarinetto e Quartetto della Filarmonica di Berlino; in programma musiche di Mozart, Berio, von Weber. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**

«La giuria»: **17, 20.10, 22.20.**

«Underworld»: **16.50, 20, 22.10.**

«L'ultimo samurai»: **16.50, 19.40, 22.15.**

GORIZIA

E.M.A.C.-TEATRO . KULTURNI DOM. 2, 3 febbraio dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per «The Full Monty», regia di Gigi Proietti. Info 0481/550603, emac@provincia.gorizia.it.

CORSO.

Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «La rivincita di Natale» con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «La giuria» con Gene Hackman e Dustin Hoffman.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 2. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.15: «Rosenstrasse».

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 3 febbraio ore **20.45** (abb. 3 danza) «Red Giselle» Eifman Ballet Theatre di San Pietroburgo, coreografia di Boris Eifman. Musiche di Čajkovskij, Bizet, Schnittke, Adam. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

I FILM DI OGGI

«007 - IL DOMANI NON MUORE MAI» (1997) di Roger Spottiswoode, con Pierce Brosnan (*nella foto*), Jonathan Pryce (Raidue, ore 21). Bond deve bloccare un magnate dell'informazione che vuole scatenare una guerra mondiale per averne l'esclusiva tv. Un classico 007 con azione esagerata e donne affascinanti.

«LA TEMPESTA PERFETTA» (2000) di Wolfgang Petersen, con George Clooney (*nella foto*), Mark Wahlberg, Diane Lane (Canale 5, ore 21). Durante il viaggio di ritorno verso casa, un peschereccio viene investito da una tempesta di eccezionale violenza. Uragano di effetti speciali ispirato a un fatto realmente accaduto.

«IL TEMPO DEI GITANI» (1988) di Emir Kusturica (*nella foto*), con Davor Dujnovic, Bora Todorovic (Retequattro, ore 1.50). Un giovane jugoslavo è costretto da una banda di tagliagole a trasferirsi in Italia e a svolgere i loro sporchi lavori. Un curioso «melò» guidato dal tipico tocco poetico e grottesco di Kusturica.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Un'ora con i consumatori
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI
21.00 RACCONTAMI UNA STORIA
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.10 SOTTOVOCE
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.10 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
2.30 GUARIRE
3.20 SERPENTS
3.30 CANDYMAN - TERRORE DIETRO LO SPECCHIO. Film (horror '93). Di Bernard Rose. Con Tony Todd e Virginia Madsen.
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 TG2 MEDICINA 33
6.25 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 VISITE A DOMICILIO
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 NOTIZIE
11.05 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Jackie Chan Viaggio in Baviera"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "La valigetta"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Film (spionaggio '97). Di Roger Spottiswoode. Con Pierce Brosnan e Jonathan Pryce.
23.05 TG2
23.10 MODA E CINEMA
0.35 CD LIVE - SPECIALE
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 PROTESTANTESIMO
1.50 LA TALPA
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 GOSSIP
2.30 IL GIOVANE GARIBALDI
3.15 TG2 SALUTE
3.30 SALSICCE E PATATINE
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.10 GATTODAGUARDIA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.50 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.15 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RACCONTI DI VITA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.30 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il capo della polizia"
11.50 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 LA TEMPESTA PERFETTA. Film (thriller '00). Di Wolfgang Petersen. Con George Clooney e Mark Wahlberg.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.05 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "I nuovi amici"
4.35 COSBY Telefilm. "Spie/Lacrime di felicità"
5.30 TG5

ITALIA 1

7.02 ARRIVA PADDINGTON
7.15 FRANKLIN
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm. "Il candidato"
9.30 VICE VERSA. Film (commedia '88). Di Brian Gilbert. Con Fred Savage e Judge Reinhold.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 MAC GYVER: Un amico nei guai
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'9 E ARREMBAGGIO: La trappola Duello inspiegabile
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "La voce"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La voce del mulino"
18.30 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "L'uomo a cavallo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 RED HOT CHILI SIMPSON Telefilm. "Red Hot Chili Simpson del 2 febbraio"
23.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
23.40 FOOTBALL NFL 2003/2004 - SUPERBOWL XXXVIII
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
2.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.20 MELROSE PLACE Telefilm. "Sospetto"
3.10 I TALIANI
3.40 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TALK RADIO
4.10 VIUUULENTEMENTE... MIA. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Legame mortale"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Colpevole"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.00 GENIUS
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 LETTI SEPARATI. Film (commedia '63). Di Arthur Hiller. Con Lee Remick e James Garner.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il vendicatore"
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Tatuaggi del diavolo/Donna in fuga"
23.00 IMMAGINE
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
1.50 IL TEMPO DEI GITANI. Film (drammatico '88). Di Emil Kusturica. Con Ljubica Adzovic e Bora Todorovic.
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 COME ERAVAMO

Raitre, ore 21 / Un giallo risolto

A «Chi l'ha visto?», nella puntata odierna condotta, come di consueto, da Daniela Poggi, si parlerà del giallo risolto della donna sconosciuta trovata morta nelle campagne di Inzago, alle porte di Milano.

Raiuno, ore 10.45 / I disturbi post-traumatici

Nella puntata di «Tuttobenessere» si parlerà del disturbo post-traumatico da stress, che colpisce chi è stato vittima o testimone diretto di avvenimenti che hanno messo a repentaglio la sua vita o quella di persone vicine.

Raidue, ore 23.10 / Moda e Cinema

Dalla Galleria Alberto Sordi di Roma andrà in onda «Moda & Cinema», una serata dedicata alle sfilate dell'alta moda romana. Presentate da Amanda Lear, sfileranno le creazioni degli stilisti più famosi dell'alta moda indossate da Nina Moric, Fernanda Lessa, Alena Seredova, Youma, Kartika e Giada de Blanck.

Raitre, ore 13.10 / Il ministro Goebbels

L'appuntamento con «Correva l'anno» sarà dedicato a Joseph Goebbels, il ministro della propaganda del Terzo Reich di Hitler, l'uomo più fedele al Führer, che sacrificherà i suoi sei figli, la moglie, si ucciderà e darà ordine di carbonizzare il proprio corpo.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkmann.
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
10.00 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "New York New York"
11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Il commissario Scali"
14.15 LYDIA. Film (romantico '41). Di Julien Duvivier. Con Merle Oberon e Joseph Cotten.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 TG LA7
0.10 THE HUNGER
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.
2.05 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e B. Palombelli.
2.35 VITE ALLO SPECCHIO

MTV

16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 WATER MUSIC SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. VERITÀ APPARENTE (01) di Adam Brooks con Cameron Diaz e Jordana Brewster
7.50 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova
9.35 SKY CINE NEWS
10.05 FILM. THE BADGE (02) di Robby Henson con William Devane e Patricia Arquette
11.50 FILM. LA VENDETTA DEL RAGNO NERO (58) di Scott Ziehl con Dan Aykroyd e D. Gummersall
13.16 LOADING EXTRA
13.30 FILM. DUE AMICI (02) di Spiro Scimone e Francesco Sframeli con Spiro Scimone e Francesco Sframeli
14.51 SKY CINE NEWS
15.25 FILM. RACHIDA (03) di Yamina Bachir - Chouikh con Ibtissem Djouadi e Zaki Boulenafed
17.15 FILM. JOHN Q. (02) di Nick Cassavetes con Denzel Washington e Robert Duvall
19.15 FILM. POLLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulin
20.42 SKY LOUNGE
21.00 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Paul Weitz e Chris Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
22.45 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrant con Al Pacino e Kim Basinger
0.20 SKY CINE NEWS
0.55 FILM. RAGAZZE AL LIMITE (02) di Gigi Gaston con Jennifer Esposito e Alyson Hannigan
2.30 FILM. LA VENDETTA DEL RAGNO NERO (58) di Scott Ziehl con Dan Aykroyd e D. Gummersall
3.56 SKY CINE NEWS
4.30 FILM. STRIKE FORCE - VENDETTA (75) di Barry Shear con Richard Gere e Don Blakely

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.46 Trans World Sport
7.45 Sport Time
8.00 Vincenti
9.00 Volley Campionato Italiano A1 femminile: Perugia-Bergamo
10.31 Calcio Serie B: Cagliari-Catania
12.20 Calcio Serie A: Juventus-Chievo
14.04 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
14.30 Sport Time US
14.58 Football NFL 2003/2004 - Superbowl XXXVIII: Carolina-New England
17.15 Basket NBA: Toronto-LA Lakers
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
21.00 Premier League 2003/2004 22a giornata: Blackburn-Chelsea
22.45 Sport Time
23.00 Fuori zona
0.30 Mondo gol
2.00 Volley Campionato Italiano A1 femminile: Perugia-Bergamo
3.31 Fuori zona
5.00 Mondo gol

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RAI REGIONE *La settimana radiofonica*

Un ricordo di Sergio Maldini
Conversazione con Boris Pahor su stereotipi e cliché di confine

TRIESTE La rubrica «I Sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia» di Antonio Boemo apre oggi alle 11.05 la settimana di **Strade di casa**. Alle 11.30, al microfono di Fabio Malusà, Roberto Lionetti sostiene che le malattie variano al variar delle culture, Tito Perlini difende la dimensione estetica della vita, Fulvio Senardi propone un ricordo dello scrittore Sergio Maldini: al telefono Cesare De Michelis.

Un viaggio alla scoperta del cosmo grazie alla mostra «Cosmica. Pianeti Galassie Universi» al Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste è la proposta della prima parte pomeridiana di «Strade di casa», curata da Daniela Picoi. Dalle 14 si parlerà de «**L'evoluzione delle strutture portuali della Trieste moderna tra '800 e '900**», a margine della mostra inaugurata sabato scorso alla Biblioteca statale di Trieste. Parteciperanno alla trasmissione Giulio Mellinato, Grazia Tatò, Antonella Caroli e Valerio Staccioli.

Domani alle 11.05 Biancastella Zanini proporrà una conversazione con lo scrittore **Boris Pahor** su cliché e stereotipi di confine. Alle 11.30 Fabio Malusà discuterà di una lettera aperta indirizzata da 12 preti alle persone e alle comunità della regione.

Il pomeriggio «friulano» di domani ospiterà in apertura i responsabili del centro culturale «**Amici della musica» di Martignacco**; Tullio Durigon parlerà poi della settima edizione di «In file», incontri nelle serate invernali ai «**Colonos**» di Villacaccia, e di Fabrizio De Andrè e Umberto Bindi, che saranno ricordati in due concerti del Folk Club di Buttrio.

Mercoledì alle 11.30 il discorso per «Strade di casa» torna sulle neuroscienze, ospite Paolo Battaglini.

Salute bene prezioso per la cui tutela e salvaguardia molto può fare la scuola: giovedì mattina dallo studio di Udine, dalle 11, Tullio Durigon ospiterà insegnanti, studenti e operatori della sanità. Dalle 13.30 alle 14 andrà in onda il Raccontaregione di Biancastella Zanini, che ospiterà Mauro Unfer, Peppino Matiz, Francesca Cattarin, Velia e Laura Plozner per la presentazione del «Glossario Timavese», pubblicato recentemente a Vienna. Alle 14 «Radio Mix. In viaggio attraverso la musica», dedicato alle commedie musicali. Fra gli ospiti Massimo Romeo Piparo.

Venerdì dalle 11.05, appuntamento con lo **Sportello del Cittadino**, curato da Maddalena Lubini. Come di consueto, spazio alla medicina naturale con il dottor Bruno Rupini e, poi, a tutte le problematiche legate alle beghe condominiali.

Alle 13.30 Noemi Calzolari parlerà della messa in scena di **Il tempo e la stanza** Botho Strauss, in scena alla sala Bartoli di Trieste e del cartellone del Dramma Italiano di Fiume. Lo spazio del venerdì dedicato alla musica e curato da Marisandra Calacione, ospiterà **Lucia Mazzaria** e proporrà un'intervista al clarinettista Alessandro Carbonare. Carlo de Incontrera interverrà a proposito del ciclo «**Musica in video**» dedicato a Luciano Berio del Teatro Comunale di Monfalcone.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak con contributi di Marilì Cammarata proporrà un'intervista a Silvia Bonucci sul suo romanzo «Voci di un tempo» e il «Museo Petrarchesco Piccolomineo».

Domenica, nello spazio dei Racconti sceneggiati, alle 12, riprende «**Alfabeto friulano delle rimozioni**» a cura di Paolo Patui.

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
10.40 STREET LEGAL. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
12.30 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
14.30 PARTITA PALLAVOLO: Estense 4 Torri Ferrara - Adriavolley TS
16.00 TIME OUT Telefilm. Con Ken Howard.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Lunedi
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BASKET: Lottomatica Roma - Pallac. Trieste
22.30 LA VITA INTORNO A NOI
23.00 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 LA FAMIGLIA HUDDLESS
12.05 I SUPERAMICI
12.30 BIT NEWS IL TELEGIORNALE DEL NORS EST
13.05 I FLINTSTONES
14.00 ENJOY TV
15.00 LO GIURO SULLA TV
15.15 I FLINTSTONES
16.05 I SUPERAMICI
17.00 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
18.05 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 A NOVE COLONNE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ECO
15.00 TV TRANSFRONTALIERA
16.00 MEDITERAN FESTIVAL
16.45 L'UNIVERSO È...
17.50 'IL MISFATTÒ
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 MADE IN ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 MONO
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHTSHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHTSHIFT

TELEFRIULI

7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE. Film (commedia)
18.30 COME ERAVAMO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 FUN.DATE
23.00 PNEWS
23.30 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
0.30 TELEGIORNALE F.V.G
4.00 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

12.30 TG7
13.35 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
13.40 TG7 SPORT
13.45 TG7
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 TG7 SPORT
20.55 IMPATTO DEVASTANTE. Film (azione '95)
22.55 TRAPPOLA NEL BUIO. Film (thriller '98)

TELENORDEST

6.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 ATLANTIDE
7.45 GUERRINO CONSIGLIA... .
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 KEN IL GUERRIERO
9.00 TELEVENDITE
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITE
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98)

RETE AZZURRA

8.00 CLUB. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13:35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL G.P.
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

9.30 VIAGGIANDO
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO Telefilm
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Questione di titoli; 8.50: HABITATHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch' io sport; 10.00: Gr 1; 10.03: Radiouno musica; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.40: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia: Frabotta e Marcotulli; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Senza etichetta; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03; Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.40: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: La radio per le scuole: scuola elementare F.S. Finzgar; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak: Una cuore mai imputridito. Adattamento di Vilma Stritof e Pavle Luzan. Regia di Ales Jan. 1.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: 11.1 (Undici - una); 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9 MHz — 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.